REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL | BARI, 1 OTTOBRE 2009 | N. **152**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 7 luglio 2009, n. 245
Ricorso Sig. Tarantino Francesco c/A.S.L. Lecce/1.
Pag. 19752

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2009, n. 1663
Conclusione del procedimento di decadenza del Direttore Generale della Azienda Sanitaria della Provincia di Bari avviato con la Deliberazione G.R. n. 1165 dell'1/07/2009. Determinazioni.
Pag. 19755

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1735
Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia.
Pag. 19761

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2009, n. 861
Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007 - 2013. Modifiche al D.P.G.R. 24 settembre 2008, n. 886.
Pag. 19769

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2009, n. 862
"Integrazione e rettifica decreto 787 del 30/07/2009 - Organizzazione dei Servizi ricadenti nell' Area di Coordinamento Politiche per l'ambiente, le reti e le qualità urbane e nell'area di Coordinamento Politiche per la promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità".
Pag. 19769

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 7 settembre 2009, n. 8
Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161. - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.
Pag. 19770

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 16 settembre 2009, n. 10
Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161 - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.
Pag. 19776

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 23 settembre 2009, n. 16
Determinazione n. 13/09 e 14/09 - Designazione e Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione. Errata corrige.
Pag. 19778

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 10 settembre 2009, n. 2
Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Istituzione degli Uffici nei Servizi Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca.
Pag. 19779

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 11 settembre 2009, n. 3
Integrazione determinazione del Direttore di Area n. 2 del 10/09/2009, avente ad oggetto:"Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Istituzione degli Uffici nei Servizi Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca".
Pag. 19786

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 11 settembre 2009, n. 4
Art. 18 comma 3 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161. - Individuazione dei dirigenti cui conferire gli incarichi di responsabili degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.
Pag. 19788

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 16 settembre 2009, n. 5
Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161. - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale.
Pag. 19794

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA PRESIDENZA E RELAZIONE ISTITUZIONALI 16 settembre 2009, n. 10
Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Presidenza e Relazione Istituzionale.
Pag. 19796

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA 9 settembre 2009, n. 6
Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 16I.- Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza.
Pag. 19797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 24 settembre 2009, n. 2382
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 211 "Zone Montane" Misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane". Presentazione domanda cartacea.
Pag. 19804

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 settembre 2009, n. 1221
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 14/2009 - "Diritti a scuola": impegno di spesa.
Pag. 19806

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 settembre 2009, n. 1237
POR PUGLIA 2007-2013, Asse IV - Capitale Umano: Avviso n. 4/2008 "RITORNO AL FUTURO" approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008. Modifica della D.D. n. 1027 del 15/07/2009 pubblicata sul BURP n. 113 del 23/07/2009.
Pag. 19841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 agosto 2009, n. 786
Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 4 agosto 2009. Personale in esubero del Consorzi ASI Lecce, dipendente De Ronzis Vincenzo. Adempimenti.
Pag.19860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 agosto 2009, n. 787
Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 4 agosto 2009. Mobilità personale ASI Lecce, dipendenti Chiarelli Pietro e Ingrosso Cosima. Adempimenti.
Pag. 19863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 settembre 2009, n. 480
PO Puglia 2007-2013-Ob.1 Convergenza - approvato con Decisione C (2007) 5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n.13/2009 - pubblicato sul B.U.R.P. n.146 del 17 settembre 2009 - Errata Corrige.
Pag. 19865

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 23 settembre 2009, n. 96
Determinazioni per l'organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.
Pag. 19866

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 10 settembre 2009, n. 530
Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB "Opera Pia Sacro Monte di Pietà" con sede in Modugno (Ba). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione Onlus" ed approvazione proposta di atto costitutivo e statuto.
Pag. 19869

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BICCARI
DELIBERA C.C. 21 maggio 2009, n. 30
Approvazione variante al P.R.G..
Pag. 19888

COMUNE DI MOLA DI BARI
DELIBERA C.C. 21 luglio 2009, n. 20
Approvazione P. di L. maglia C_{2-3}.
Pag. 19890

COMUNE DI ROCCAFORZATA
DELIBERA C.C. 3 agosto 2009, n. 22
Approvazione variante al P.U.E. zona C6.
Pag. 19890

COMUNE DI TRINITAPOLI
Approvazione Piano di Lottizzazione Comparto 7 zona C.
Pag. 19891

COMUNE DI TRINITAPOLI
Approvazione Piano di Lottizzazione Comparto 17 zona B3.
Pag. 19891

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Zona carente straordinaria di Medicina pediatrica. Castellaneta.
Pag. 19891

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE
Zona carente straordinaria di Medicina pediatrica. Taranto.
Pag. 19892

ASL BA BARI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.
Pag. 19892

ASL BA BARI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.
Pag. 19896

ASL BA BARI
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Ginecologia e Ostetricia.
Pag. 19900

ASL FG FOGGIA
Avviso pubblico per la formazione graduatoria di incarichi provvisori e di sostituzione nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale.
Pag. 19904

ASL TA TARANTO
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ematologia.
Pag. 19907

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Dirigente Medico di malattie dell'apparato respiratorio.
Pag. 19910

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI
Avviso di pubblica selezione per n. 1 incarico ad un professionista laureato in Discipline Umanistiche.
Pag. 19918

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA
Concorso pubblico per n. 14 posti di assistente amministrativo.
Pag. 19920

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA
Concorso pubblico per n. 15 posti di collaboratore sanitario tecnico di laboratorio biomedico.
Pag. 19930

Avvisi

SOCIETA' CASA OLEARIA ITALIANA
Richiesta verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..
Pag. 19939

SOCIETA' DEMOLIZIONI FERROVIARIE
Richiesta verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..
Pag. 19939

SOCIETA' SETA
Richiesta verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..
Pag. 19939

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 7 luglio 2009, n. 245

Ricorso Sig. Tarantino Francesco c/A.S.L. Lecce/1.

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce - Sezione Seconda

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 3040 del 1999, proposto da: Tarantino Francesco, rappresentato e difeso dell'avv. Antonio P. Nichil, con domicilio eletto presso Antonio P. Nichil in Lecce, piazza Mazzini 72;

contro

Azienda Unità Sanitaria Locale I F./1 di Lecce, rappresentata e difesa dall'avv. Luigi De Pascalis, con domicilio elettopresso Luigi. De Pascalis in Lecce, via Maglietta, 5 - Serv. Leg. A.U.S.L.

per l'annullamento

della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale TR/1 di Lecce no 6003 del 5 Ottobre 1999, nella parte in cui dispone che la Sezione dipartimentale del Dipartimento delle dipendenze patologiche (ai sensi della Legge Regionale Pugliese n° 27 del 6 Settembre 1999) è diretta da un Di 'gente Medico di livello e conseguentemente dispone la istituzione nelle tre Sezioni dipartimentali di n 3 posti di Dirigente Medico di H° livello,previa trasformazione di altrettanti posti di Dirigente Medico di I° livello;

di ogni altro atto presupposto, connesso o comunque consequenziale, e in particolare, delle deliberazioni della A.U.S.L. LE/1 di Lecce (non conosciute) con cui viene indetta pubblica selezione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n° 502/1992 per il conferimento degli incarichi di Dirigente Medico di II° livello su detti posti, ovvero vengono banditi i concorsi interni riservati per soli titoli di cui all'art. 2 comma 1° della Legge n° 45 del 18 Febbraio, 1999.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dell'Azienda Unità Sanitaria, Locale LE/1 di Lecce;

Viste le memorie difensive; Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 2 Luglio 2009 il Cons. Dott. Enrico d'Arpe e uditi per le parti gli Avvocati Antonio P. Nichil e Luigi De Pascalis;

FATTO E DIRITTO

ricorrente - Dirigente Psicologo di I° livello (ex Psicologo Coadiutore di 10° livello retributivo) dipendente dell'Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1 di Lecce, che dal 12 Giugno 1989 svolge la propria attività lavorativa presso il SER.T. (Servizio per le Tossicodipendenze) di Copertino, con l'incarico di Responsabile del medesimo SER.T. conferitogli sin dal 26 Ottobre 1995, giusta ordine di servizio di pari data del Capo Distretto - impugna: 1) la deliberazione n° 6003 del 5 Ottobre 1999 del Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1 di Lecce nella parte in cui, definendo la pianta organica del Dipartimento delle dipendenze patologiche, dispone (in applicazione della Legge Regionale 6 Settembre 1999 n° 27) che le istituite tre Sezioni dipartimentali sono dirette da un Dirigente Medico di II° livello, prevedendo contestualmente n° 3 posti di Dirigente Medico di II° livello, previa trasformazione di, altrettanti posti di Diligente Medico di I° livello; 2) ogni altro atto connesso e in particolare le deliberazioni della A.U.S.L. LE/1 di Lecce con lui viene indetta pubblica selezione, ai sensi dell'art. 15 Decreto Lgs. n° 502/1992, per il conferimento degli incarichi di Dirigente Medico di II° livello sui predetti tre posti, ovvero vengono banditi i concorsi interni riservati per soli titoli di cui all'art. 2 della Legge n° 45 del 18 Febbraio 1999.

A sostegno del ricorso è stato formulato il seguente articolato motivo di gravame.

1) Illegittimità costituzionale degli artt. 5, 11 e 13 della Legge Regionale Pugliese 6 Settembre 1999, n° 27 per violazione degli artt. 3 e 117 della Costituzione - Disparità di trattamento - Ingiustizia manifesta.

Dopo avere diffusamente illustrato il fondamento in diritto della domanda azionata, il ricorrente concludeva. come riportata in epigrafe, chiedendo al Tribunale dichiarare rilevante e non manifestamente infondata la sollevata questione di costituzionalità con conseguente trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Si è costituita in giudizio l'Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1 di Lecce, depositando iena, memoria difensiva con la quale ha puntualmente replicato alle argomentazioni della controparte concludendo per la declaratoria di inammissibilità/improponibilità ed in ogni caso, per la reiezione del ricorso.

Il ricorrente ha presentato, in via incidentale, istanza di sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati, che è stata respinta da questa Sezione con ordinanza n° 14 dell'11 Gennaio 2000 (riformata in appello dalla. V Sezione del Consiglio di Stato, con ordinanza n° 3130 del 27 Giugno 2000, poi revocata con l'ordinanza della medesima Sezione n° 6619 del 12 Dicembre 2008).

Alla pubblica udienza del 2 Luglio 2009, su richiesta di parte, la causa è stata posta in decisione.

In via del tutto preliminare, osserva il Collegio che il ricorso è tutt'ora procedibile, ben potendo il ricorrente conseguire un concreto risultato utile nella ipotesi di accoglimento del gravame interposto avverso la impugnata deliberazione del Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1 di Lecce n° 6003 del 5 Ottobre 1999.

Infatti, nonostante risulti per tabulas che l'Azienda. Unità Sanitaria Locale resistente ha adottato, nelle more del giudizio, la deliberazione n° 3073 del 27 Ottobre 2006 - rimasta inoppugnata - con la quale ha rideterminato gli ambiti territoriali ed individuato le sedi delle istituite tre Sezioni dipartimentali del Dipartimento delle dipendenze patologiche prevedendo n° 3 posti di Dirigente Medico di struttura complessa (ex II° livello) ai quali è affidato il compito di direzione delle predette tre Sezioni dipartimentali, si tratta, tuttavia, di un atto meramente consequenziale e strettamente esecutivo (privo di autonomia sotto il profilo soggettivo, oggettivo e degli effetti prodotti) della decisione di macro-organizzazione assunta con la gravata deliberazione n° 6003 del 5 Ottobre 1999, soggetto - quindi - ad automatica caducazione nel caso di annullamento di quest'ultima.

Sempre preliminarmente, si rileva che il gravame è ammissibile in ragione del carattere immediatamente lesivo dell'impugnata deliberazione n° 6003/1999 della A.U.S.L. LE/1 di Lecce (che, nel fissare la pianta organica del Dipartimento delle dipendenze patologiche, dispone in pratica che le istituite tre Sezioni dipartimentali possono essere dirette esclusivamente da un Dirigente Medico di 11° livello, attualmente di "Struttura complessa"), indipendentemente dalla contestazione dei consequenziali atti inditivi delle correlate procedure concorsuali.

Nel merito, il Tribunale ritiene la questione dilegittimità costituzionale degli articoli 5, 11 e 13, della Legge Regionale Pugliese 6 Settembre 1999 n 27 - sollevata dal ricorrente per dedotto contrasto con gli articoli 3 e 117 della Costituzione - rilevante (perché solo la invocata declaratoria di illegittimità costituzionale da parte della Consulta potrebbe evitare la reiezione del ricorso, considerato che le menzionate disposizioni di legge regionale, sulle quali si basa il provvedimento uslino impugnato, costituiscono inequivocabilmente una preclusione circa la possibilità per il ricorrente, Dirigente Psicologo di I° livello, responsabile del SER.T. di Copertino e in possesso di tutti i requisiti per l'accesso alla qualifica apicale contemplati dalla Legge statale 18 Febbraio 1999 n. 45, di accedere agli istituiti posti di Dirigente di II° livello, rectius: di "struttura complessa", che l'A.U.S.L. LE/1 di Lecce ha stabilito di riservare al solo personale medico) e non manifestamente infondata.

Sotto quest'ultimo profilo, il Collegio - premesso che si verte principalmente in tema di disciplina dello stato giuridico del personale addetto al Servizio Sanitario Nazionale e che tale materia esorbita (anche nel nuovo quadro costituzionale introdotto dalla Legge 18 Ottobre 2001 n° 3) sia dalla competenza legislativa concorrente attribuita alle Regioni in materia di tutela della salute, sia dalla competenza legislativa residuale regionale prevista dal quarto comma del'art. 117 della Costituzione, rientrando invece nella competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia. di ordinamento civile di cui all'art. 117

secondo comma lettera 1) della Carta Costituzionale (comprensiva della disciplina del lavoro pubblico "privatizzato", che si muove pur sempre in un habitat civilistico) - sottolinea che l'art. 2 della Legge statale 18 Febbraio 1999 n° 45 ha previsto, a sanatoria di situazioni di fatto createsi negli anni in assenza di normative sul conferimento degli incarichi di direzione dei SER.T., che la direzione dei cennati SERT. (Servizi per le Tossicodipendenze) sia conferita entro il 31 Dicembre 1999 mediante concorsi interni per titoli, riservati al personale di ruolo che eserciti tali funzioni alla data di entrata in vigore della legge, ovvero che le abbia esercitate dopo, il 1° Gennaio 1990 (anche in assenza di incarico formale), in possesso dei requisiti per il conseguimento della qualifica apicale nel profilo professionale di appartenenza e che abbia, comunque, prestato servizio presso i SER.T. per almeno sei anni.

Ora, a fronte di tale normativa statale (che contribuisce a creare legittime aspettative del personale non medico), si contrappongono le menzionate norme della Legge Regionale della Puglia 6 Settembre 1999 n° 27, che riservano al solo personale medico, sia a regime (artt. 5 e 11), sia in via transitoria (art. 13), cioè con riguardo ai concorsi interni di cui all'art. 2 della Legge 18 Febbraio 1999 n. 45; la direzione dei SER.T. (rectius: delle Sezioni operative e gestionali del Dipartimento delle dipendenze patologiche); in evidente contrasto con i principi fondamentali sanciti dalla vigente disciplina statale (dettata in materia di stato giuridico del personale addetto al S.S.N.).

Peraltro, la indicata normativa regionale sembra porsi anche in contrasto con l'art. 3 della Costituzione, per l'ingiustificata, ed illogica discriminazione ai fini dell'accesso ai posti di direzione dei SER.T. operata in danno del personale del ruolo sanitario che riveste il profilo professionale di Psicologo, nell'ambito di strutture organizzative ove le prestazioni di carattere psicologico e sodo riabilitativo non sono sicuramente di minore rilievo rispetto a quelle di carattere medico-farmacologico, tenuto conto dei particolari compiti dei SER.T. (Servizi per le Tossicodipendenze), ove il servizio reso non si risolve nella sola attività di diagnosi e cura, richiedendo anche l'analisi del comportamento del tossicodipendente con finalità di recupero (vedi: D.M. 30 Novembre 1990 n° 444 - Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei Servizi per le Tossicodipendenze da istituire presso le Unità Sanitarie Locali, emanato dal Ministro della Sanità ai sensi dell'art. 27 della Legge 26 Giugno 1990 n° 162).

Il Collegio, in conclusione, ritiene che la questione di legittimità costituzionale, in relazione agli articoli 3 e 117 della Carta Costituzionale, degli artt. 5, 11 e 13 della Legge Regionale Pugliese 6 Settembre 1999 n° 27, sia rilevante e non manifestamente infondata e debba conseguentemente essere rimessa all'esame della Corte Costituzionale, mentre il giudizio in corso deve essere sospeso fino alla decisione della Consulta.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Seconda Sezione di Lecce, sospende il giudizio sul ricorso indicato in epigrafe e solleva questione di legittimità costituzionale degli artt. 5, 11 e 13 della Legge Regionale Pugliese 6 Settembre 1999 n° 27 per contrasto con gli articoli 3 e 117 della Costituzione.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta Regionale Pugliese, nonché comunicata al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia ed ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Così deciso in Lecce nella Camera di Consiglio del giorno 2 Luglio 2009 con l'intervento dei Magistrati:

Enrico d'Arpe, Presidente FF, Estensore
Giuseppe Esposito, Referendario
Paolo Marotta, Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

Enrico d'Arpe

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il - 7 LUG. 2009

IL SEGRETARIO

IL DIRIGENTE f.f.
(Dott. Francesco LUBELLI)

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2009, n. 1663

Conclusione del procedimento di decadenza del Direttore Generale della Azienda Sanitaria della Provincia di Bari avviato con la Deliberazione G.R. n. 1165 dell'1/07/2009. Determinazioni.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Rapporti Istituzionali, dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con la deliberazione n. 1165 dell'1/07/2009 la Giunta Regionale ai sensi dell'art. 3bis, comma 7 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, ha avviato il procedimento per la risoluzione del contratto nonché della declaratoria della decadenza del Direttore Generale della A.S.L. della provincia di Bari, assegnando, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90 e s.m.i., allo stesso un termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del procedimento per il contraddittorio, in relazione alle circostanze ed ai fatti contestati nel provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha sospeso l'efficacia della deliberazione n. 722 del 9/05/2008 con la quale l'Avv. Lea Cosentino è stata nominata Direttore Generale della suddetta Azienda, affidando le funzioni di Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3, co. 6, del D.L.gs. n. 502/92 e s.m.i., al Direttore Sanitario o Amministrativo più anziano, stabilendo, altresì, che il provvedimento relativo alle eventuali determinazioni, a riguardo della risoluzione del contratto con la dr.ssa Cosentino, dovesse concludersi entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'atto giuntale all'interessata.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 1165/2009 è stata notificata con raccomandata A.R. n. 05203940634-8 del 3/07/2009 con accusa di ricevuta in data 6/07/2009. Pertanto la scadenza del termine fissato per il contradditorio è stato determinato per il giorno 21/07/2009.

L'Avv. Cosentino ha presentato ricorso al TAR Puglia - sede di Bari per l'annullamento del suddetto atto giuntale n. 1165/2009, previa concessione della misura cautelare. L'udienza per la trattazione dell'istanza di sospensiva è stata fissata il 9 settembre 2009.

In data 16 luglio 2009 sono pervenute le prime controdeduzioni dell'Avv. Cosentino, che ha chiesto, contestualmente, un termine di quindici giorni per la proposizione di una memoria aggiuntiva, che, atteso il termine stabilito dalla Giunta Regionale per la conclusione del procedimento, con telegramma del 17/07/2009 a firma del Responsabile del procedimento nominato con lo stesso atto giuntale n. 1165/2009, non è stato concesso.

Con Decreto cautelare n. 448/2009 trasmesso dai legali officianti per la Regione, il Presidente del TAR Puglia -Bari ha accolto il ricorso presentato dell'Avv. Cosentino per la presentazione di ulteriori atti e memorie entro il termine di quindici giorni dalla scadenza di quello assegnato con lo stesso provvedimento di G.R. n. 1165/2009.

Pertanto, con la deliberazione n. 1298 del 24/07/2009, modificata con la deliberazione n. 1395 del 28/07/2009, la Giunta Regionale ha preso atto del suddetto Decreto Cautelare n. 448/2009 emesso dal Presidente TAR Puglia - sede di Bari, fissando al 31 agosto 2009 il termine per la produzione, da parte dell'Avv. Cosentino, di ulteriori atti e memorie relative ai fatti contestati con il provvedimento n. 1165/2009; nonché con altri riportati nello stesso atto n. 1298/2009 con i relativi allegati A e B, e spostando, nel contempo, al 15 settembre 2009 la conclusione del procedimento per la risoluzione del contratto con l'Avv. Cosentino.

In particolare, tra i nuovi fatti contestati all'Avv. Cosentino, emerge la discordanza fra quanto dichiarato dalla stessa nell'audizione del 3 giugno 2009, circa la stipula di accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 per una parte del territorio dell'Azienda e quanto al riguardo accertato dalla Commissione di Indagine interna nominata dal Presidente della Giunta Regionale in data 23 aprile 2009.

Si contesta, altresì, quanto emerso da notizie stampa e atti della Procura della Repubblica, circa la partecipazione della stessa ad una riunione con imprenditori dove si concordavano i dettagli per la suddivisione delle competenze e capitolati relativi ad una gara d'appalto per il servizio di pulizia ospedaliera, manutenzione, giardinaggio, portierato e ausiliariato per la ASL BA.

I suddetti atti giuntali n. 1258 del 24/07/2009 e n.1395 del 28/07/2009 sono stati notificati con nota raccomandata che risulta ricevuta dall'interessata in data 9/08/2009.

Le controdeduzioni dell'Avv. Cosentino pervenute in data 16/07/2009, unitamente agli atti relativi alle gare d'appalto allegati alle stesse controdeduzioni, sono stati trasmessi, con nota 0007045 del 17/07/2009 al Direttore Generale dell'ARES per un parere di merito sulle stesse procedure.

Inoltre, con nota prot. AOO-151-0007044-17-07-2009 e successiva nota prot. n. AOO-151-0007535-3/08/2009, è stato affidato l'incarico ad un Ispettore del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) per acquisire ed analizzare, per un parere di merito, tutti gli atti deliberativi della ASL BA adottati nei dieci giorni precedenti la sospensione dell'incarico dell'Avv. Cosentino.

Con la nota prot. n. 1764 del 22 luglio 2009 il Direttore Generale dell'ARES ha evidenziato:

1) "In relazione al progetto di deliberazione redatta dall'Area Gestione Tecnica della ASL BA avente ad oggetto: "Servizio Energia per gli impianti di servizio degli immobili di proprietà, in comodato d'uso ovvero in locazione della o alla ASL Bari - Approvazione atti progettuali ed atti di gara" si prende atto che, nonostante la proposta di provvedimento sia stata inviata in data 26/06/2008, alcuna azione amministrativa sia stata posta in essere dalla Direzione Generale. Dalla documentazione esibita non si rilevano giustificazioni in grado di motivare tale comportamento.

2) In relazione allo svolgimento della procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Pulizia, Ausiliariato, portierato, supporto logistico alle attività assistenziali presso le strutture della ASL di Bari, si prende atto che:

a) La delibera di avvio della procedura risulta adottata il 30 luglio 2007 con provvedimento n. 3335;
b) La predetta procedura, per motivi non evidenziati nell'atto, è stata interrotta con provvedimento 4232 del successivo 22 ottobre riservandosi di valutare le osservazioni pervenute dalla società IMT (Intini Multiservizi Tecnologici);
c) Con delibera n. 4783 del 4 dicembre successivo è stata disposta la riapertura dei termini della gara in parola, opportunamente modificata ed integrata;
d) In data 6 marzo 2008 l'Amministrazione della ASL ha provveduto, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi relativi alla gara in oggetto ed alla verifica della documentazione amministrativa ai fini dell'ammissione;
e) il successivo 7 agosto venivano sciolte alcune riserve in merito all'ammissione di taluni concorrenti;
f) in data 23 dicembre 2008 con provvedimento n. 2100 la medesima amministrazione procedeva all'annullamento d'ufficio della gara motivando tale intervento con "sopravvenuti mutamenti della situazione economico finanziaria e con la sopravvenuta assunzione di un contingente di personale con la qualifica di ausialiario";
g) al fine di assicurare la continuità dei servizi oggetto dell'appalto, la ASL ha proceduto con diversi provvedimenti a prorogare i contratti precedentemente posti in essere, difformemente da quanto previsto dalla vigente normativa in materia di Contratti pubblici, così come anche evidenziato dal verbale del Collegio Sindacale redatto il 13 marzo 2009.

Dagli atti trasmessi si ritiene evidenziare come a prescindere dalle motivazioni, peraltro non esposte nei provvedimenti analizzati, che hanno indotto ad una prima riapertura dei termini, deve osservarsi come il complessivo iter procedurale non si possa considerare svolto in modo lineare tenuto conto che la tempistica dello svolgimento non ha garantito, pur in presenza di difficoltà oggettive comunque non rappresentate negli atti esibiti, il rapido espletamento di tutte le fasi di gara. In particolare,

andrebbe verificato, attraverso l'acquisizione dei relativi atti, in che data l'Azienda ha stabilito di procedere, attraverso l'adozione di specifico atto amministrativo, l'assunzione delle unità di personale e come dette assunzioni abbiano influito sulla modificazione dell'importo di gara."

Con successiva nota n. 1853 del 31/07/2009, il Direttore Generale dell'ARES, con riferimento agli atti relativi all'affidamento del Servizio di Pulizia, Ausiliariato, portierato, supporto logistico alle attività assistenziali presso le strutture della ASL di Bari, facendo seguito alla suddetta nota prot. n. 1764/2009 ha evidenziato che:

"1) il complessivo iter procedurale non si possa considerare svolto in modo lineare, in presenza di difficoltà oggettive non rappresentate negli atti esibiti;

2) che andrebbe verificato, attraverso l'acquisizione dei relativi atti, in quale data l'Azienda abbia stabilito di procedere all'assunzione delle unità di personale e come dette assunzioni abbiano influito sulla modificazione dell'importo di gara, che ha poi motivato l'annullamento d'ufficio della gara", ha invitato il Servizio Ispettivo ad acquisire gli atti in questione' per la formulazione di un parere compiutamente motivato.

Con la nota prot. AOO-151-0007493 del 3/08/2009, è stato affidato l'incarico allo stesso Ispettore del (NIR) per l'acquisizione, presso la ASL BA degli atti richiesti dall'ARES.

Con nota del 25/08/2009, l'Ispettore regionale ha trasmesso gli esiti dell'esame sui provvedimenti adottati dalla ASL BA per l'affidamento del Servizio di Pulizia, Ausiliariato, Portierato, supporto logistico e le proprie valutazioni al riguardo di tale procedimento.

La suddetta relazione, con la relativa documentazione, con la nota prot. n. AOO-151-01/09/2009-0008130 è stata trasmessa al Direttore Generale dell'ARES, per l'espressione di un parere tecnico.

Nella relazione, con riferimento alla gara in discorso, l'Ispettore ha rilevato che:

" ...dalla deliberazione n. 335 del 30/07/2007 di istituzione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei Servizi di pulizia etc e dalle delibere successive emergono i seguenti aspetti salienti:

1) una certa indeterminatezza circa i funzionari istruttori e responsabili del procedimento atteso che le figure di che trattasi mutano nel corso delle varie delibere senza tuttavia che vi sia una indicazione esplicita del perché ciò avvenga.
2) La delibera 2100 del 23/12/2008 appare generica laddove nell'annullare in autotutela la gara di che trattasi, giustifica tale annullamento in ragione dell'essersi verificate due condizioni, (una finanziaria ed una relativa alle presunte economie derivanti dal personale neo assunto) non confortate tuttavia da alcuno specifico riferimento ad atti ufficiali dell'Azienda USL e solo genericamente richiamate nella delibera.
   Dai documenti inviati dalla AUSL emerge che in sede di Bilancio di verifica allegato alla delibera 1109 del 22/09/2009, il budget rideterminato per il 2008 (per i principali servizi di ausiliariato e pulizia era così determinato) per il Servizio di Pulizia era di euro 15.033.487, mentre per il Servizio di portierato ed ausiliariato era di euro 757.000 e per altri servizi era di euro 515.000 in buona sostanza abbastanza coerente con i 17 milioni annuali posti a base d'asta che avrebbero peraltro ovviamente subito una diminuzione. Non si intravedono, pertanto, allo stato, i motivi finanziari di revoca della gara. Peraltro, i servizi conferiti in proroga hanno prodotto un costo pro-rateo che proiettato annualmente, se i costi si mantenessero inalterati, produrrebbe una spesa superiore all'importo assunto annualmente a base d'asta nella delibera di che trattasi, circostanza questa che, ove si realizzasse, parrebbe abbastanza paradossale....."
3) La delibera n. 0094 del 19/01/2009 prevede la proroga temporanea dei servizi di pulizia etc presso le sedi della provincia di Bari (BA/2 BA/3 BA/4 e BA/5); per giustificare la stessa proroga, sebbene viziata da un contrasto di legge, è stato indicato nella stessa, nella parte Premessa sub.3 *"che la gara è in fase di svolgimento ed è in corso la verifica delle offerte tecniche indicate nel bando da parte della commissione Tecnica nominata dal Direttore Generale di questa ASL BA"*.
   Circostanza, questa impossibile e che costituisce una falsa attestazione ovvero un errore magari

frutto di un refuso, atteso che, rispetto alla data di questa delibera, già un mese prima e con la delibera 2100 del 23/12/2008, quell'Azienda aveva annullato in autotutela la gara di che trattasi.

4) La delibera n. 0812 del 30/03/2009 prevede anch'essa la proroga dei servizi di ausiliariato ....., si afferma al punto in premessa sub 3: "che la gara per l'affidamento del servizio di pulizia è stata annullata per problemi tecnici e attualmente in corso di preparazione un'altra nuova gara". Circostanza questa che costituisce una falsa attestazione ovvero un errore; infatti, dalla lettura della nota formulata dal Direttore dell'Area Gestione del Patrimonio al Direttore Generale facente funzione il quale richiedeva in merito; a questi riferiva (prot. n. 126968/1 dell'8/7/2009) della assenza di alcuna procedura in corso, rispetto a quanto diversamente dichiarato nell'atto, tanto da indurre il Direttore ff ad affermare: " .....Nessun atto inerente tali servizi è stato adottato nel corso del 2009, né tantomeno si evidenzia agli atti di ufficio, carteggio informale preordinato alla definizione delle relative procedure.".."

L'ispettore conclude evidenziando che "la procedura adottata per la pubblicazione del Bando e del suo iter procedimentale tutto, fino alla revoca in autotutela del Bando ed oltre, abbiano sofferto di una certa incuria, riferendo di condizioni in contrasto con quanto effettivo e di condizioni non provate, che hanno condotto alla proroga di servizi non consentiti e con un possibile, danno per la stessa azienda. Laddove i fatti rappresentati non individuino fattispecie di tipo diverso, si ritiene che essi diano contezza di una eccessiva disattenzione amministrativa che potrebbe configurare forme di culpa.".....

Solo successivamente, come appreso dalla nota dell'Ispettore regionale del 26/08/2008, la ASL BA con atto deliberativo n. 1887 del 25/08/2009, ha provveduto a cassare il punto 3 della premessa del provvedimento n. 94 del 19/01/2009, innanzi citato, evidenziando che la frase "la gara è in fase di svolgimento ed è in corso la verifica delle offerte tecniche Indicate nel bando da parte della commissione Tecnica nominata dal Direttore Generale di questa ASL BA" e stata inserita per mero errore materiale.

In data 31 agosto 2009 sono pervenute le controdeduzioni dell'Avv. Cosentino in ordine ai fatti contestati con le deliberazioni G.R. n. 1298 e 1395/2009 e le ulteriori controdeduzioni agli addebiti formulati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1165 dell'1/07/2009.

In data 1/09/2009, con nota n. prot. AOO-151-8135, le controdeduzioni sono state trasmesse ai componenti della Commissione di indagine interna e al Direttore Generale dell'ARES, nonché al Presidente della G.R. e all'Assessore alle Politiche della Salute per le valutazioni di merito.

Nella propria memoria difensiva, alla quale allega, come documentazione probatoria, numerosi articoli di quotidiani, l'Avv. Cosentino al riguardo delle circostanze ed i fatti contestati nel provvedimento dell'autorità giudiziaria, chiarisce che la natura dei fatti in contestazione, che sono poi i fatti richiamati con indicazioni specifiche anche dalla delibera n.1298/09 (presunta riunione con imprenditori per presunta spartizione di competenze e capitolati per gara da bandire per servizi giardinaggio etc. per l'ASL BA) è risultata essere di una tale insussistenza ed irrilevanza, come già precisato nelle precedenti deduzioni (qui da intendersi integralmente trascritte) da determinare lo stesso P.M. a concludere le indagini in tempi brevissimi (in meno di un mese dall'avvio delle indagini) con la richiesta di archiviazione".

A tale proposito si evidenzia che la suddetta richiesta di archiviazione presentata in allegato risulta in realtà essere quella presentata in data 29 luglio 2009 dal legale difensore dell'Avv. Cosentino alla Procura della Repubblica di Bari.

Nelle suddette deduzioni, l'Avv. Cosentino non solo non ha chiarito i motivi della sua partecipazione ad una riunione con imprenditori, peraltro al di fuori della sede legale dell'Azienda dalla stessa gestita, ma soprattutto, non ha negato che il fatto sia effettivamente avvenuto.

Inoltre, l'Avv. Cosentino, nelle stesse deduzioni, in relazione alla risoluzione del contratto, il cui procedimento è stato avviato con la delibera della G.R. n. 1165/2009 ha evidenziato che "..... il relativo contratto non è stato mai stipulato con codesta Amministrazione regionale e, quindi, non si palesa possibile alcuna risoluzione".

A tal proposito, non v'è dubbio ribadire che la Corte di Cassazione con Sentenza n. 8472/2007, ha stabilito che, ai fini della conclusione del contratto di lavoro per i Direttori Generali, i Direttori Amministrativi e i Direttori Sanitari non sussistono le stesse esigenze formali richieste dalla disciplina generale dei contratti della Pubblica Amministrazione, ma il contratto può ritenersi concluso con riferimento all'atto di nomina".

In merito all'addebito relativo alla dichiarazione non corretta resa in data 3 giugno 2009 alla Commissione costituita per l'indagine interna della Regione, l'Avv. Cosentino ha contestato che: ".....
non risulta verbalizzato il testo delle domande ma solo le risposte rese dai comparenti. Ciò determina un grave vulnus nel diritto di difesa in quanto è noto che per comprendere la portata di una risposta è necessario sapere come è stata formulata la relativa domanda ..... Tale maniera di procedere rende illegittime le risultanti istruttorie e le conclusioni assunte sulla scorta delle dichiarazioni rese..... Sicchè la Commissione travisa la portata della mia risposta che va calata nel contesto della domanda. Infatti non ho mai dichiarato di aver contrattualizzato le prestazioni erogate dai centri extraregionali per tutto il territorio della ASL BA. La Commissione, inoltre, non ha ritenuto di dovermi ascoltare nuovamente per chiarire il senso e la portata della dichiarazione resa precedentemente..... Sicchè, la Commissione ha "supposto", cioè non ha accertato un fatto fonte di un eventuale addebito, ma ha semplicemente "supposto".".

La Commissione, con nota prot. n. 11/L-17504 del 18/09/2009, pervenuta in data 21/09/2009, esaminate le controdeduzioni dell'Avv. Cosentino, ha precisato quanto segue:

"Le modalità di verbalizzazione del tipo "a domanda risponde" sono state mutuate, come d'ordinario, dalla prassi giudiziaria, pacificamente considerata legittima in assenza, come nella specie, di richiesta di verbalizzazione con altre specifiche modalità. Peraltro, la modalità adottata è garantistica nei confronti del Dirigente e, semmai, penalizzante per l'organo inquirente, il tenore della domanda dovendo ricavarsi dalla risposta laddove la verbalizzazione espressa della domanda potrebbe mettere in luce eventuali lacune, parzialità o inefficienze della risposta.

La relazione sul supplemento di indagine non ha travisato, nè poteva farlo, la risposta della dr.ssa Cosentino, di cui era stato riferito nella prima relazione.

L'attività istruttoria si è limitata all'assunzione a sommarie informazioni dei funzionari alla stregua della documentazione trasmessa dall'Assessore alle Politiche della Salute.

La Commissione, riunitasi dopo l'attività istruttoria compiuta dal Coordinatore, ha evidenziato il dato pacifico che - non tutte le prestazioni presso centri extraregionali erano coperte da previa contrattazione -, a differenza di quanto nella sua dichiarazione - lascia supporre - la dr.ssa Cosentino.

La quale non è stata ulteriormente sentita perché, alla stregua di tali risultanze come interpretate dalla Commissione, tale atto avrebbe assunto la veste di una contestazione di addebito, che esulava dai poteri (conoscitivi e non disciplinari) conferiti alla Commissione, rientrando nei poteri della Giunta Regionale la detta contestazione con l'attivazione, in effetti poi avvenuta, del procedimento di risoluzione del contratto e di decadenza, in cui l'interessata, assistita dalle garanzie proprie di quel procedimento, può presentare tutti gli elementi di fatto a chiarire il senso, pretesamene travisato, della sua risposta."

Nessun parere competente, invece, è pervenuto da parte del Direttore Generale ARES a riscontro della nota suesposta sulle memorie e ultime deduzioni presentate dall'Avv. Lea Cosentino.

Con la deliberazione n.1646 del 15 settembre 2009, considerati i tempi tecnici per una più compiuta disamina degli atti relativi al procedimento in corso, la Giunta Regionale ha rinviato al 15 ottobre 2009 il termine per la conclusione del medesimo procedimento.

L'Avv. Cosentino ha presentato al TAR Puglia - Sez. di Bari, un II° Ricorso per motivi aggiunti per l'annullamento, previa sospensiva, del predetto atto giuntale n. 1646/2009, nella parte in cui conferma e quindi proroga la sospensione dell'efficacia della delibera di G.R. n. 722/2008 di nomina quale Direttore Generale dell'ASL BA e della deliberazione di G.R. n. 1298 del 24 luglio 2009 cosi come integrata dalla deliberazione di G.R. n. 1395 del 28 luglio 2009, nella parte in cui vi è la conferma e quindi la proroga del provvedimento di sospensione dell'efficacia della delibera di G.R. n. 722/2008.

Nei motivi di tale ricorso l'Avv. Cosentino contesta, tra l'altro, la legittimità della ulteriore proroga della sospensione per violazione della L. 241/90; appellandosi altresì alla circostanza che la Procura di Bari ha presentato richiesta di archiviazione sul proc. 9319/2009 nella quale si contestavano i reati di cui agli artt. 416, 318, 321 e 353 cp in relazione alla procedura di gara suindicata;

- che, al di là della considerazione che trattasi di una istanza di parte sulla quale il G.I.P. non risulta essersi ancora pronunciato, per giurisprudenza costante, anche in caso di archiviazione del procedimento penale, l'Amministrazione conserva il potere di procedere in sede disciplinare valutando autonomamente la rilevanza dei fatti commessi dai soggetti che operano nell'ambito e per conto dell'Amministrazione, principio recepito e ribadito dalla L. 4.3.2009 n. 15;
- che le condotte dell'Avv. Cosentino riscontrate negli atti pervenuti in data 29/07/2009 dalla Procura della Repubblica e secretati, al di là della valutazione di penale rilevanza, denotano comunque un comportamento che incide negativamente sul rapporto fiduciario in essere con l'Amministrazione, in quanto evidenziano un rapporto tra il titolare dell'organo di vertice della ASL e alcuni imprenditori in violazione dei principi di imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa;

Tale comportamento, per l'Amministrazione, attesa la natura di atto fiduciario dell'incarico di direttore generale, è da considerarsi in contrasto con il principio del buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, nonché di danno all'immagine ed al prestigio dell'Amministrazione stessa che non sopporta neppure il dubbio sull'onorabilità di coloro che operano per essa, specie in posizione apicale (cfr Decreto Presidente TAR Puglia - Sez I° n. 437/09).

- Tanto si ritiene doveroso sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale, al fine di fornire ogni ulteriore opportuno elemento di valutazione per le finali determinazioni di competenza.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4 lettera k) della L.R. n. 7/97

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Considerati gli atti ed i provvedimenti innanzi citati, agli atti dell'Ufficio competente;

Viste le sottoscrizioni poste ín calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O. AA.II., dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- di dichiarare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 bis del D.L.gs n. 502/92 e s.m.i., l'Avv. Lea Cosentino, decaduta dall'incarico di Direttore Generale della ASL della provincia di Bari, ritenendo che il comportamento del Direttore Generale in contrasto con il principio del buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione, alla base del mandato ricevuto, nonché lesivo dell'immagine e del prestigio dell'Amministrazione regionale, abbia determinato l'interruzione del rapporto fiduciario instaurato con l'atto di nomina;

- di ritenere concluso il procedimento, avviato con la deliberazione di G.R. n. 1165 dell'1/07/2009, al riguardo della risoluzione dell'incarico dell'Avv. Lea Cosentino, conferito con atto giuntale n. 722 del 9 maggio 2009 con l'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della Legge regionale n. 36/94;

- di prescindere, ai sensi del citato comma 7 dell'art. 3bis del D.L.gs n. 502/92 e s.m.i, dal parere della Conferenza di cui all'art. 2, comma 2 bis del medesimo decreto, attesa la particolare gravità è urgenza determinata dal clamore di stampa, anche nazionale, che la vicenda ha suscitato arrecando pregiudizio all'immagine ed al prestigio dell'Amministrazione regionale;

- di confermare il dr. Alessandro Calasso quale Direttore Generale facente funzioni fino alla nomina del nuovo direttore generale dell'Azienda Sanitaria della provincia di Bari nei termini stabiliti dall'art. 3bis, comma 2, del D.L.gs. n. 502/92 e s.m.i.;

- di dare mandato all'uff. n. 2 Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli eventuali e conseguenti adempimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP, ai sensi della L.R. n. 13 del 1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2009, n. 1735

Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia.

Il Presidente, on.le Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto. Avv. Francesco Manna, riferisce quanto segue:

Considerato che
- a tutt'oggi nel sistema scolastico pugliese si registrano tassi significativamente superiori alla media nazionale relativamente ai fenomeni di insuccesso scolastico e di dispersione;
- che dai risultati scaturiti dalla recente indagine OCSE-PISA sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani" la Regione Puglia, all'interno di un dato complessivamente deficitario a livello nazionale, figura fra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con scarse conoscenze di base, oltre che per la capacità di trasformare in competenze le conoscenze acquisite, mediante l'applicazione di queste ultime per la soluzione di problemi di vita reale;

Rilevato che
la Regione Puglia, per favorire il conseguimento degli obiettivi indicati nell'Agenda di Lisbona 2000, intende attivare una strategia appropriata, che sia idonea a rafforzare e sviluppare il capitale umano di cui la Regione dispone, da attuarsi mediante azioni tese all'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta formativa esistente

la Legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, prevede, tra l'altro, il finanziamento di iniziative volte all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico, stabilendo una priorità nel finanziamento dei progetti conseguenti ad accordi con gli Enti locali;

il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2007/2013, nell'Asse IV - Capitale Umano, prevede, tra i suoi obiettivi, specifici interventi coerenti con le politiche del PON scuola finalizzati ad "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie";

la Programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013 del Programma Operativo Nazionale FSE "Competenze per lo sviluppo", già oggetto di condivisione con le Regioni, prevede, tra l'altro, interventi finalizzati al raggiungimento di più elevate e diffuse competenze e capacità di apprendi-

mento dei giovani, in coerenza con l'ordinaria strategia posta in essere dal Miur in materia di istruzione;

la Regione Puglia ha già attivato interventi specifici nel senso sopra indicato

Rilevato altresì
- di dover sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, con una opportuna sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, promuovendo specifiche attività didattiche che, avvalendosi di metodologie innovative, rendano più attrattivo il processo di apprendimento e favoriscano, per tale via, il successo scolastico;
- che l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa passa anche attraverso un ambiente di apprendimento sereno, connotato da un corretto rapporto docente/discente, in quanto lo "stare bene a scuola"
- di studenti ed insegnanti ha un impatto positivo sui risultati dell'apprendimento;
- che possano sicuramente concorrere all'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa strategie mirate, quali:
  - ➢ l'allungamento del tempo scuola;
  - ➢ un potenziamento dell'offerta formativa;
  - ➢ un approccio didattico di tipo personalizzato, anche attraverso un rapporto quantitativo docente / discenti più contenuto.

Considerato che, a tal fine, è stato sottoscritto in data 17 settembre 2009 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia, l'Accordo di cui da lettura il Presidente, per costituire parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Presidente, sulla base delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto;

a voti unanimi espressi nei modi legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ratificare l'Accordo sottoscritto in data 17 settembre 2009 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione della presente deliberazione, sul BURP ai sensi della 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

ACCORDO

tra

il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

e

La Regione Puglia

per

"La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2009/2010"

LE PARTI

PREMESSO

- che, a tutt'oggi, nel sistema scolastico pugliese si registrano tassi significativamente superiori alla media nazionale relativamente ai fenomeni di insuccesso scolastico e di dispersione;

- che dai risultati scaturiti dalla recente indagine OCSE - PISA sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani", la Regione Puglia, all'interno di un dato complessivamente deficitario a livello nazionale, figura fra le aree geografiche in cui risulta più alta la percentuale di allievi con scarse conoscenze di base, oltre che per la capacità di trasformare in competenze le conoscenze acquisite, mediante l'applicazione di queste ultime per la soluzione di problemi della vita reale;

PRESO ATTO

- che la Regione Puglia, per favorire il conseguimento degli obiettivi indicati nell'Agenda di Lisbona 2000, intende attivare una strategia appropriata, che sia idonea a rafforzare e sviluppare il capitale umano di cui la Regione dispone, da attuarsi mediante azioni tese all'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta formativa esistente e, in particolare:

- a sostenere l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, favorendo, allo stesso tempo, una più forte integrazione tra il sistema scolastico, il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro;
- a sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente;
- a sostenere i processi di apprendimento, riferiti alle competenze di base e trasversali, nell'ambito del sistema scolastico e del sistema della formazione professionale;
- a favorire l'innovazione didattica, valorizzando opportunamente l'autonomia scolastica;

- che la Legge 18 dicembre 1997, n.440, concernente l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi, prevede, tra l'altro, il finanziamento di iniziative volte all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico, stabilendo una priorità nel finanziamento dei progetti conseguenti ad accordi con gli Enti locali;

- che il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2007/2013, nell'Asse IV - Capitale Umano, prevede, tra i suoi obiettivi, specifici interventi coerenti con le politiche del PON scuola finalizzati ad "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie";

- che la Programmazione dei Fondi strutturali 2007/2013 del Programma Operativo Nazionale FSE "Competenze per lo sviluppo", già oggetto di condivisione con le Regioni, prevede, tra l'altro, interventi finalizzati al raggiungimento di più elevate e diffuse competenze e capacità di apprendimento dei giovani, in coerenza con l'ordinaria strategia posta in essere dal Miur in materia di istruzione;

- che la Regione Puglia ha già attivato interventi specifici mirati a:

- far conseguire le competenze chiave di cittadinanza;
- far acquisire competenze di base adeguate all'inserimento nella vita sociale e al proseguimento degli studi, nonché competenze tecnico professionali idonee a favorire un più rapido inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- potenziare le capacità di orientamento dei giovani, in vista delle successive scelte in campo formativo e lavorativo;
- sviluppare processi di insegnamento/apprendimento diversi da quelli tradizionali, con capacità attrattive, in termini di linguaggi e di metodologie didattico/relazionali, specie nei confronti dei soggetti che in precedenza abbiano abbandonato i percorsi di istruzione e formazione;

CONSIDERATO

- che la programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali, pone, all'interno di una politica complessiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, l'obiettivo prioritario di innalzare i livelli di apprendimento e delle competenze chiave, assicurare l'equità di accesso e nel contempo le eccellenze e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;

- che tali obiettivi assumono una particolare rilevanza nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, nelle quali le condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate e appaiono, pertanto, più difficilmente perseguibili gli obiettivi di equità e di coesione definiti a livello nazionale e comunitario;

- che un ulteriore valore aggiunto è costituito dalla complementarietà degli interventi dei programmi nazionali con i programmi regionali, basata su una costante attività di concertazione;

- che il conseguimento di più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento si può realizzare rafforzando e integrando le politiche nazionali con gli interventi regionali, favorendo una maggiore attrattività del sistema scolastico e, più in generale, un suo significativo miglioramento in termini di qualità.

RITENUTO

- di dover sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, con una opportuna sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, promovendo specifiche attività didattiche che, avvalendosi di metodologie innovative, rendano più attrattivo il processo di apprendimento e favoriscano, per tale via, il successo scolastico;

- che l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa passa anche attraverso un ambiente di apprendimento sereno, connotato da un corretto rapporto docente/discente, in quanto lo "stare bene a scuola" di studenti ed insegnanti ha un impatto positivo sui risultati dell'apprendimento;
- che possano sicuramente concorrere all'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa strategie mirate, quali:

- l'allungamento del tempo scuola;
- un potenziamento dell'offerta formativa;
- un approccio didattico di tipo personalizzato, anche attraverso un rapporto quantitativo docente / discenti più contenuto.

VISTI

- le Conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000, in cui è stato concordato un nuovo obiettivo strategico per l'Unione Europea, al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale, nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- La Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli Obiettivi di servizio del QSN 2007-2013", in cui viene rafforzata l'essenzialità dell'istruzione, quale fattore di sviluppo economico e di coesione sociale, ed affermata la necessità di garantire pari standard minimi di qualità del servizio scolastico, al fine di rendere più equo il sistema di istruzione.
- POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente pro-tempore del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 469 del 24/03/2009 di approvazione del "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Puglia" in cui sono sono state poste in essere le azioni necessarie per il perseguimento di standard minimi di qualità e di efficacia dei servizi legati agli obiettivi.
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997, n. 440 "Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi";
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, di riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione, tranne che per la determinazione dei principi fondamentali;

- la Legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- l'art.1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007), con cui si dispone l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione e la conseguente elevazione dell'età per l'accesso al lavoro;
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, relativo al nuovo obbligo di istruzione;

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

E

LA REGIONE PUGLIA

SANCISCONO IL SEGUENTE ACCORDO

1. Entrambe le parti si impegnano:

• ad attivare una strategia appropriata per favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano in ambito regionale;
• a sostenere adeguatamente l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Puglia, promovendo specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attraente l'apprendimento e promuovano il successo formativo;
• a sostenere l'obbligo d'istruzione a 16 anni attraverso l'integrazione tra sistema scolastico, sistema della formazione professionale e mondo del lavoro;
• a migliorare il livello qualitativo dell'offerta scolastica e formativa e la tenuta dei percorsi di istruzione e formazione, anche attraverso un'adeguata formazione del personale docente e non docente;
• a sostenere i processi di apprendimento, con particolare riferimento alle competenze di base e trasversali;
• a favorire l'innovazione didattica;
• a garantire l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa mediante:
  - l'allungamento del tempo scuola;
  - un potenziamento dell'offerta formativa;
  - un approccio didattico di tipo personalizzato, anche attraverso un rapporto quantitativo docente / discenti più contenuto.

2. Per l'attuazione delle finalità indicate nel precedente comma 1, sarà predisposto un apposito bando da parte della Regione Puglia, cui potranno partecipare, mediante la formulazione di progetti di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze, le istituzioni scolastiche appartenenti al primo ciclo di istruzione, con priorità per gli istituti che abbiano fatto registrare significativi scostamenti rispetto alle risultanze delle apposite rilevazioni condotte dall'INVALSI. Per l'istruzione secondaria di 1° grado, i progetti dovranno essere riferiti alle discipline di italiano, matematica e scienze.

3. In sede di reclutamento del personale necessario per l'attuazione delle attività progettuali, sarà impiegato prioritariamente il personale docente e ATA, e all'interno dei profili

professionali ATA, prioritariamente quello di collaboratore scolastico, iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del d.lgs. n. 297/94, nonché negli elenchi provinciali ad esaurimento di cui al D.M. n. 75/2001, già destinatario di contratto a tempo determinato annuale o fino al termine delle attività didattiche nell'a.s. 2008/09 che non abbia potuto stipulare per l'a.s. 2009/2010 la stessa tipologia di contratto per carenza di posti disponibili; in subordine sarà reclutato altro personale seguendo l'ordine delle graduatorie di cui sopra.
Tale personale, dopo la definizione delle procedure di individuazione, costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via continuativa nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento delle discipline in precedenza indicate.

4. La Regione Puglia, per l'anno scolastico di riferimento 2009/2010, per il raggiungimento di tali obiettivi si impegna a destinare la somma di € 22.000.000,00 (ventiduemilioni/00), tratti dalle risorse del PO FSE 2007-13 a titolarità regionale.

5. Le modalità operative per l'attuazione degli interventi formeranno oggetto di una specifica intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. A tal fine, sarà costituita un'apposita Cabina di regia, della quale faranno parte rappresentanti di entrambe le amministrazioni e, con particolare riguardo agli aspetti riferiti al monitoraggio e alla valutazione qualitativa degli interventi, rappresentanti dell'INVALSI.

6. Il Ministero e la Regione concordano sull'opportunità di attivare processi di verifica dell'efficacia degli interventi, coinvolgendo l'INVALSI nella valutazione iniziale, in itinere e finale dei progetti attivati dalle scuole, attraverso l'osservazione diretta di esperti, nonché di somministrazione di test oggettivi e analisi dei risultati con risorse del PON scuola che il Ministero si impegna ad individuare.

7. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si impegna a riconoscere la validità del servizio prestato dal personale docente e ATA, assunto per le iniziative progettuali sopraindicate, quale servizio scolastico a tutti gli effetti nelle graduatorie previste dall'art.1, comma 605, lett. c) della legge 296/2006 e dall'art.554 del d.lgs. 297/94, relativamente alla classe di concorso o al posto corrispondente, a condizione che il progetto abbia avuto una durata non inferiore a sei mesi ed abbia previsto un impegno didattico non inferiore a 350 ore.

8. Il presente Accordo ha efficacia per l'anno scolastico 2009/2010.

Roma, 1 SET. 2009

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

On. Mariastella Gelmini

Il Presidente della Regione Puglia

On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2009, n. 861

Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007 - 2013. Modifiche al D.P.G.R. 24 settembre 2008, n. 886.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art.42 comma 2 lett. h) dello Statuto della Regione Puglia (Legge Regionale 7 febbraio2004 n.1);

Visto il DPGR n. 886 del 24/09/2008 di "Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007 - 2013";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1653 del 15/09/2009 di modifica al provvedimento n.1770 del 24/09/2008,

DECRETA

il comma 4 dell'articolo 2 del DPGR 24/09/2008 n.886 è sostituito dal seguente:

"L'incarico di AdG è assegnato dalla Giunta regionale, per tutta la durata di attuazione del P.O. F.E.S.R. 2007-2013, a un dirigente regionale e può essere dalla stessa revocato, previa contestazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati ovvero di grave inosservanza delle direttive impartite.";

il comma 2 dell'articolo 5 del DPGR 24/09/2008 n.886 è sostituito dal seguente:

"Il Responsabile di Azione è articolazione operativa del dirigente RdLI. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, l'incarico può essere affidato esclusivamente a dipendenti appartenenti alla categoria D, è equiparato a posizioni organizzative o ad alte professionalità ed è attribuito secondo le modalità procedurali previste per la loro assegnazione.".

Ilpresente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Bari, addi, 24 settembre 2009

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2009, n. 862

"Integrazione e rettifica decreto 787 del 30/07/2009 - Organizzazione dei Servizi ricadenti nell'Area di Coordinamento Politiche per l'ambiente, le reti e le qualità urbane e nell'area di Coordinamento Politiche per la promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art 42 comma 2 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia (legge Regionale 7 febbraio n.1/2004);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1351 del 28. 07. 2009, esecutiva, di attuazione dell'art 12 comma 1 del D.P.G.R. 28 febbraio 2008, n. 161;

Visto il DPGR 787 del 30/07/2009, di istituzione dei Servizi ricadenti nelle otto aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1661 del 15/09/2009, di istituzione del Servizio Osservatorio Lavori Pubblici, nell'area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1662 del 15/09/2009, di modifica delle denominazione di alcuni Servizi nell'Area Politiche per la

promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;

DECRETA

Art. 1
(Istituzione e ridenominazione di Servizi regionali)

1. E' istituito il Servizio Osservatorio Lavori Pubblici ricadente nell'Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.P.G.R 161/2008;

2. Nell'ambito dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
   a. il Servizio Benessere delle persone e qualità sociale è ridenominato *Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità*;
   b. il Servizio Programmazione e integrazione servizi sociali è ridenominato *Servizio Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria*.

Art. 2
(Disposizioni finali)

Gli effetti della istituzione e ridenominazione dei Servizi regionali di cui al precedente articolo 1 con la correlata integrazione del DPGR n. 787 del 30/07/2009 decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addi, 24 settembre 2009

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 7 settembre 2009, n. 8

Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

L'anno 2009 addì 7 del mese di Settembre in Bari nella direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, sulla base dell'istruttoria espletata.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni; Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997; Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161; Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Premesso:

Con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici.

Con deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area di coordinamento *Organizzazione e riforma dell'amministrazione*, sono stati previsti i seguenti Servizi:

1) SERVIZIO Innovazione;
2) SERVIZIO Personale e organizzazione;

Con successiva deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati.

L'art. 12 del citato D.P.G.R. 161/2008 al comma 2 detta norme in merito alla istituzione degli Uffici

stabilendo che "*la istituzione degli Uffici avviene con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente di servizio*".

Tanto premesso ciascun Dirigente di Servizio ha fatto pervenire le relative proposte come in atti.

Tali proposte prevedono l'istituzione degli Uffici, come sotto riportati, per ciascun Servizio, con le relative competenze:

SERVIZIO INNOVAZIONE

Ufficio -Trasparenza e-Government.

Funzioni: progettazione e promozione di azioni e procedure finalizzate all'attuazione delle norme sulla trasparenza; monitoraggio del processi di attuazione e della sua rispondenza alle esigenze di informazione e partecipazione dei cittadini. Sviluppo, coordinamento e monitoraggio dei processi di semplificazione di norme e atti regionali dal punto di vista del linguaggio, delle procedure e della regolazione finalizzati anche alla redazione ed aggiornamento dei testi normativi coordinati; monitoraggio del grado di conoscibilità e comprensibilità di norme, servizi e risorse da parte dei cittadini, utenti soggetti fisici e giuridici. Promozione di progetti di innovazione tecnologica relativi all'informatizzazione dei servizi regionali, all'integrazione dei sistemi informativi esistenti e allo sviluppo dell'interazione telematica all'interno della regione, con le altre amministrazioni pubbliche e con i cittadini. Organizzazione delle attività di supporto, rispetto alle strutture centrali e periferiche della regione, nei processi di cambiamento richiesti dall'attuazione di progetti di innovazione tecnologica. Attività di feedback sui risultati conseguiti e introduzione di fattori correttivi di miglioramento. Sensibilizzazione e sviluppo della motivazione dei funzionari alla utilizzazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) al fine di elevare la qualità del lavoro e migliorare l'interazione con gli utenti.

Ufficio -Cittadinanza Attiva.

Funzioni: progettazione e attuazione di percorsi partecipativi per l'elaborazione di politiche regionali condivise. Sperimentazioni di metodi e strumenti, predisposti a livello comunitario, per favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva. Qualificazione della partecipazione attraverso l'attivazione di scuole di progettazione partecipata. Promozione e assistenza alla realizzazione di processi partecipativi intrapresi da enti locali, organizzazioni e associazioni del territorio regionale. Progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione per informare e coinvolgere i cittadini sulle tematiche afferenti alla politiche pubbliche.

SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Ufficio -Reclutamento.

Funzioni: attua le procedure di reclutamento del personale regionale, anche in riferimento a quelle concorsuali, alle progressioni verticali, alle forme contrattuali flessibili di assunzione e impiego e alle assunzioni obbligatorie delle categorie protette. Attua la mobilità interna ed esterna del personale regionale. Cura i rapporti con gli Enti per la definizione delle posizioni economiche in materia di mobilità.

Ufficio -Amministrazione del Personale.

Funzioni: cura il complesso delle attività relative alla amministrazione giuridica del rapporto di lavoro del personale regionale. Provvede altresì alla determinazione e al pagamento del trattamento economico del personale regionale curandone gli assoggettamenti previdenziali, assistenziali e fiscali. Provvede alla gestione giuridica ed economica dei contratti di lavoro flessibile e di collaborazione. Riceve, promuove e istruisce i tentativi obbligatori di conciliazione delle controversie individuali di lavoro ex artt. 65 e 66 D.Lgs n. 165/2001.

Ufficio - Assistenza e Previdenza, Assicurazioni del Personale.

Funzioni: si occupa del trattamento previdenziale e di quiescenza dei dipendenti regionali in servizio o già cessati, curando i rapporti con gli istituti previdenziali. Provvede, altresì, alla iscrizione assicurativa del personale e, cura gli adempimenti connessi al riconoscimento delle cause di servizio e alla concessione dell'equo indennizzo. Provvede altresì alla gestione assicurativa e previdenziale dei contratti di lavoro flessibile e di collaborazione. Cura tutti gli adempimenti concernenti il servizio di assistenza fiscale.

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Ufficio -e -procurement.

Funzioni: gestione centrale di Committenza di cui all'art. 33 del D. lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per acquisire lavori, servizi, e forniture a favore della Regione, degli enti e delle agenzie regionali e degli enti e delle aziende del servizio sanitario regionale, degli enti locali e di loro consorzi e associazioni; gestione dell'Albo fornitori on line, Reg. Regione Puglia n. 22 del 11 novembre 2008; sviluppo e consolidamento degli strumenti e dei servizi di e-procurement attraverso procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici, le aste elettroniche, i sistemi dinamici di acquisizione, il mercato elettronico; sviluppo del sistema delle convezioni quadro.

SERVIZIO PROVVEDITORATO -ECONOMATO

Ufficio - Forniture beni mobili e Gestione servizi.

Funzioni: Forniture di beni mobili necessari per il soddisfacimento delle esigenze degli Uffici mediante procedure di evidenza pubblica; gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.); verifiche periodiche, tramite le strutture interne sulla esecuzione degli interventi, per l'individuazione di eventuali inadempienze. Attuazione delle procedure per l'applicazione di eventuali penali così come previsto dai contratti e/o convenzioni stipulate.

SERVIZIO ENTI LOCALI E DECENTRAMENTO

Ufficio - Decentramento.

Funzioni: assicura il coordinamento tecnico della Cabina di regia ex art. 8 delle legge regionale n. 36/2008 e dei tavoli tecnici; cura i rapporti con A.N.C.I., U.P.I. ed U.N.C.E.M.. Predispone gli atti inerenti il trasferimento delle funzioni curando i rapporti con i Servizi regionali cui afferiscono le materie da trasferire ai fini della individuazione delle risorse economiche, patrimoniali ed economiche oggetto di trasferimento. Cura i rapporti con le OO.SS. e supporta il servizio personale ai fini della formulazione degli atti di competenza connessi al trasferimento delle risorse umane.

SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Ufficio -Pianificazione e Controllo.

Funzioni: pianificazione di tipo amministrativo, economico-finanziario e tecnico. Elaborazione e redazione della proposta di Bilancio di Direzione, pianificazione ed utilizzazione delle risorse assegnate e coordinamento degli interventi manutentivi del patrimonio regionale.

Ufficio - Coordinamento territoriale dell'attività gestionale.

Funzioni: coordinamento dell'attività concessoria e di gestione. L'ufficio provvede ad attivare le procedure concessorie e/o contrattuali per i beni di proprietà regionale, supportando in tale ambito anche l'attività delle strutture provinciali.

Ufficio -Demanio marittimo.

Funzioni: attività amministrativa concernente la portualità, di pianificazione delle Coste e delle concessioni in favore dei Comuni; controllo e vigilanza sull'operato degli Enti Locali in materia di Demanio marittimo; predisposizione di regolamenti, attività di indirizzo e di proposta legislativa.

Ufficio -Parco Tratturi.

Funzioni: gestione del demanio armentizio ai sensi della legge regionale n. 29/2003, dei regi tratturi, e controllo della redazione dei Piani comunali dei tratturi anche ai fini del costituendo Parco regionale dei tratturi.

SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Ufficio -Coordinamento Puglia settentrionale con sede in Foggia.

Funzioni In relazione agli ambiti territoriali delle province di Foggia e Bat: emana i provvedimenti derivanti da violazioni nelle materie depenalizzate a norma della legge 24 novembre 1981, n. 689;

emana i provvedimenti relativi alle entrate patrimoniali di cui al T.U. 14 aprile 1910, n. 639; predisposizione delle proposte e degli atti di competenza in collaborazione con il dirigente del Servizio;

svolge attività di supporto alla direzione del Servizio quale punto referenziale verso interlocutori esterni: Autorità giudiziaria, Uffici ispettivi e Polizia giudiziaria; svolge attività di rappresentanza in giudizio della Regione; adotta gli atti necessari per procedere alla attività di recupero dei crediti regionali, secondo le fasi dei relativi procedimenti fino al soddisfo.

Ufficio -Coordinamento Puglia meridionale con sede in Taranto.

Funzioni In relazione agli ambiti territoriali delle Province di Taranto, Brindisi e Lecce: emana i provvedimenti derivanti da violazioni nelle materie depenalizzate a norma della legge 24 novembre 1981, n. 689; emana i provvedimenti relativi alle entrate patrimoniali di cui al T.U. 14 aprile 1910, n. 639; predisposizione delle proposte e degli atti di competenza in collaborazione con il dirigente del Servizio; svolge attività di supporto alla direzione del Servizio quale punto referenziale verso interlocutori esterni: Autorità giudiziaria, Uffici ispettivi e Polizia giudiziaria; svolge attività di rappresentanza in giudizio della Regione; adotta gli atti necessari per procedere alla attività di recupero dei crediti regionali, secondo le fasi dei relativi procedimenti fino al soddisfo. In relazione all'ambito della attività amministrativa della provincia di Bari, la stessa afferisce al Servizio.

Al riguardo appare doveroso rilevare come le proposte, sopra riferite, appaiono coerenti con il processo organizzativo *Gaia* di cui al D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 che ha trovato una prima fondamentale attuazione nella deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 28 luglio 2009 istitutiva dei nuovi Servizi delle Aree di Coordinamento, soprattutto con riferimento ai principi ivi enunciati di: -garantire unitarietà e sistematicità nell'attuazione delle politiche proprie della regione e dell'esercizio delle funzioni strumentali e di supporto; -eliminare sovrapposizioni e/o duplicazioni nell'esercizio delle funzioni e delle responsabilità; -razionalizzare l'organizzazione degli apparati amministrativi anche alla luce del rilascio di talune funzioni ad altri enti (decentramento); -ridurre il numero delle strutture dirigenziali preesistenti al fine di tendere al rispetto del parametro di "virtuosità organizzativa", riveniente dal rapporto tra personale in servizio e dirigenza, secondo quanto stabilito -in sede di Conferenza delle Regioni -all'art. 7 della proposta di DPCM, in via di definitiva adozione, ex art. 76 L. 133/2008.

Nel merito, con riferimento all'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, si è passati da una precedente organizzazione articolata su n. 24 Uffici, ad una più snella e razionale di n. 15 Uffici.

Le stesse proposte, hanno tenuto conto dell'analisi, della valutazione e dello sviluppo delle competenze, onde consentire il passaggio da una concezione meramente *regolatrice* a una *funzionale* delle strutture, più dinamica e aperta al cambiamento.

Di seguito a tali considerazioni, si ritiene opportuna, altresì, la istituzione di una struttura di staff di livello dirigenziale alle dirette dipendenze della Direzione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, denominata *Affari generali,* cui affidare i compiti di

integrazione e coordinamento propri dell'Area in materia di comunicazione, di trasparenza e di implementazione dei sistemi di controllo di gestione nonché il compito di supporto a tutte le strutture regionali concernenti lo sviluppo delle persone.

Tanto premesso, si ritiene di dover provvedere, con il presente atto, alla istituzione degli Uffici di ciascun Servizio afferente all'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione al fine di dare compiuta applicazione al nuovo modello organizzativo denominato Gaia.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del Bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1 di fare proprie le proposte di istituzione degli Uffici relativi ai Servizi dell'Area di Coordinamento *Organizzazione e Riforma dell'amministrazione*, come formulate dai dirigenti dei rispettivi Servizi riportate in atti.

2 di istituire alle dipendenze dei Servizi afferenti all'Area ***Organizzazione e Riforma dell'amministrazione*** i sottoelencati Uffici con le competenze per ciascuno indicate:

SERVIZIO INNOVAZIONE

Ufficio -Trasparenza e-Government.

Funzioni: progettazione e promozione di azioni e procedure finalizzate all'attuazione delle norme sulla trasparenza; monitoraggio del processi di attuazione e della sua rispondenza alle esigenze di informazione e partecipazione dei cittadini. Sviluppo, coordinamento e monitoraggio dei processi di semplificazione di norme e atti regionali dal punto di vista del linguaggio, delle procedure e della regolazione finalizzati anche alla redazione ed aggiornamento dei testi normativi coordinati; monitoraggio del grado di conoscibilità e comprensibilità di norme, servizi e risorse da parte dei cittadini, utenti soggetti fisici e giuridici. Promozione di progetti di innovazione tecnologica relativi all'informatizzazione dei servizi regionali, all'integrazione dei sistemi informativi esistenti e allo sviluppo dell'interazione telematica all'interno della regione, con le altre amministrazioni pubbliche e con i cittadini. Organizzazione delle attività di supporto, rispetto alle strutture centrali e periferiche della regione, nei processi di cambiamento richiesti dall'attuazione di progetti di innovazione tecnologica. Attività di feedback sui risultati conseguiti e introduzione di fattori correttivi di miglioramento. Sensibilizzazione e sviluppo della motivazione dei funzionari alla utilizzazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) al fine di elevare la qualità del lavoro e migliorare l'interazione con gli utenti.

Ufficio -Cittadinanza Attiva.

Funzioni:

progettazione e attuazione di percorsi partecipativi per l'elaborazione di politiche regionali condivise. Sperimentazioni di metodi e strumenti, predisposti a livello comunitario, per favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva. Qualificazione della partecipazione attraverso l'attivazione di scuole di progettazione partecipata. Promozione e assistenza alla realizzazione di processi partecipativi intrapresi da enti locali, organizzazioni e associazioni del territorio regionale. Progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione per informare e coinvolgere i cittadini sulle tematiche afferenti alla politiche pubbliche.

SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Ufficio -Reclutamento.

Funzioni: attua le procedure di reclutamento del personale regionale, anche in riferimento a quelle concorsuali, alle progressioni verticali, alle forme contrattuali flessibili di assunzione e impiego e alle assunzioni obbligatorie delle categorie protette. Attua la mobilità interna ed esterna del personale regionale. Cura i rapporti con gli Enti per la definizione delle posizioni economiche in materia di mobilità.

Ufficio -Amministrazione del Personale.

Funzioni: cura il complesso delle attività finalizzate alla gestione giuridica del rapporto di lavoro del personale regionale quali inquadramenti giuridici, trasformazioni del rapporto di lavoro ed ogni altro provvedimento relativo alla amministrazione del rapporto di lavoro, trattenimento in servizio, riammissione, e cessazione a qualsiasi titolo del rapporto di lavoro. Provvede altresì alla determinazione e al pagamento del trattamento economico del personale regionale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo, curandone gli assoggettamenti previdenziali, assistenziali e fiscali. Riceve, promuove e istruisce i tentativi obbligatori di conciliazione delle controversie individuali di lavoro ex artt. 65 e 66 D.Lgs n. 165/2001.

Ufficio - Assistenza e Previdenza, Assicurazioni del Personale.

Funzioni: si occupa del trattamento previdenziale e di quiescenza dei dipendenti regionali in servizio o già cessati, curando i rapporti con gli istituti pre-

videnziali. Provvede, altresì, alla iscrizione assicurativa del personale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo, e cura gli adempimenti connessi al riconoscimento delle cause di servizio e alla concessione dell'equo indennizzo.

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Ufficio -e -procurement.

Funzioni: gestione centrale di Committenza di cui all'art. 33 del D. lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per acquisire lavori, servizi, e forniture a favore della Regione, degli enti e delle agenzie regionali e degli enti e delle aziende del servizio sanitario regionale, degli enti locali e di loro consorzi e associazioni; gestione dell'Albo fornitori on line, Reg. Regione Puglia n. 22 del 11 novembre 2008; sviluppo e consolidamento degli strumenti e dei servizi di e-procurement attraverso procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici, le aste elettroniche, i sistemi dinamici di acquisizione, il mercato elettronico; sviluppo del sistema delle convezioni quadro.

SERVIZIO PROVVEDITORATO -ECONOMATO

Ufficio - Forniture beni mobili e Gestione servizi.

Funzioni: Forniture di beni mobili necessari per il soddisfacimento delle esigenze degli Uffici mediante procedure di evidenza pubblica; gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.); verifiche periodiche, tramite le strutture interne sulla esecuzione degli interventi, per l'individuazione di eventuali inadempienze. Attuazione delle procedure per l'applicazione di eventuali penali così come previsto dai contratti e/o convenzioni stipulate.

SERVIZIO ENTI LOCALI E DECENTRAMENTO

Ufficio - Decentramento.

Funzioni: assicura il coordinamento tecnico della Cabina di regia ex art. 8 delle legge regionale n. 36/2008 e dei tavoli tecnici; cura i rapporti con A.N.C.I., U.P.I. ed U.N.C.E.M.. Predispone gli atti inerenti il trasferimento delle funzioni curando i rapporti con i Servizi regionali cui afferiscono le materie da trasferire ai fini della individuazione delle risorse economiche, patrimoniali ed economiche oggetto di trasferimento. Cura i rapporti con le OO.SS. e supporta il servizio personale ai fini della formulazione degli atti di competenza connessi al trasferimento delle risorse umane.

SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Ufficio -Pianificazione e Controllo.

Funzioni: pianificazione di tipo amministrativo, economico-finanziario e tecnico. Elaborazione e redazione della proposta di Bilancio di Direzione, pianificazione ed utilizzazione delle risorse assegnate e coordinamento degli interventi manutentivi del patrimonio regionale.

Ufficio -Coordinamento Territoriale dell'attività gestionale.

Funzioni: coordinamento dell'attività concessoria e di gestione. L'ufficio provvede ad attivare le procedure concessorie e/o contrattuali per i beni di proprietà regionale, supportando in tale ambito anche l'attività delle strutture provinciali.

Ufficio -Demanio marittimo.

Funzioni: attività amministrativa concernente la portualità, di pianificazione delle Coste e delle concessioni in favore dei Comuni; controllo e vigilanza sull'operato degli Enti Locali in materia di Demanio marittimo; predisposizione di regolamenti, attività di indirizzo e di proposta legislativa.

Ufficio -Parco Tratturi.

Funzioni: gestione del demanio armentizio ai sensi della legge regionale n. 29/2003, dei regi tratturi, e controllo della redazione dei Piani comunali dei tratturi anche ai fini del costituendo Parco regionale dei tratturi.

SERVIZIO CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Ufficio -Coordinamento Puglia settentrionale con sede in Foggia.

Funzioni In relazione agli ambiti territoriali delle province di Foggia e Bat: emana i provvedimenti derivanti da violazioni nelle materie depenalizzate a norma della legge 24 novembre 1981, n. 689; emana i provvedimenti relativi alle entrate patrimoniali di cui al T.U. 14 aprile 1910, n. 639; predisposizione delle proposte e degli atti di competenza in collaborazione con il dirigente del Servizio; svolge attività di supporto alla direzione del Servizio quale punto referenziale verso interlocutori esterni: Autorità giudiziaria, Uffici ispettivi e Polizia giudiziaria; svolge attività di rappresentanza in giudizio della Regione; adotta gli atti necessari per procedere alla attività di recupero dei crediti regionali, secondo le fasi dei relativi procedimenti fino al soddisfo.

Ufficio -Coordinamento Puglia meridionale con sede in Taranto.

Funzioni In relazione agli ambiti territoriali delle Province di Taranto, Brindisi e Lecce: emana i provvedimenti derivanti da violazioni nelle materie depenalizzate a norma della legge 24 novembre 1981, n. 689; emana i provvedimenti relativi alle entrate patrimoniali di cui al T.U. 14 aprile 1910, n. 639; predisposizione delle proposte e degli atti di competenza in collaborazione con il dirigente del Servizio; svolge attività di supporto alla direzione del Servizio quale punto referenziale verso interlocutori esterni: Autorità giudiziaria, Uffici ispettivi e Polizia giudiziaria; svolge attività di rappresentanza in giudizio della Regione; adotta gli atti necessari per procedere alla attività di recupero dei crediti regionali, secondo le fasi dei relativi procedimenti fino al soddisfo. In relazione all'ambito della attività amministrativa della provincia di Bari, la stessa afferisce direttamente al Servizio.

3. di istituire la Struttura di Staff di livello dirigenziale ex artt 8 e 12 del DPGR n. 161/2008 alle dirette dipendenze della Direzione dell'Area, denominata **Affari generali**, cui affidare i compiti di integrazione e coordinamento propri dell'Area in materia di comunicazione, di trasparenza e di implementazione dei sistemi di controllo di gestione nonché il compito di supporto a tutte le strutture regionali concernenti lo sviluppo delle persone.

4. di disporre la efficacia giuridica della istituzione degli uffici di cui innanzi a decorrere dal 15 settembre 2009;

5. di notificare il presente atto alle OO.SS.;

6. di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale per i successivi adempimenti.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all' Albo dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà notificato ai dirigenti dei Servizi dell'area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- è composto da n. 10 facciate.

prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 16 settembre 2009, n. 10

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

L'anno 2009 addì 16 del mese di settembre in Bari nella direzione dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Via Celso Ulpiani, 10 sulla base dell'istruttoria espletata.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18 commi 1 e 3;

Vista la Determinazione n. 9 dell'11 settembre 2009 con la quale sono stati individuati i dirigenti cui affidare gli Uffici dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la nota a firma degli otto Direttori di Area datata 11 settembre 2009 e pervenuta in pari data (prot. n. 4576) al Presidente della Giunta regionale con la quale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, D.P.G.R. n. 161/2008, sono stati comunicate le designazioni dei dirigenti di ufficio dei servizi della Presidenza e della Giunta regionale;

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

"La spesa riveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata sui capitoli 3029 e 3031 del bilancio regionale 2009 (U.P.B. 8.1.1) con atto dirigenziale del servizio personale N. 473 del 25/05/2009 e sul cap 3365 con atto dirigenziale del servizio Personale n.5 del 13/01/2009 e successivi di integrazione "

DETERMINA

- per le motivazioni addotte nella richiamata determinazione n. 9 dell'11 settembre 2009

DIREZIONE DI AREA

1. di conferire l'incarico di dirigente della Struttura di Staff "Affari Generali" al dott. Vito IMBRICI, nato a Cerignola (Fg) il 03.03.1954;

SERVIZIO INNOVAZIONE

2. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Trasparenza E-government *ad interim* al Dirigente del servizio Innovazione dott.ssa Maria SASSO, nata a Molfetta (Ba) il 21.3.1953;
3. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Cittadinanza Attiva al dott. Vito FERRANTE, nato ad Adelfia il 9.2.1956;

SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

4. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Reclutamento alla dott.ssa Cristiana CORBO, nata a Foggia il 19.9.1975;
5. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Amministrazione del Personale all'Avv. Domenica GATTULLI, nata ad Andria (Ba) il 6.4.1967;
6. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Assistenza e Previdenza - Assicurazioni del personale al dott. Vito LAGONA, nato a Rolle (Svizzera) il 27.9.1965;

SERVIZIO AFFARI GENERALI

7. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio E-procurement al dott. Nicola LOPANE, nato a Bisceglie (Ba) il 3.1.1961;

SERVIZIO PROVVEDITORATO-ECONOMATO

8. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Forniture beni mobili e gestione servizi alla dott.ssa Anna Antonia DE DOMIZIO, nata a Brindisi il 29.3.1960;

SERVIZIO ENTI LOCALI E DECENTRAMENTO

9. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Decentramento al dott. Sebastiano SCIANNI, nato ad Alberobello (Ba) il 23.9.1957;

SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

10. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Controllo alla dott.ssa Gianna Elisa BERLINGERIO, nata a Bari il 8.11.1975;
11. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Parco Tratturi al dott. Michele PESANTE nato a Foggia il 7.11.1956;
12. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Demanio Marittimo al dott. Giovanni VITOFRANCESCO, nato a Foggia il 18.9.1953;
13. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Coordinamento Territoriale dell'attività gestionale al dott. Silvio Marino DI RIENZO, nato a Bovino (Fg) il 03.06.1951;

SERVIZIO CONTEZIOSO AMMINISTRATIVO

14. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio

Coordinamento Puglia Settentrionale alla dott.ssa Maria Teresa DEL SORDO nata a San Severo (Fg) il 2.2.1951;

15. di conferire l'incarico di dirigente dell'Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale al dott. Francesco ZITO nato a Taranto il 9.2.1948;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio personale e organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;
- che gli incarichi come sopra conferiti decorrono a partire dal 16 settembre 2009;
- di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione. Servizio Personale e Organizzazione.
- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, al Presidente della Giunta Regionale ed al Servizio Personale e Organizzazione;
- è composto da n. 3 facciate.

Prof. Pasquale Chieco

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE 23 settembre 2009, n. 16

Determinazione n. 13/09 e 14/09 - Designazione e Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione. Errata corrige.

Il giorno 23 settembre 2009, in Bari, nella sede

IL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

- VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18 commi 1 e 3;
- VISTA la determinazione n. 11 dell'8 settembre 2009 e successiva Determinazione n. 12 del 9 settembre 2009 di errata corrige, sono stati istituiti i relativi Uffici per i rispettivi Servizi, in attuazione ed ottemperanza di quanto disposto dall'art. 12 comma 1 del D.P.G.R. n.161 del 2008;
- Premesso che con proprio atto dirigenziale n. 13/09 sono stati designati i dirigenti degli Uffici afferenti i Servizi dell'Area e che con successivo atto n. 14/09 sono stati conferiti agli stessi gli incarichi;
- Considerato che è stato rilevato in entrambe le determinazioni la errata indicazione del nome di nascita della dott.ssa Vincenti, Dirigente dell'Ufficio Contabilità e Affari Generali del Servizio Formazione Professionale, indicato con Rosangela anziché Angela;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di rettificare i dati anagrafici della dirigente dell'**Ufficio Contabilità e Affari Generali del Servizio Formazione Professionale,** in dott.ssa **Angela VINCENTI**;

- di confermare in ogni altra sua parte le determinazioni n. 13 dell'11 settembre 2009 e n. 14 del 16 settembre 2009;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 10 settembre 2009, n. 2

Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Istituzione degli Uffici nei Servizi Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca.

*L'anno **2009 addì 10 settembre**, in BARI, Lungomare Nazario Sauro, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale*

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Premesso

Con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici.

Con deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, sono stati previsti i seguenti Servizi:

Servizio Agricoltura
Servizio Alimentazione
Servizio Foreste
Servizio Caccia e Pesca
Servizio Riforma Fondiaria
Servizio Coordinamento Commissione Politiche Agricole

Con successiva deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati.

L'art. 12 del citato D.P.G.R. 161/2008 al comma 2 detta norme in merito alla istituzione degli Uffici stabilendo che "*la istituzione degli Uffici avviene con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente di servizio*".

Tanto premesso ciascun Dirigente di Servizio ha fatto pervenire le relative proposte, come in atti.

Tali proposte prevedono l'istituzione degli Uffici, come sotto riportati, per ciascun Servizio, con le relative competenze:

Servizio Agricoltura

1. Osservatorio fitosanitario -

Funzioni previste: Coordinamento regionale sull'attuazione delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali per le produzioni vivaistiche,

sementiere e per le importazioni ed esportazioni dei vegetali e prodotti vegetali in attuazione della Direttiva 2002/89/CE e D.Lvo 214/05. Gestione della certificazione del materiale vivaistico.Coordinamento sull'attività degli Ispettori fitosanitari. Vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture agrarie, monitoraggio e eradicazione sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria.Analisi di laboratorio fitosanitario per la diagnosi e terapia delle avversità parassitarie. Ricerca e sperimentazione di metodi di difesa integrata e biologica. Elaborazione dei disciplinari di produzione e delle norme di difesa integrata e biologica. Coordinamento delle attività fitosanitarie dei Consorzi di difesa.Attività di vigilanza e di sviluppo della Agricoltura Biologica.

2. Innovazione e conoscenza in Agricoltura -

Funzioni previste: Ricerca, sperimentazione e diffusione di conoscenze; Divulgazione agricola, dimostrazione e informazione; Servizi di Consulenza Aziendale alle imprese agricole; Cooperazione progetti transfrontalieri; Servizi agroambientali di supporto (energie rinnovabili da fonti agricole, condizionalità, biodiversità); Servizi specialistici di supporto (piano agrometeorologico e di difesa attiva delle colture, piano agropedologico; organismi geneticamente modificati, Programma regionale Sementiero; Programma regionale Proteine vegetali); Coordinamento servizi di assistenza agricola alle aziende (gestione dei Consorzi di difesa delle produzioni intensive della Puglia, riconoscimento abilitazioni sedi e vigilanza C.A.A.).

3. Sviluppo filiere agroalimentari -

Funzioni previste: Miglioramento delle strutture delle aziende agricole (impianti arborei, fabbricati rurali, serre per orticoltura e florivivaismo, annessi rustici; Impianti per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli (oleifici, cantine, selezione sementi, lavorazione ortofrutta, ecc..); Prepensionamento imprenditori agricoli; Imprenditoria giovanile in agricoltura (primo insediamento giovani agricoltori e Decreto Legislativo n. 185/2000) ed imprenditoria femminile (Legge n. 215/92); Agriturismo e agriartigianato; Proprietà diretto coltivatrice e rapporti con ISMEA.

4. Produzioni animali-Incremento ippico -

Funzioni previste: Coordinamento degli UPA in materia di quote latte ai sensi della L. 119/03 e s.m.i.; Riconoscimento primi acquirenti latte per l'iscrizione all'Albo regionale; Attività inerente la selezione del bestiame, la tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali delle specie di interesse zootecnico, la cui operatività è delegata per legge alle AAPPAA; Adempimenti relativi alla classificazione delle carcasse bovine, ai controlli degli opifici di macellazione, alla commercializzazione delle carni di pollame e delle uova nonché per il servizio di smaltimento delle carcasse animali; Interventi a favore dell'apicoltura; Realizzazione del Programma zootecnico regionale(art.38 LR 9/00);Realizzazione del programma di assistenza tecnica; Conservazione del patrimonio genetico della razza asinina di Martina Franca nell'ambito della tutela della biodiversità; Organizzazione e gestione delle stazioni di monta per la riproduzione del cavallo murgese e dell'asino di Martina Franca; Ippoterapia e onoterapia; Mostra permanente delle carrozze d'epoca; Finanziamenti alle Comunità Montane (L. 97/94); Finanziamenti per l'indennità compensativa nelle zone montane e svantaggiate; Competenze in materia di tracciabilità ed etichettatura; Interventi sulle epizozie.

5. Produzioni arboree ed erbacee -

Funzioni previste: Recepimento della OCM vitivinicola (Reg. 479/08 e n. 555/08 e s.m.i.); Gestione del potenziale vitivinicolo (aggiornamento e implementazione del catasto vitivinicolo); attuazione del piano regionale di ristrutturazione riconversione vigneti e attività di regolarizzazione vigneti di uva da vino e attività connessa; Gestione dell'Albo dei distillatori riconosciuti a livello regionale; Gestione del piano agrumicolo (423/98) e del piano ortofrutticolo nazionale; Gestione della OCM dell'olio d'oliva e delle olive da tavola; Svellimento oliveti(L.144/51, DLgs 475/46, LR 14/07); Attività di vigilanza per il controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate da norme comunitarie.

6. Infrastrutture rurali, bonifica, irrigazione -

Funzioni previste: Attuazione Normative in materia di strade rurali; Attuazione normative in materia di Bonifica e controlli sulle attività dei Consorzi di Bonifica, in attuazione della L.R. 54/80.

7. U.P.A. Bari -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

8. U.P.A. Brindisi -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

9. U.P.A. Foggia-

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

10. U.P.A. Lecce -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

11. Provinciale Taranto -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle atti **U.P.A.** vità svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

Servizio Alimentazione

1. Promozione ed educazione alimentare -

Funzioni previste: Promozione in Italia e all'Estero, attraverso anche la partecipazione a fiere, mostre ecc.., dei prodotti agroalimentari regionali di qualità; Organizzazione e realizzazione del percorso educativo, rivolto alle scuole alle istituzioni e alle famiglie, finalizzato ad una sana, corretta e consapevole alimentazione attraverso il consumo di prodotti di qualità.

2. Associazionismo, alimentazione e tutela qualità -

Funzioni previste: Riconoscimento Organizzazioni di Produttori; Approvazione e controllo piani operativi annuali e pluriennali; Riconoscimento qualifica I.A.P.; Applicazione normative varie OCM; Ammassi, crisi di mercato, ritiri di mercato e aiuti dei minimis; Coordinamento e controllo attività UMA; Procedure per riconoscimento delle produzioni DOP e IGP; Aggiornamento elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali; Concessione in uso del Marchio "Prodotti di Puglia" e connesse attività di vigilanza e controllo; Adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'applicazione della normativa sulle avversità atmosferiche da parte degli enti delegati; procedure amministrative a seguito di sentenze emesse dalle autorità giudiziarie per contenziosi connessi alle indennità per avversità atmosferiche.

3. U.P.Al. Bari -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

4. U.P.Al. Brindisi -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

5. U.P.Al. Foggia-

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

6. U.P.Al. Lecce -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

7. U.P.Al. Taranto -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

Servizio Foreste

1. Pianificazione e coordinamento servizi forestali -

Funzioni previste: Programmazione e pianificazione forestale; Pianificazione attività vivaistica regionale ed applicazione del D.L.vo 386/2004; Attuazione e gestione delle Misure forestali del PSR Puglia 2007-2013;Applicazione del R.D. 3267/1923 relativo al vincolo idrogeologico;Applicazione del regolamento regionale n. 10/2009 "Tagli boschivi";Applicazione del regolamento n. 15/2009 "Istituzione dell'Albo Regionale delle imprese boschive";Attività di progettazione di

interventi nel demanio forestale regionale;Ricerca ed assistenza tecnica forestale;Rapporti con Università ed Ordini professionali; Gestione del Sistema Informativo della Montagna (SIM), dei sistemi G.I.S., cartografia ed inventari forestali.

2. Gestione demanio forestale -

Funzioni previste: Gestione del demanio forestale regionale e relative concessioni;Attività antincendio boschivo e rapporti Protezione Civile ed altri Enti ed Amministrazioni;Gestione del personale di ruolo, economato, affari amministrativi, protocollo.Predisposizione atti relativi al Bilancio di previsione ed atti relativi al controllo di gestione.Gestione automezzi regionali, rapporti con le organizzazioni sindacali; Gestione attività vivaistica nei vivai regionali e di controlli su quelli privati; Gestione boschi da seme e relativi controlli;Attività di controllo e sorveglianza nel demanio forestale e nelle attività inerenti i tagli boschivi;Attività fitosanitaria forestale e relativi controlli.

Servizio Caccia e Pesca

1. Caccia -

Funzioni previste: regolamentazione e coordinamento attività relative alla gestione programmata delle risorse faunistico-ambientali ai fini della salvaguardia di un generale equilibrio ambientale. in attuazione della normativa statale e in osservanza dei principi stabiliti dalle convenzioni internazionali e dalle direttive comunitarie in materia Osservatorio faunistico: centro recupero fauna selvatica in difficoltà, con sede a Bitetto, è la struttura regionale a carattere tecnico scientifico.

2. Pesca -

Funzioni previste: Regolamentazione pesca, gestione Fondi Comunitari F.E.P. riferita a diversi assi attraverso azioni strutturali che abbiano a riferimento i regolamenti comunitari, il Programma Operativo di attuazione del FEP 2007-2013 ed il Piano Strategico Nazionale - gestione di progetti transfrontalieri e progetti interregionali finalizzati allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del Settore Ittico con la condivisione di percorsi strategici atti a rilanciare l'intero comparto - accordi di programma.

Al riguardo appare doveroso rilevare come le proposte, sopra riferite, appaiono coerenti con il processo organizzativo *Gaia* di cui al D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 che ha trovato una prima fondamentale attuazione nella deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 28 luglio 2009 istitutiva dei nuovi Servizi delle Aree di Coordinamento, soprattutto con riferimento ai principi ivi enunciati di:

- garantire unitarietà e sistematicità nell'attuazione delle politiche proprie della regione e dell'esercizio delle funzioni strumentali e di supporto;
- eliminare sovrapposizioni e/o duplicazioni nell'esercizio delle funzioni e delle responsabilità;
- razionalizzare l'organizzazione degli apparati amministrativi anche alla luce del rilascio di talune funzioni ad altri enti (decentramento);
- ridurre il numero delle strutture dirigenziali preesistenti al fine di tendere al rispetto del parametro di "virtuosità organizzativa", riveniente dal rapporto tra personale in servizio e dirigenza, secondo quanto stabilito - in sede di Conferenza delle Regioni - all'art. 7 della proposta di DPCM, in via di definitiva adozione, ex art. 76 L. 133/2008.

Le stesse proposte, hanno tenuto conto dell'analisi, della valutazione e dello sviluppo delle competenze, onde consentire il passaggio da una concezione meramente *regolatrice* a una *funzionale* delle strutture, più dinamica e aperta al cambiamento.

Di seguito a tali considerazioni, si ritiene opportuna, altresì, la istituzione di due strutture di staff di livello dirigenziale alle dirette dipendenze della Direzione dell'Area,al fine di rendere omogenei in tutta l'Area sia i rapporti UE Stato, sia l'azione amministrativa,

Rapporti UE Stato -

Funzioni previste: Rapporti con l'Unione Europea per seguire gli adempimenti tecnici e operativi della regolamentazione comunitaria riguardante l'Area presso le sedi delle Commissioni istituite al Parlamento e alla Commissione Europea. Rapporti con il MIPAAF e la Conferenza Stato - Regioni per seguire gli adempimenti tecnici e operativi della legislazione riguardante l'Area.Rapporti Area-Autorità di gestione PSR Puglia 2007/2013 e FEP.

Amministrazione e Affari Generali -

Funzioni previste: Sovrintende agli Affari Generali e Logistica, gestione sviluppo risorse umane, rapporti giuridico-amministrativi, decentramento.

Tanto premesso, si ritiene di dover provvedere, con il presente atto, alla istituzione degli Uffici di ciascun Servizio afferente all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale al fine di dare compiuta applicazione al nuovo modello organizzativo denominato Gaia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

IL DIRETTORE DELL'AREA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

Viste la legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni ed integrazioni e le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 e m. 977 del 15 luglio 1999;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di fare proprie le proposte di istituzione degli Uffici relativi ai Servizi dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, come formulate dai dirigenti dei rispettivi Servizi riportate in mail.

2. di istituire alle dipendenze dei Servizi afferenti all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale i sottoelencati Uffici con le competenze per ciascuno indicate:

Servizio Agricoltura

1. Osservatorio fitosanitario -

Funzioni previste: Coordinamento regionale sull'attuazione delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali per le produzioni vivaistiche, sementiere e per le importazioni ed esportazioni dei vegetali e prodotti vegetali in attuazione della Direttiva 2002/89/CE e D.Lvo 214/05. Gestione della certificazione del materiale vivaistico.Coordinamento sull'attività degli Ispettori fitosanitari. Vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture agrarie, monitoraggio e eradicazione sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria.Analisi di laboratorio fitosanitario per la diagnosi e terapia delle avversità parassitarie. Ricerca e sperimentazione di metodi di difesa integrata e biologica. Elaborazione dei disciplinari di produzione e delle norme di difesa integrata e biologica. Coordinamento delle attività fitosanitarie dei Consorzi di difesa.Attività di vigilanza e di sviluppo della Agricoltura Biologica.

2. Innovazione e conoscenza in Agricoltura -

Funzioni previste: Ricerca, sperimentazione e diffusione di conoscenze; Divulgazione agricola, dimostrazione e informazione; Servizi di Consulenza Aziendale alle imprese agricole; Cooperazione progetti transfrontalieri; Servizi agroambientali di supporto (energie rinnovabili da fonti agricole, condizionalità, biodiversità); Servizi specialistici di supporto (piano agrometeorologico e di difesa attiva delle colture, piano agropedologico; organismi geneticamente modificati, Programma regionale Sementiero; Programma regionale Proteine vegetali); Coordinamento servizi di assistenza agricola alle aziende (gestione dei Consorzi di difesa delle produzioni intensive della Puglia, riconoscimento abilitazioni sedi e vigilanza C.A.A.).

3. Sviluppo filiere agroalimentari -

Funzioni previste: Miglioramento delle strutture delle aziende agricole (impianti arborei, fabbricati rurali, serre per orticoltura e florivivaismo, annessi rustici; Impianti per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli (oleifici, cantine, selezione sementi, lavorazione ortofrutta, ecc..); Prepensionamento imprenditori agricoli; Imprenditoria giovanile in agricoltura (primo insediamento gio-

vani agricoltori e Decreto Legislativo n. 185/2000) ed imprenditoria femminile (Legge n. 215/92); Agriturismo e agriartigianato; Proprietà diretto coltivatrice e rapporti con ISMEA.

4. Produzioni animali-Incremento ippico -

Funzioni previste: Coordinamento degli UPA in materia di quote latte ai sensi della L. 119/03 e s.m.i.; Riconoscimento primi acquirenti latte per l'iscrizione all'Albo regionale; Attività inerente la selezione del bestiame, la tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali delle specie di interesse zootecnico, la cui operatività è delegata per legge alle AAPPAA; Adempimenti relativi alla classificazione delle carcasse bovine, ai controlli degli opifici di macellazione, alla commercializzazione delle carni di pollame e delle uova nonché per il servizio di smaltimento delle carcasse animali; Interventi a favore dell'apicoltura; Realizzazione del Programma zootecnico regionale(art.38 LR 9/00);Realizzazione del programma di assistenza tecnica; Conservazione del patrimonio genetico della razza asinina di Martina Franca nell'ambito della tutela della biodiversità; Organizzazione e gestione delle stazioni di monta per la riproduzione del cavallo murgese e dell'asino di Martina Franca; Ippoterapia e onoterapia; Mostra permanente delle carrozze d'epoca; Finanziamenti alle Comunità Montane (L. 97/94); Finanziamenti per l'indennità compensativa nelle zone montane e svantaggiate; Competenze in materia di tracciabilità ed etichettatura; Interventi sulle epizozie.

5. Produzioni arborre ed erbacee -

Funzioni previste: Recepimento della OCM vitivinicola (Reg. 479/08 e n. 555/08 e s.m.i.); Gestione del potenziale vitivinicolo (aggiornamento e implementazione del catasto vitivinicolo); attuazione del piano regionale di ristrutturazione riconversione vigneti e attività di regolarizzazione vigneti di uva da vino e attività connessa; Gestione dell'Albo dei distillatori riconosciuti a livello regionale; Gestione del piano agrumicolo (423/98) e del piano ortofrutticolo nazionale; Gestione della OCM dell'olio d'oliva e delle olive da tavola; Svellimento oliveti(L.144/51, DLgs 475/46, LR 14/07); Attività di vigilanza per il controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate da norme comunitarie.

6. Infrastrutture rurali, bonifica, irrigazione -

Funzioni previste: Attuazione Normative in materia di strade rurali; Attuazione normative in materia di Bonifica e controlli sulle attività dei Consorzi di Bonifica, in attuazione della L.R. 54/80.

7. U.P.A. Bari -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

8. U.P.A. Brindisi -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

9. U.P.A. Foggia-

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

10. U.P.A. Lecce -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

11. Provinciale Taranto -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle atti **U.P.A.** vità svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

Servizio Alimentazione

1. Promozione ed educazione alimentare -

Funzioni previste: Promozione in Italia e all'Estero, attraverso anche la partecipazione a fiere, mostre ecc.., dei prodotti agroalimentari regionali di qualità; Organizzazione e realizzazione del percorso educativo, rivolto alle scuole alle istituzioni e alle famiglie, finalizzato ad una sana, corretta e consapevole alimentazione attraverso il consumo di prodotti di qualità.

2. Associazionismo, alimentazione e tutela qualità -

Funzioni previste: Riconoscimento Organizzazioni di Produttori; Approvazione e controllo piani

operativi annuali e pluriennali; Riconoscimento qualifica I.A.P.; Applicazione normative varie OCM; Ammassi, crisi di mercato, ritiri di mercato e aiuti dei minimis; Coordinamento e controllo attività UMA; Procedure per riconoscimento delle produzioni DOP e IGP; Aggiornamento elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali; Concessione in uso del Marchio "Prodotti di Puglia" e connesse attività di vigilanza e controllo; Adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'applicazione della normativa sulle avversità atmosferiche da parte degli enti delegati; procedure amministrative a seguito di sentenze emesse dalle autorità giudiziarie per contenziosi connessi alle indennità per avversità atmosferiche.

3. U.P.Al. Bari -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

4. U.P.Al. Brindisi -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

5. U.P.Al. Foggia-

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

6. U.P.Al. Lecce -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

7. U.P.Al. Taranto -

Funzioni previste: Emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali del Servizio.

Servizio Foreste

1. Pianificazione e coordinamento servizi forestali -

Funzioni previste: Programmazione e pianificazione forestale; Pianificazione attività vivaistica regionale ed applicazione del D.L.vo 386/2004; Attuazione e gestione delle Misure forestali del PSR Puglia 2007-2013;Applicazione del R.D. 3267/1923 relativo al vincolo idrogeologico;Applicazione del regolamento regionale n. 10/2009 "Tagli boschivi";Applicazione del regolamento n. 15/2009 "Istituzione dell'Albo Regionale delle imprese boschive";Attività di progettazione di interventi nel demanio forestale regionale;Ricerca ed assistenza tecnica forestale;Rapporti con Università ed Ordini professionali; Gestione del Sistema Informativo della Montagna (SIM), dei sistemi G.I.S., cartografia ed inventari forestali.

2. Gestione demanio forestale -

Funzioni previste: Gestione del demanio forestale regionale e relative concessioni;Attività antincendio boschivo e rapporti Protezione Civile ed altri Enti ed Amministrazioni;Gestione del personale di ruolo, economato, affari amministrativi, protocollo.Predisposizione atti relativi al Bilancio di previsione ed atti relativi al controllo di gestione. Gestione automezzi regionali, rapporti con le organizzazioni sindacali; Gestione attività vivaistica nei vivai regionali e di controlli su quelli privati; Gestione boschi da seme e relativi controlli;Attività di controllo e sorveglianza nel demanio forestale e nelle attività inerenti i tagli boschivi;Attività fitosanitaria forestale e relativi controlli.

Servizio Caccia e Pesca

1. Caccia -

Funzioni previste: regolamentazione e coordinamento attività relative alla gestione programmata delle risorse faunistico-ambientali ai fini della salvaguardia di un generale equilibrio ambientale. in attuazione della normativa statale e in osservanza dei principi stabiliti dalle convenzioni internazionali e dalle direttive comunitarie in materia Osservatorio faunistico: centro recupero fauna selvatica in difficoltà, con sede a Bitetto, è la struttura regionale a carattere tecnico scientifico.

2. Pesca -

Funzioni previste: Regolamentazione pesca, gestione Fondi Comunitari F.E.P. riferita a diversi assi attraverso azioni strutturali che abbiano a riferimento i regolamenti comunitari, il Programma

Operativo di attuazione del FEP 2007-2013 ed il Piano Strategico Nazionale - gestione di progetti transfrontalieri e progetti interregionali finalizzati allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del Settore Ittico con la condivisione di percorsi strategici atti a rilanciare l'intero comparto - accordi di programma.

3. Di istituire le Struttura di Staff di livello dirigenziale ex artt 8 e 12 del DPGR n. 161/2008 alle dirette dipendenze della Direzione dell'Area:

   Rapporti UE Stato - Funzioni previste: Rapporti con l'Unione Europea per seguire gli adempimenti tecnici e operativi della regolamentazione comunitaria riguardante l'Area presso le sedi delle Commissioni istituite al Parlamento e alla Commissione Europea. Rapporti con il MIPAAF e la Conferenza Stato -Regioni per seguire gli adempimenti tecnici e operativi della legislazione riguardante l'Area. Rapporti Area-Autorità di gestione PSR Puglia 2007/2013 e FEP.

   Amministrazione e Affari Generali - Funzioni previste: Sovrintende agli Affari Generali e Logistica, gestione sviluppo risorse umane, rapporti giuridico-amministrativi, decentramento.

4. Di disporre la efficacia giuridica della istituzione degli uffici di cui innanzi a decorrere dal 15 settembre 2009;

5. Di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6. Di notificare il presente atto alle OO.SS.;

7. Di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale per i successivi adempimenti.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all' Albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia alla Giunta regionale;
- copia del presente atto sarà trasmessa all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto, composto di n° 10 facciate è redatto in un unico originale, che rimarrà agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 11 settembre 2009, n. 3

Integrazione determinazione del Direttore di Area n. 2 del 10/09/2009, avente ad oggetto: "Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Istituzione degli Uffici nei Servizi Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca".

*L'anno **2009 addì 11 settembre**, in BARI, Lungomare Nazario Sauro, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale*

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Premesso

L'art. 12 del citato D.P.G.R. 161/2008 al comma 2 detta norme in merito alla istituzione degli Uffici

stabilendo che "*la istituzione degli Uffici avviene con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente di servizio*".

Con determinazione del Direttore di Area n. 2 del 10/09/2009 sono stati istituiti gli Uffici nei Servizi Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca.

Per mero errore materiale non è stato ricompreso nell'ambito del Servizio Alimentazione l'Ufficio Rendicontazione Fondi Strutturali, già costituito con DGR n. 1398 del 22/09/2006, con funzioni di controllo finanziario previste dall'art. 9 del Regolamento CE n. 438 del 2001, per le Misure FEOGA del POR Puglia 2000-2006 e per il Programma Comunitario «Leader+».

Il Dirigente del Servizio Alimentazione ha confermato le relative competenze:

Servizio Alimentazione

Ufficio Rendicontazione Fondi Strutturali -

Funzioni previste:

Redazione e certificazione delle dichiarazioni di spesa ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 438/2001 per il Programma Comunitario «Leader+»

Verifiche sulla conformità delle spese alla normativa comunitaria e sulla corretta gestione finanziaria delle risorse (Reg. 1260/99 - Art. 38 - par.1-lett.c)

Verifiche sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/200 (Reg. 438/2001 - Art. 9 - par.2-lett.b)

Verifiche sulla fornitura di beni e dei servizi cofinanziati e sulla veridicità delle spese dichiarate (Reg. 438/2001 - Art. 9 - par.3-lett.a))

Tenuta e aggiornamento del "Registro dei Recuperi"

Tanto premesso, si ritiene di dover provvedere, con il presente atto, alla integrazione degli Uffici del Servizio Alimentazione, al fine di dare compiuta applicazione al nuovo modello organizzativo denominato Gaia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

IL DIRETTORE DELL'AREA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

Viste la legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni ed integrazioni e le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 e m. 977 del 15 luglio 1999;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato

Di integrare la Determinazione del Direttore di Area n. 2 del 10/09/2009, confermando l'Ufficio Rendicontazione Fondi Strutturali, nel Servizio Alimentazione, già costituito con DGR n. 1398 del 22/09/2006, con funzioni di controllo finanziario previste dall'art. 9 del Regolamento CE n. 438 del 2001, per le Misure FEOGA del POR Puglia 2000-2006 e per il Programma Comunitario «Leader+».

Servizio Alimentazione

Ufficio Rendicontazione Fondi Strutturali -

Funzioni previste:

Redazione e certificazione delle dichiarazioni di spesa ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 438/2001 per il Programma Comunitario «Leader+»

Verifiche sulla conformità delle spese alla normativa comunitaria e sulla corretta gestione finanziaria delle risorse (Reg. 1260/99 - Art. 38 - par.1-lett.c)

Verifiche sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/200 (Reg. 438/2001 - Art. 9 - par.2-lett.b)

Verifiche sulla fornitura di beni e dei servizi cofinanziati e sulla veridicità delle spese dichiarate (Reg. 438/2001 - Art. 9 - par.3-lett.a))

Tenuta e aggiornamento del "Registro dei Recuperi"

Di disporre la efficacia giuridica della istituzione dell'Ufficio di cui innanzi a decorrere dal 15 settembre 2009;

Di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di notificare il presente atto alle OO.SS.;

Di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale per i successivi adempimenti.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all' Albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia alla Giunta regionale;
- copia del presente atto sarà trasmessa all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n° 3 facciate è redatto in un unico originale, che rimarrà agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 11 settembre 2009, n. 4

Art. 18 comma 3 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Individuazione dei dirigenti cui conferire gli incarichi di responsabili degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'anno 2009 addì 11 del mese di settembre in Bari nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro, 45-47 sulla base dell'istruttoria espletata.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18 commi 1 e 3;

Premesso:

- Con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici
- Con deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale sono stati previsti i seguenti servizi:
  1) Servizio Agricoltura,
  2) Servizio Alimentazione,
  3) Servizio Foreste,
  4) Servizio Caccia e Pesca,
  5) Servizio Riforma Fondiaria,

6) Servizio Coordinamento Commissione Politiche Agricole.

- Con deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009, n. 1451 si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati.

- Con determinazione n. 2 del 10 settembre 2009 e successiva di integrazione n. 3 del dell'11 settembre 2009 sono stati istituiti i relativi Uffici per i rispettivi Servizi, in attuazione ed ottemperanza di quanto disposto dall'art. 12 comma 1 del D.P.G.R. n.161 del 2008, che di seguito si riportano:

1) Servizio Agricoltura:
Ufficio Osservatorio fitosanitario
Ufficio Produzioni arboree ed erbacee
Ufficio Sviluppo filiere agroalimentari
Ufficio Produzioni Animali - incremento ippico
Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura
Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica, Irrigazione
Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari
Ufficio Provinciale Agricoltura di Taranto
Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce
Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia
Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi

2) Servizio Alimentazione
Ufficio Promozione ed Educazione Alimentare
Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità
Ufficio Rendicontazione fondi strutturali
Ufficio Provinciale Alimentazione Bari
Ufficio Provinciale Alimentazione Taranto
Ufficio Provinciale Alimentazione Lecce
Ufficio Provinciale Alimentazione Foggia
Ufficio Provinciale Alimentazione Brindisi

3) Servizio Foreste:
Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Ufficio Gestione Demanio Forestale

4) Servizio Caccia e Pesca
Ufficio Caccia
Ufficio Pesca

Con la stessa determinazione n. 2 del 10.09.09 sono state istituite le Strutture di staff di livello dirigenziale denominate "Rapporti UE-Stato" e "Amministrazione e Affari Generali", in attuazione ed ottemperanza di quanto disposto dall'art. 12, comma 4, del D.P.G.R. n.161 del 2008;

- L'art. 18 del citato D.P.G.R. 161/2008 al comma 3 detta norme in merito al conferimento dell'incarico di dirigente d'ufficio; nella fattispecie la disciplina prevede che detto incarico *è attribuito con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente di servizio nel quale è incardinato l'Ufficio*. Al successivo comma 4 dello stesso articolo 18 si prevede invece che *l'incarico di responsabile di Struttura di Staff o di Struttura di Progetto è attribuito con determinazione del Direttore di Area competente*.

- Inoltre per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 dell'art.18 del citato D.P.G.R. dispone che *per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità*.

- A tale riguardo, con del. G.R. n. 1451 del 4.8.2009 la Giunta Regionale ha condiviso e fatti propri i criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, con i verbali n. 4 del 16 luglio 2009 e n. 5 del 27 luglio 2009 ai fini dell'affidamento degli incarichi di dirigente di servizio nonché ai fini della proposta e del successivo affidamento degli incarichi agli altri dirigenti da parte dei soggetti competenti.

In particolare i criteri individuati sono i seguenti:

1) tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni,
2) ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale

come rappresentate nella proposta di affidamento, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 18 comma 1 D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161;

3) *per i dirigenti di ruolo, diversi dai neo assunti di cui al punto successivo, l'affidamento del primo incarico, ferma rimanendo la prioritaria considerazione delle esigenze di cui al punto 2), valorizzerà ove possibile la continuità con le precedenti posizioni dirigenziali ricoperte;*
4) *per i dirigenti neo assunti gli incarichi riguarderanno ordinariamente posizioni dirigenziali di ufficio o di staff contenutisticamente connotate da prevalenti funzioni corrispondenti all'area concorsuale di appartenenza. Resta salva la possibilità di formulare,proposte e di disporre l'affidamento di incarichi, per contenuto e livello funzionale, diversi nei confronti di quei neo dirigenti che abbiano tuttavia già svolto attività lavorativa o di collaborazione con l'amministrazione regionale e per i quali può perciò trovare applicazione quanto stabilito al punto 3.*

- L'istruttoria per l'individuazione dei dirigenti ai quali conferire gli incarichi degli uffici afferenti all'area è stata svolta con il supporto del Direttore d'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, al fine di coordinare e rendere più spedita l'attività dell'Amministrazione regionale.

- Sono state acquisite le proposte dei Dirigenti di Servizio, ai sensi dell'art. 18 del citato D.P.G.R. 161/2008

- In sede di Conferenza di Direzione, tenutasi l'11 settembre 2009, si è provveduto a un confronto finale, complessivo e puntuale, in ordine alla individuazione dei dirigenti degli uffici di tutte le Aree di coordinamento, ivi inclusa quella per Politiche per lo sviluppo rurale, oggetto della nota in pari data con la quale si è provveduto ad informare la Giunta regionale ai sensi del disposto del comma 8 dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò posto,

- tenuto conto delle proposte come sopra avanzate e dei criteri innanzi indicati;

- valutate le primarie esigenze connesse al nuovo modello organizzativo denominato "Gaia" sopravvenute rispetto all'articolazione per aree professionali delle selezioni concorsuali frutto della DD n. 277 del 28.03.2009 e degli atti ricognitivi dei fabbisogni in essa indicati;

DETERMINA

SERVIZIO AGRICOLTURA

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Osservatorio fitosanitario il Dott. Francesco COLUCCIA, nato ad Uggiano la Chiesa (Le) il 28.1.1953.** In relazione a tale incarico - facendo salvi gli effetti della controversie in atto, rispetto alle quali la presente individuazione non costituisce acquiescenza o riconoscimento di diritti -, risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate, nella posizione dirigenziale di staff dell'*Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle materie e alle attività oggetto del precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee il Sig. Pietro CARAGNANO, nato a Mottola (Ta) il 10.3.1948.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari il Dott. Giuseppe D'ONGHIA, nato a Noci (Ba) il 3.12.1953.** In considerazione della specifica connotazione dell'ufficio medesimo in termini di gestione e sviluppo del territorio, pienamente congruente con l'area di concorso nell'ambito della quale il dirigente si è utilmente collocato in graduatoria. Inoltre dal curriculum formativo e professionale del dirigente emerge il possesso di professionalità, capacità e competenze particolarmente confacenti all'incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Produzioni Animali - incremento ippico il Dott. Silvio SCHITO, nato a Racale (Le) il 23.2.1953.** In relazione a tale incarico - facendo salvi gli effetti della controversie in atto, rispetto alle quali la presente individuazione non costituisce acquiescenza o riconoscimento di diritti -, risultano congruenti le competenze maturate nella posizione dirigenziale di staff dell'*Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle materie e alle attività oggetto del precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura il Dott. Luigi TROTTA nato a Bari il 11.9.1960.** In considerazione della specifica connotazione dell'ufficio medesimo in termini di gestione e sviluppo del territorio, pienamente congruente con l'area di concorso nell'ambito della quale il dirigente si è utilmente collocato in graduatoria. Inoltre dal curriculum formativo e professionale del dirigente emerge il possesso di professionalità, capacità e competenze particolarmente confacenti all'incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica, Irrigazione il per. agr. Giovanni RIZZO, nato a Lequile (Le) il 29.08.1947**. In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica, Irrigazione*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari il Dott. Giuseppe Luigi Marti, nato a Sternatia (Le) il 22.6.1955**. In relazione a tale incarico - facendo salvi gli effetti della controversie in atto, rispetto alle quali la presente individuazione non costituisce acquiescenza o riconoscimento di diritti -, risultano congruenti le competenze maturate nella posizione dirigenziale di staff dell'*Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle materie e alle attività oggetto del precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Taranto la Dott.ssa Anna SVELTO, nata a Taranto l'11.5.1951.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Provinciale Agricoltura di Taranto*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce il per. ind. Antonio FERRIERO, nato a Carmiano (Le) il 13.2.1950.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia il Dott. Antonio URSITTI, nato a Foggia il 4.2.1955.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigen-

ziale dell'*Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

- **di individuare come responsabile *ad interim* dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi il dott. Antonio DE STRADIS, nato ad Erchie (Br) il 13.6.1946.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

SERVIZIO ALIMENTAZIONE

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Promozione ed Educazione Alimentare il sig. Antonio INVIDIA, nato a Novoli (Le) il 4.5.1950.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale del Servizio Riforma Fondiaria*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle materie e alle attività oggetto del precedente incarico. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata;

- **di individuare come responsabile dell' Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità il Dott. Nicola LARICCHIA, nato ad Adelfia (Ba) il 20.4.1963,** per il quale, in attuazione delle primarie esigenze come innanzi descritte, risultano particolarmente confacenti e adeguatamente valorizzate la professionalità, le capacità, le competenze e la formazione maturate nel corso della carriera professionale presso l'amministrazione regionale, secondo quanto emerge dal curriculum, già maturate nell'ambito della attività lavorativa svolta presso la stessa Area dell'amministrazione regionale.

- **di individuare come responsabile ad interim dell'Ufficio Rendicontazione Fondi Strutturali il Dirigente del Servizio Alimentazione, Sig. Nicola RUTIGLIANI, nato a Ruvo di Puglia (Ba) il 26.7.1951**. In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Rendicontazione Fondi Strutturali*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell' Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari il Dott. Angelo D'ADDABBO, nato ad Acquaviva delle Fonti (Ba) il 3.1.1944**. In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Taranto la rag. Rosa RAGUSO, nata a Martina Franca (Ta) il 5.4.1951.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Provinciale Alimentazione di Taranto*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce il Dott. Salvatore LEUZZI, nato a Salice Salentino (Le) il 14.3.1953.** In relazione a tale incarico - facendo salvi gli effetti della controversie in atto, rispetto alle quali la presente individuazione non costituisce acquiescenza o riconoscimento di diritti -, risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già

maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia il Dott. Francesco Salvatore GUERRA, nato a Manfredonia (Fg) l'11.12.1946.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi il per. agr. Espedito URSO, nato a Andrano (Le) il 24.02.1950.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico.

SERVIZIO FORESTE

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali l'ing. Emanuele GIORDANO, nato a Matera il 20.08.1951, i**n considerazione della specifica connotazione dell'ufficio medesimo in termini di gestione e sviluppo del territorio, pienamente congruente con l'area di concorso nell'ambito della quale il dirigente si è utilmente collocato in graduatoria. Inoltre dal curriculum formativo e professionale del dirigente emerge il possesso di professionalità, capacità e competenze, maturate altresì quale dirigente f.f. dell'"*Ufficio Pianificazione e controllo*" del Servizio Demanio e Patrimonio, particolarmente confacenti all'incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Gestione Demanio Forestale il Sig. Giovanni MEMEO, nato a Noci il 15.04.1950.** In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'"*Ufficio Pesca",* del Servizio Caccia e Pesca. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata.

SERVIZIO CACCIA E PESCA

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Caccia il dott. Benvenuto CERCHIARA, nato a Catania il 21.5.1957**. In relazione a tale incarico risultano pienamente congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale dell'*Ufficio Caccia*, unitamente alla connotazione in termini di sostanziale continuità dell'affidamento proposto rispetto alle funzioni svolte con il precedente incarico;

- **di individuare come responsabile dell'Ufficio Pesca il Dott. Angelo MARINO, nato a Bari il 23.11.1945**. In relazione a tale incarico risultano congruenti la professionalità, le capacità e le competenze già maturate nella posizione dirigenziale di staff dell'*Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari*. Il dirigente incaricato possiede, altresì, le attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative e manageriali specificamente richieste dalla posizione dirigenziale innanzi emarginata;

DIREZIONE DI AREA
STRUTTURE DI STAFF

- **di individuare come responsabile della Struttura di Staff Rapporti UE-Stato la Dott.ssa Rosa FIORE, nata a Gravina in Puglia il 21.4.1960,** per la quale, in attuazione delle primarie esigenze come innanzi descritte, risultano particolarmente confacenti e adeguatamente

valorizzate la professionalità, le capacità, le competenze e la formazione maturate nel corso della carriera professionale presso l'amministrazione regionale, secondo quanto emerge dal curriculum. Peraltro, per lo svolgimento delle funzioni inerenti a tale ufficio, di nuova istituzione, risulta altresì rilevante la conoscenza delle tematiche legate alle attività di sviluppo del territorio, pienamente congruente con l'area di concorso nell'ambito della quale il dirigente si è utilmente collocato in graduatoria;

- **di individuare come responsabile della Struttura di Staff Amministrazione e Affari Generali la Dott.ssa Anna Maria GUERRIERI, nata a Bari, il 25.9.1954.** In ragione delle attuali primarie esigenze dell'Amministrazione regionale tale ufficio di nuova istituzione risulta avere una specifica connotazione in termini legislativo-amministrativi, pienamente congruente con l'area di concorso nell'ambito della quale il dirigente si è utilmente collocato in graduatoria. Inoltre dal curriculum formativo e professionale del dirigente emerge il possesso di professionalità, capacità e competenze particolarmente confacenti all'incarico, già maturate nell'ambito della attività lavorativa svolta presso la stessa Area dell'amministrazione regionale.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all' Albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia alla Giunta regionale;
- copia del presente atto sarà trasmessa all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, è composto da n° 8 facciate è redatto in un unico originale, che rimarrà agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE 16 settembre 2009, n. 5

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale.

L'anno 2009 addì 16 del mese di settembre nella sede della direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in Bari, Lungomare Nazario Sauro 45-47, sulla base dell'istruttoria espletata.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18 commi 1 e 3;

Vista la Determina n. 4 dell'11 settembre 2009 con la quale sono stati individuati i dirigenti cui affidare gli Uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale;

Vista la nota a firma degli otto Direttori di Area datata 11 settembre 2009 e pervenuta in pari data (prot. n. 4576) al Presidente della Giunta regionale con la quale, ai sensi dell'art. 18, comma 8, D.P.G.R. n. 161/2008, sono state comunicate le designazioni dei dirigenti di ufficio dei servizi della Presidenza e della Giunta regionale;

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

"La spesa riveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata sui capitoli 3029 e 3031 del bilancio regionale 2009 (U.P.B. 8.1.1) con atto del Dirigente del Servizio Personale N. 473 del 25/05/2009."

DETERMINA

Per le motivazioni addotte nella richiamata determina n. 4 dell'11 settembre 2009;

SERVIZIO AGRICOLTURA:

1. di conferire l'Ufficio Osservatorio fitosanitario al dott. Francesco COLUCCIA, nato ad Uggiano la Chiesa (Le) il 28.1.1953;
2. di conferire l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee al per.agr. Pietro CARAGNANO, nato a Mottola (Ta) il 10.3.1948;
3. di conferire l'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari al dott. Giuseppe D'ONGHIA, nato a Noci (Ba) il 3.12.1953;
4. di conferire l'Ufficio Produzioni Animali - incremento ippico al dott. Silvio SCHITO, nato a Racale (Le) il 23.2.1953;
5. di conferire l'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura al dott. Luigi TROTTA, nato a Bari il 11.9.1960;
6. di conferire l'Ufficio Infrastrutture Rurali, Bonifica, Irrigazione al per.agr. Giovanni RIZZO, nato a Lequile (Le) il 29.08.1947;
7. di conferire l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari al dott. Giuseppe Luigi MARTI, nato a Sternatia (Le) il 22.6.1955;
8. di conferire l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Taranto alla dott.ssa Anna SVELTO, nata a Taranto l'11.5.1951;
9. di conferire l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Lecce al per.ind. Antonio FERRIERO, nato a Carmiano (Le) il 13.2.1950;
10. di conferire l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia al dott.. Antonio URSITTI, nato a Foggia il 4.2.1955;
11. di conferire l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi *ad interim* al dott. Antonio DE STRADIS, nato ad Erchie (Br) il 13.6.1946;

SERVIZIO ALIMENTAZIONE:

12. di conferire l'Ufficio Promozione ed Educazione Alimentare al sig. Antonio INVIDIA, nato a Novoli (Le) il 4.5.1950;
13. di conferire l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità al dott. Nicola LARICCHIA, nato ad Adelfia (Ba) il 20.4.1963;
14. di conferire l'Ufficio Rendicontazione fondi strutturali *ad interim* al Dirigente del Servizio Alimentazione, sig. Nicola Anna RUTIGLIANI, nato a Ruvo di Puglia (Ba) il 26.07.1951;
15. di conferire l'Ufficio Provinciale Alimentazione di Bari al dott. Angelo D'ADDABBO, nato ad Acquaviva delle Fonti (Ba) il 3.1.1944;
16. di conferire l'Ufficio Provinciale Alimentazione di Taranto alla rag. Rosa RAGUSO, nata a Martina Franca (Ta) il 5.4.1951;
17. di conferire l'Ufficio Provinciale Alimentazione di Lecce il dott. Salvatore LEUZZI, nato a Salice Salentino (Le) il 14.3.1953;
18. di conferire l'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia al dott. Francesco Salvatore GUERRA, nato a Manfredonia (Fg) l'11.12.1946;
19. di conferire l'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi al per.agr. Espedito URSO, nato a Andrano (Le) il 24.02.1950;

SERVIZIO FORESTE:

20. di conferire l'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali all'ing. Emanuele GIORDANO, nato a Matera il 20.08.1951;
21. di conferire l'Ufficio Gestione Demanio Forestale al Sig. Giovanni MEMEO, nato a Noci il 15.4.1950;

SERVIZIO CACCIA E PESCA:

22. di conferire l'Ufficio Caccia al dott. Benvenuto CERCHIARA, nato a Catania il 21.5.1957;
23. di conferire l'Ufficio Pesca al dott. Angelo MARINO, nato a Bari il 23.11.1945;

DIREZIONE DI AREA - STRUTTURE DI STAFF:

24. di conferire la Struttura di Staff "Rapporti UE-Stato" alla Dott.ssa Rosa FIORE, nata a Gravina in Puglia il 21.4.1960;
25. di conferire la Struttura di Staff "Amministrazione e Affari Generali" alla Dott.ssa Anna Maria GUERRIERI, nata a Bari, il 25.9.1954;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;

- che gli incarichi come sopra conferiti decorrono a partire dal 16 settembre 2009;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, al Presidente della Giunta Regionale ed al Servizio Personale e Organizzazione;

- copia del presente atto sarà trasmessa all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, è composto da n° 3 facciate è redatto in un unico originale, che rimarrà agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Il Direttore di Area
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA PRESIDENZA E RELAZIONE ISTITUZIONALI 16 settembre 2009, n. 10

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento degli incarichi di dirigente degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Presidenza e Relazione Istituzionale.

L'anno 2009 addì 16 del mese di settembre nella sede della direzione dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, in Bari, Lungomare Nazario Sauro 31, sulla base dell'istruttoria espletata.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18 commi 1 e 3;

Vista la Determina n. 9 dell'11 settembre 2009 con la quale sono stati individuati i dirigenti cui affidare gli Uffici dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali;

Vista la nota a firma degli otto Direttori di Area datata 11 settembre 2009 e pervenuta in pari data (prot. n. 4576) al Presidente della Giunta regionale con la quale, ai sensi dell'art. 18, comma 8, D.P.G.R. n. 161/2008, sono stati comunicate le designazioni dei dirigenti di ufficio dei servizi della Presidenza e della Giunta regionale;

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:
"La spesa riveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata sui capitoli 3029 e 3031 del bilancio regionale 2009 (U.P.B. 8.1.1) con atto del dirigente del servizio personale N. 473 del 25/05/2009."

DETERMINA

Per le motivazioni addotte nella richiamata determina n. 9 del 11 settembre 2009:

SERVIZIO CONTROLLO STRATEGICO:

1. di conferire l'Ufficio Controllo e verifica politiche comunitarie al dott. Pasquale BELLOMO, nato a Molfetta 1'8.05.1962;
2. di conferire l'Ufficio Partecipazioni e bilancio aziende partecipate e controllo aziende sanitarie ad interim al Dirigente responsabile del Servizio Controllo strategico dott. Leonardo VOLPICELLA, nato a Bari il 14.01.1967;

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE:

3. di conferire l'Ufficio Pianificazione e controllo

al dott. Pierluigi LOIACONO, nato a Bari l'11.5.1956;

SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE:

4. di conferire l'Ufficio Relazioni con il pubblico alla dott.ssa Antonia Agata LERARIO, nata a Putignano (Ba) il 18.12.1953;

DIREZIONE DI AREA - STRUTTURE DI STAFF:

5. di conferire la Struttura di Staff "Affari Generali" ad interim al Direttore di Area, dott. Leonardo VOLPICELLA, nato a Bari il 14.01.1967;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio personale e organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;
- che gli incarichi come sopra conferiti decorrono a partire dal 16 settembre 2009;
- di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Presidenza e relazioni istituzionali;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, al Presidente della Giunta Regionale ed al Servizio Personale e Organizzazione;
- è composto da n. 2 facciate.

Il Direttore di Area
Dott. Leonardo Volpicella

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AREA PROGRAMMAZIONE E FINANZA 9 settembre 2009, n. 6

Art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 16l. - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Programmazione e Finanza.

L'anno 2009 addì 09 del mese di Settembre in Bari nella direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione sulla base dell'istruttoria espletata.

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1977;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Premesso:

Con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici.

Con deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area di coordinamento *Programmazione e Finanza,* sono stati previsti i seguenti Servizi:

1) SERVIZIO Finanze;
2) SERVIZIO Bilancio e Ragioneria;
3) SERVIZIO Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali;

Con successiva deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati.

L'art. 12 del citato D.P.G.R. 161/2008 al comma 2 detta norme in merito alla istituzione degli Uffici stabilendo che *"la istituzione degli Uffici avviene con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente di servizio*

Tanto premesso ciascun Dirigente di Servizio ha fatto pervenire le relative proposte rispettivamente per il Servizio Bilancio e Ragioneria con nota del Dirigente prot. n. 20/P/16347 in data 8.9.2009, per il Servizio Finanze con nota del dirigente *a.i.* n. 117/ 3863 in data 9.9.2009 e per il Servizio Programmazione e Finanza con nota del dirigente *a. i.* prot. 91/ 4694 in data 9.9.2009, come in atti.

Tali proposte prevedono l'istituzione degli Uffici, come sotto riportati, per ciascun Servizio, con le relative competenze:

SERVIZIO. FINANZE

Ufficio Tributi propri

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- procedure relative agli indirizzi e riscossione del tributo proprio "Tassa auto"
- relativo contenzioso presso le commissioni tributarie
- relativi controlli sui contribuenti e sui riversatori
- relativi accertamenti
- relativa riscossione volontaria e coattiva e relativa rendicontazione
- rapporti con contribuenti e professionisti

Ufficio Tributi derivati e compartecipati

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- procedure relative ai contributi erariali partecipati: Iva, Irpef, Irap, accisa benzina, accisa gasolio, Arisgam, Ecotassa, CCRR, Irba
- relativo contenzioso presso le commissioni tributarie
- relativi controlli sui contribuenti e sui riversatori
- relativi accertamenti
- relativa riscossione volontaria e coattiva e relativa rendicontazione
- rapporti con commissione affari finanziari interregionale
- rapporti con le Agenzie erariali, con la Ragioneria Generale dello Stato e con il dipartimento statale delle Finanze
- Osservatorio della finanza regionale e locale

Lo stesso Ufficio, altresì, collabora con l'Area di riferimento per la predisposizione del bilancio di direzione e funzioni collegate al controllo di gestione.

SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

Ufficio Bilancio

L'Ufficio cura:

- Bilancio di previsione annuale e pluriennale e legge connessa; legge finanziaria regionale; assestamento e variazioni di bilancio e legge connesse.
- Classificazione dei capitoli di entrate e di spesa. Codificazione SIOPE. Rendiconto finanziario, legge connessa e relazione tecnico-finanziaria in accompagnamento al rendiconto.
- Adempimenti variazioni di bilancio con atto amministrativo e variazioni compensative.
- Relazioni trimestrali di cassa. Previsioni e monitoraggio dei dati di cassa.
- Adempimenti procedurali e monitoraggio dei vincoli del patto di stabilità e predisposizione della certificazione annuale.
- Gestione dei conti di tesoreria.
- Attività di verifica delle relazioni tecniche e pareri coperture finanziarie progetti di legge.
- Gestione del progetto conti pubblici territoriali. Controllo finanziario e contabile sugli enti strumentali e sulle società partecipate.
- Rapporti con la Banca d'Italia e con la Corte dei Conti per relazione annuale ex art. 3 legge n. 20/1994.
- Gestione sistema informativo della contabilità regionale.
- Rapporti con il Tesoriere e verifica della convenzione di tesoreria.
- Sistema informativo contabile (CO.B.R.A.) e rapporti con il Servizio Controllo di Gestione e con il gruppo di presidio RTI Telecom-Insiel.

Ufficio Entrate

L'Ufficio cura:

- Attività relativa agli stati di previsione dell'entrata del bilancio ai fini della predisposizione delle previsiòni annuali e pluriennali, del rendiconto, dei provvedimenti di assestamento, degli atti amministrativi di variazioni di bilancio.
- Monitoraggio dei flussi di entrata. Accertamento, imputazione ed emissione delle reversali di entrate proprie della Regione o derivanti da assegnazioni statali e/o comunitarie nonchò dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari.
- Servizio dei conti correnti e delle contabilità speciali di tesoreria. Operazioni su depositi provvisori presso la tesoreria centrale. Gestione conti correnti postali intestati alla Regione e regolarizzaziOfle sospesi di cassa di entrata.
- Convenzione Poste S.p.A..
- Rapporti con la Banca d'Italia e con la Tesoreria regionale per la gestione dei flussi di entrata.
- Rapporti il Servizio Finanze per la gestione dei tributi propri della Regione e delle entrate regionali.
- Rapporti con il Tesoriere regionale per la parte di competenza dell'Ufficio.

Ufficio Verifiche regolarità contabile

L'Ufficio cura:

- Prenotazione impegno di spesa sulle proposte di deliberazioni. Verifica regolarità contabile ed attestazione copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e conseguenti registrazioni contabili. Modifica di impegni di spesa per revoca, annullamento, ecc. Registrazioni in contabilità delle reiscrizioni dei residui passivi perenti e delle economie.
- Gestione fondi di riserva.
- Controllo regolarità contabile sulle determinazioni di liquidazione di spesa; registrazione in contabilità, emissione e controllo mandati di pagamento, operazioni e registrazioni contabili di mandati di pagamento rimasti inesitati.
- Pagamento stipendi ed eventuali regolarizzazione contabile.
- Regolarizzazione contabile pagamenti senza mandato eseguiti dal Tesoriere regionale, ordini di domiciliazione bancaria, ecc..
- Rapporti con il Servizio Provveditorato-Economato, anticipazione fondi economali e controllo rendicontazioni periodiche.
- Versamenti mensili ritenute fiscali e contributive. Acconti mensili IRAP. Dichiarazione annuale sostituti d'imposta (mod. 770). Registrazione e tenuta registri IVA.
- Anagrafica beneficiari, verifica e aggiornamento.

Ufficio Debito e Rendicontazione

L'Ufficio cura:

- Attività relativa alla quantificazione degli oneri del debito regionale ai fini della iscrizione in bilancio delle dotazioni finanziarie dei pertinenti capitoli di spesa ovvero per concorso regionale nel pagamento degli interessi.
- Adozione delle determinazioni di impegno e di liquidazione delle rate dei mutui e prestiti, del concorso regionale nel pagamento degli interessi ed emissione dei connessi mandati di pagamento. Eventuali regolarizzazioni contabili di pagamenti eseguiti dal Tesoriere senza mandato.
- Attività di rating e di prestiti obbligazionari. Atti di assunzione impegno di spesa, di liquidazione e pagamento per rating.
- Limite indebitamento.
- Rapporti con le strutture provinciali di ragioneria; verifica delle rendicontazioni degli enti beneficiari di contributi regionali ed attività di recupero delle somme.
- Rapporti con il Servizio Contenzioso Amministrativo

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI

Ufficio Pianificazione

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- Piano regionale di Sviluppo e documento della programmazione unitaria regionale
- integrazione dei piani di settore nella programmazione unitaria regionale
- programmi pluriennali di utilizzazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali di sviluppo regionale
- coordinamento intese istituzionali e accordi di programmi
- programmazione negoziata in relazione ai piani strategici territoriali.

- comunicazione concernente la programmazione regionale
- rapporti con il partenariato
- rapporti con le amministrazioni centrali e gli enti locali

Ufficio Attuazione Programmi

L'Ufficio cura e gestisce le procedure relative a:

- orientamenti e indirizzi per l'attuazione dei programmi di utilizzazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali di sviluppo regionale
- supervisione e orientamento sull'azione di controllo da parte delle strutture regionali di gestione dei programmi e degli eventuali organismi intermedi
- trattamento irregolarità di attuazione
- gestione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione dei programmi
- gestione dei Comitati di Sorveglianza dei programmi operativi
- rapporti con le strutture regionali di gestione e con le strutture di audit regionali, nazionali e comunitarie
- attuazione azioni di programma affidate direttamente al Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali

Ufficio Bilancio e Rendicontazione

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- pianificazione annuale e pluriennale delle risorse, iscrizione sul bilancio regionale di previsione ed eventuali variazioni in corso di esercizio, dei fondi comunitari, statali e regionali assegnati ai programmi comunitari e nazionali di sviluppo regionale;
- gestione finanziaria dei programmi con riferimento anche agli altri documenti contabili della Regione (assestamento, conto consuntivo ecc.);
- gestione dei recuperi finanziari per la loro reiscrizione sui capitoli di provenienza;
- rendicontazione delle spese connesse all'attuazione dei programmi.

Lo stesso Ufficio, altresì, collabora con l'Area di riferimento per la predisposizione del bilancio di direzione e funzioni collegate al controllo di gestione.

Ufficio Valutazione e Monitoraggio

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- verifica e analisi interna dei risultati dell'attuazione in corso ed ex post dei programmi di utilizzazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali di sviluppo regionale
- coordinamento azioni per il perseguimento degli obiettivi di servizio
- elaborazione e proposizione eventuali azioni correttive nell'attuazione dei programmi
- predisposizione relazioni annuali di esecuzione
- diffusione delle buone pratiche operative
- sistema informativo di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dei programmi
- rapporti con le strutture regionali di gestione e con le strutture di assistenza tecnica ai programmi

Al riguardo appare doveroso rilevare come le proposte, sopra riferite, appaiono coerenti con il processo organizzativo *Gaia* di cui al D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008 che ha trovato una prima fondamentale attuazione nella deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 28 luglio 2009 istitutiva dei nuovi Servizi delle Aree di Coordinamento, soprattutto con riferimento ai principi ivi enunciati di:

- garantire unitarietà e sistematicità nell' attuazione delle politiche proprie della regione e dell'esercizio delle funzioni strumentali e di supporto;
- eliminare sovrapposizioni e/o duplicazioni nell'esercizio delle funzioni e delle responsabilità;
- razionalizzare l'organizzazione degli apparati amministrativi anche alla luce del rilascio di talune funzioni ad altri enti (decentramento);
- ridurre il numero delle strutture dirigenziali preesistenti al fine di tendere al rispetto del parametro di "virtuosità organizzativa", riveniente dal rapporto tra personale in servizio e dirigenza, secondo quanto stabilito - in sede di Conferenza delle Regioni - all'art. 7 della proposta di DPCM, in via di definitiva adozione, ex art. 76 L. 133/2008.

In relazione alla strutturazione complessiva dell'Area Programmazione e Finanza e in relazione all'esigenza di assicurare servizi di carattere statistico alle strutture regionali, in raccordo e coordinamento con le stesse, si ritiene opportuna, altresì, la istituzione presso la Direzione della stessa Area

della struttura di staff di livello dirigenziale denominata **"Ufficio Statistico"** per la cura e la gestione, delle attività inerenti a:

- Analisi dei bisogni statistici della Regione e del territorio regionale;
- Raccordo con l'ISTAT, per le attività statistiche che derivano dal programma statistico nazionale;
- Promozione a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte dei dati amministrativi
- Supporto statistico, anche di carattere specialistico, alle strutture organizzative interne alla Regione
- Diffusione delle analisi statistiche condotte o acquisite
- Informazione al territorio sull'analisi statistica regionale.

Presso la Direzione dell'Area Programmazione e Finanza, si ritiene necessario, altresì, prevedere le strutture di staff di livello non dirigenziale relative alla Segreteria tecnico-amministrativa del Nucleo regionale di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici e agli Affari generali per lo svolgimento dei compiti di integrazione e coordinamento propri dell'Area in materia di comunicazione, di trasparenza, di implementazione dei sistemi di controllo di gestione, di gestione del personale in servizio presso l'Area.

Tanto premesso si ritiene di dover provvedere, con il presente atto, alla istituzione degli Uffici di ciascun Servizio afferente all'Area Programmazione e Finanza al fine di dare compiuta applicazione al nuovo modello organizzativo denominato Gaia.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e **integrazioni:** L'adozione del presente atto non comporta mutamenti quali-quantitativi della spesa a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di fare proprie le proposte di istituzione degli Uffici relativi ai Servizi dell'Area di Coordinamento *Programmazione e Finanza,* come formulate dai dirigenti dei rispettivi Servizi riportate in atti, con alcune parziali e limitate modifiche ed integrazioni per quanto attiene il Servizio Bilancio e Ragioneria, al fine dell'armonizzazione dello stesso al complesso organizzativo dell'Area, nonché di individuare una minima articolazione della Direzione di Area.

2. di istituire alle dipendenze dei Servizi afferenti all'Area Programmazione e Finanza i sotto elencati Uffici con le competenze per ciascuno indicate:

SERVIZIO FINANZE

Ufficio Tributi propri

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- procedure relative agli indirizzi e riscossione del tributo proprio "Tassa auto"
- relativo contenzioso presso le commissioni tributarie
- relativi controlli sui contribuenti e sui riversatori
- relativi accertamenti
- relativa riscossione volontaria e coattiva e relativa rendicontazione
- rapporti con contribuenti e professionisti

Ufficio Tributi derivati e compartecipati

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- procedure relative ai contributi erariali partecipati: Iva, Irpef, Irap, accisa benzina, accisa gasolio, Arisgam, Ecotassa, CCRR, Irba
- relativo contenzioso presso le commissioni tributarie
- relativi controlli sui contribuenti e sui riversatori
- relativi accertamenti
- relativa riscossione volontaria e coattiva e relativa rendicontazione
- rapporti con commissione affari finanziari interregionale
- rapporti con le Agenzie erariali, con la Ragioneria Generale dello Stato e con il dipartimento statale delle Finanze
- Osservatorio della finanza regionale e locale
- Lo stesso Ufficio, altresì, collabora con l'Area di riferimento per la predisposizione del bilancio di

direzione e funzioni collegate al controllo di gestione.

SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

Ufficio Bilancio

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- Bilancio di previsione annuale e pluriennale e legge connessa; legge finanziaria regionale; assestamento e variazioni di bilancio e legge connesse.
- Classificazione dei capitoli di entrate e di spesa. Codificazione SIOPE. Rendiconto finanziario, legge connessa e relazione tecnico-finanziaria in accompagnamento al rendiconto.
- Variazioni di bilancio e variazioni compensative.
- Relazioni trimestrali di cassa. Previsioni e monitoraggio dei dati di cassa.
- Adempimenti procedurali e monitoraggio dei vincoli del patto di stabilità e predisposizione della certificazione annuale.
- Gestione dei conti di tesoreria.
- Attività di verifica delle relazioni tecniche e pareri coperture finanziarie progetti di legge.
- Gestione del progetto conti pubblici territoriali. Controllo finanziario e contabile sugli enti strumentali e sulle società partecipate.
- Rapporti con la Banca d'Italia e con la Corte dei Conti per relazione annuale ex art. 3 legge n. 20/1994.
- Gestione sistema informativo della contabilità regionale.
- Rapporti con il Tesoriere e verifica della convenzione di tesoreria.
- Sistema informativo contabile e rapporti con il Servizio Controllo di Gestione

Lo stesso Ufficio, altresì, collabora con l'Area di riferimento per la predisposizione del bilancio di direzione e funzioni collegate al controllo di gestione.

Ufficio Entrate

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- Stati di previsione dell'entrata del bilancio ai fini della predisposizione delle previsioni annuali e pluriennali, del rendiconto, dei provvedimenti di assestamento, degli atti amministrativi di variazioni di bilancio.
- Monitoraggio dei flussi di entrata. Accertamento, imputazione ed emissione delle reversali di entrate proprie della Regione o derivanti da assegnazioni statali e/o comunitarie nonché dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari.
- Servizio dei conti correnti e delle contabilità speciali di tesoreria. Operazioni su depositi provvisori presso la tesoreria centrale. Gestione conti correnti postali intestati alla Regione e regolarizzazione sospesi di cassa di entrata.
- Convenzione Poste S.p.A.
- Rapporti con la Banca d'Italia e con la Tesoreria regionale per la gestione dei flussi di entrata.
- Rapporti il Servizio Finanze per la gestione dei tributi propri della Regione e delle entrate regionali.
- Rapporti con il Tesoriere regionale per la parte di competenza dell'Ufficio.

Ufficio Verifiche regolarità contabile

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- Prenotazione impegno di spesa sulle proposte di deliberazioni.
- Verifica regolarità contabile ed attestazione copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e conseguenti registrazioni contabili. Modifica di impegni di spesa per revoca, annullamento, ecc. Registrazioni in contabilità delle reiscrizioni dei residui passivi perenti e delle economie.
- Gestione fondi di riserva.
- Controllo regolarità contabile sulle determinazioni di liquidazione di spesa; registrazione in contabilità, emissione e controllo mandati di pagamento, operazioni e registrazioni contabili di mandati di pagamento rimasti inesitati.
- Pagamento stipendi ed eventuali regolarizzazione contabile.
- Regolarizzazione contabile pagamenti senza mandato eseguiti dal Tesoriere regionale, ordini di domiciliazione bancaria, ecc..
- Rapporti con il Servizio Provveditorato-Economato, anticipazione fondi economali e controllo rendicontazioni periodiche.
- Versamenti mensili ritenute fiscali e contributive. Acconti mensili IRAP. Dichiarazione annuale sostituti d'imposta (mod. 770). Registrazione e tenuta registri IVA.

- Anagrafica beneficiari, verifica e aggiornamento.

Ufficio Debito e Rendicontazione

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- Quantificazione degli oneri del debito regionale ai fini della iscrizione in bilancio delle dotazioni finanziarie dei pertinenti capitoli di spesa ovvero per concorso regionale nel pagamento degli interessi.
- Determinazioni di impegno e di liquidazione delle rate dei mutui e prestiti, del concorso regionale nel pagamento degli interessi ed emissione dei connessi mandati di pagamento. Eventuali regolarizzazioni contabili di pagamenti eseguiti dal Tesoriere senza mandato.
- Attività di rating e di prestiti obbligazionari. Atti di assunzione impegno di spesa, di liquidazione e pagamento per rating.
- Limite indebitamento.
- Rapporti con le strutture provinciali di ragioneria; verifica delle rendicontazioni degli enti beneficiari di contributi regionali ed attività di recupero delle somme.
- Rapporti con il Servizio Contenzioso Amministrativo.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI

Ufficio Pianificazione

- L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:
- Piano regionale di Sviluppo e documento della programmazione unitaria regionale
- integrazione dei piani di settore nella programmazione unitaria regionale
- programmi pluriennali di utilizzazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali di sviluppo regionale
- coordinamento intese istituzionali e accordi di programmi
- programmazione negoziata in relazione ai piani strategici territoriali
- comunicazione concernente la programmazione regionale
- rapporti con il partenariato
- rapporti con le amministrazioni centrali e gli enti locali

Ufficio Attuazione Programmi

L'Ufficio cura e gestisce le procedure relative a:

- orientamenti e indirizzi per l'attuazione dei programmi di utilizzazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali di sviluppo regionale
- supervisione e orientamento sull' azione di controllo da parte delle strutture regionali di gestione dei programmi e degli eventuali organismi intermedi
- trattamento irregolarità di attuazione
- gestione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione dei programmi
- gestione dei Comitati di Sorveglianza dei programmi operativi
- rapporti con le strutture regionali di gestione e con le strutture di audit regionali, nazionali e comunitarie
- attuazione azioni di programma affidate direttamente al Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali

Ufficio Bilancio e Rendicontazione

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- pianificazione annuale e pluriennale delle risorse, iscrizione sul bilancio regionale di previsione ed eventuali variazioni in corso di esercizio, dei fondi comunitari, statali e regionali assegnati ai programmi comunitari e nazionali di sviluppo regionale;
- gestione finanziaria dei programmi con riferimento anche agli altri documenti contabili della Regione (assestamento, conto consuntivo ecc.);
- gestione dei recuperi finanziari per la loro reiscrizione sui capitoli di provenienza; rendicontazione delle spese connesse all'attuazione dei programmi.

Lo stesso Ufficio, altresì, collabora con l'Area di riferimento per la predisposizione del bilancio di direzione e funzioni collegate al controllo di gestione.

Ufficio Valutazione e Monitoraggio

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- verifica e analisi interna dei risultati dell'attuazione in corso ed ex post dei programmi di utilizzazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali di sviluppo regionale

- coordinamento azioni per il perseguimento degli obiettivi di servizio
- elaborazione e proposizione eventuali azioni correttive nell' attuazione dei programmi predisposizione relazioni annuali di esecuzione
- diffusione delle buone pratiche operative
- sistema informativo di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dei programmi
- rapporti con le strutture regionali di gestione e con le strutture di assistenza tecnica ai programmi

3. di istituire presso la Direzione della stessa Area la struttura di staff a livello dirigenziale, denominata **"Ufficio statistico",** alla quale è affidata la cura e la gestione delle attività inerenti a:
   - Analisi dei bisogni statistici della Regione e del territorio regionale;
   - Raccordo con 1' ISTAT, per le attività statistiche che derivano dal programma statistico nazionale;
   - Promozione a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte dei dati amministrativi
   - Supporto statistico, anche di carattere specialistico, alle strutture organizzative interne alla Regione
   - Diffusione delle analisi statistiche condotte o acquisite
   - Informazione al territorio sull' analisi statistica regionale.

4. di prevedere presso la Direzione dell'Area Programmazione e Finanza, l'organizzazione delle strutture di staff a livello non dirigenziale relative alla Segreteria tecnico amministrativa del Nucleo regionale di Verifica e Valutazione. degli Investimenti Pubblici e agli Affari generali per lo svolgimento dei compiti di integrazione e coordinamento propri dell'Area in materia di comunicazione, di trasparenza, di implementazione dei sistemi di controllo di gestione, di gestione del personale in servizio presso l'Area.

5. di disporre la efficacia giuridica della istituzione degli uffici di cui innanzi a decorrere dal 15 settembre 2009;

6. di notificare il presente atto alle OO.SS.;

7. di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale per i successivi adempimenti.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Programmazione e Finanza;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia alla Giunta regionale;

- è composto da n. 10 facciate.

Il Direttore dell'area
Dr. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 24 settembre 2009, n. 2382

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 211 "Zone Montane" Misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane". Presentazione domanda cartacea.

L'anno duemilanove il giorno 24 del mese di settembre nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, L.re N. Sauro n.47 in Bari, il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Animali-Incremento Ippico sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle misure 211 e 212, riferisce quanto segue:

Con determinazione dirigenziale n.592 del 2 aprile 2009 è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande relative alle Misure 211 "Zone Montane" e Misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane" pubblicato sul BURP n.54 del 9 aprile 2009.

Il suddetto bando al punto 12, VI° capoverso, dispone che: "La domanda cartacea corredata della relativa documentazione deve essere presentata agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura di competenza (UPA), entro 15 giorni di calendario dalla scadenza dei termini di rilascio della domanda sul portale SIAN.

A seguito di richieste da parte delle Organizzazioni Professionali Agricole, con determinazioni dirigenziali n.1129/AGR del 21 maggio 2009, 1563/AGR del 15 giugno 2009 e da ultimo, con la determinazione n.1932/AGR del 2 luglio 2009, è stata prorogata la data di scadenza della presentazione della domanda cartacea agli Uffici provinciali competenti per territorio al 24 luglio 2009.

Considerato che la scadenza di presentazione del documento cartaceo per altre misure analoghe del PSR 0è stata fissata alla data del 31 luglio 2009, che la compilazione e presentazione delle domande in oggetto è consentita anche ad altri soggetti abilitati non aderenti alle suddette Organizzazioni di categoria, si è verificata, tra gli operatori, un'interpretazione non conforme della data di scadenza.

Pertanto, fermo restando il termine ultimo per la compilazione ed il rilascio delle domande sul portale SIAN stabilito da AGEA, per le motivazioni sopra esposte si propone, eccezionalmente, di ritenere ricevibile la documentazione cartacea, relativamente alle Misure 211 e 212 del PSR 2007-2013, pervenuta, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura entro la data del 31 luglio 2009.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

- Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo Guardavaccaro

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Silvio Schito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo n.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n.3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa;

RITENUTO di poter condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- ritenere ricevibile la documentazione cartacea pervenuta agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura entro la data del 31 luglio 2009, relativamente alle Misure 211 e 212 del PSR Puglia 2007-2013;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

- di incaricare il Responsabile di entrambe le Misure di provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;

Il presente atto, composto da tre facciate, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Agricoltura. Copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente a.i. del Servizio
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 settembre 2009, n. 1221

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 14/2009 - "Diritti a scuola": impegno di spesa.

L'anno **2009** addì **28** del mese di **Settembre** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il ***P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013*** *- Obiettivo 1 Convergenza*.

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 esprime tra gli obiettivi strategici quello di prevedere interventi efficaci verso il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da aumentare l'attrattività del sistema scolastico e di contrastare la dispersione scolastica.

Il sapere e l'innalzamento dei livelli di istruzione di tutti i ragazzi e le ragazze della Regione Puglia sono un obiettivo fondamentale sia per lo sviluppo personale di ognuno di loro, che come volano per la crescita economica e sociale della Regione.

Occorre fornire gli strumenti culturali e le competenze che possano consentire loro di gestire la complessità dei contesti nazionali, europei e mondiali.

I risultati della recente indagine OCSE-PISA sul "*Livello di competenza dei quindicenni italiani*", evidenziano che la Regione Puglia risulta con un'alta percentuale di allievi con scarse conoscenze di base, oltre che per la capacità di trasformare in competenze le conoscenze acquisite, mediante l'applicazione di queste ultime per la soluzione di problemi della vita reale.

La scuola deve affermare tra le sue finalità più importanti l'educazione alla cittadinanza democratica e mirare alla costruzione di identità personali e collettive, alla promozione dei diritti dell'uomo, in una dimensione europea: essere cittadini "attivi" e "responsabili", in altre parole contribuire allo sviluppo del benessere della società in cui si vive, diventando capaci di esigere i propri diritti, ma anche contribuire in modo consapevole alle risoluzioni dei problemi.

Tanto premesso, in data **17/09/2009** è stato stipulato uno specifico **Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia** per "*La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendi-*

mento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2009-2010".

Tanto premesso, con il presente provvedimento si intende approvare l'**Avviso n. 14/2009 - *"DIRITTI A SCUOLA"***, con il finanziamento del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV "*Capitale Umano*", il cui obiettivo è il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione attraverso una più efficace e coerente corrispondenza fra le risorse a disposizione ed i bisogni espressi dalle singole scuole, attraverso l'implementazione di soluzioni pedagogiche innovative e una maggiore integrazione fra tutti gli insegnanti che intervengono nel processo educativo.

L'**Avviso n. 14/2009 - *"DIRITTI A SCUOLA"*** prevede interventi relativi a:

Asse	IV - Capitale Umano
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di incentivi e servizi di sostegno
Categoria di spesa	73
Tipologie di azione	Azione integrata di contrasto alla dispersione scolastica, che associ a percorsi di recupero delle competenze di base, trasversali, anche azioni di contesto di riferimento, tali da aumentare l'attrattività del sistema scolastico

L'obiettivo di "***DIRITTI A SCUOLA***" è, pertanto, quello di finanziare progetti volti a sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà e favorirne il successo scolastico attivando azioni, complementari agli interventi scolastici, volte a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, agevolando l'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà, per favorire la maturazione di scelte consapevoli.

A tal fine, con l'avviso si intende finanziare interventi strettamente coerenti al raggiungimento dell'Obiettivo 2 "*Miglioramento delle competenze di base dei giovani*" del "*Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia*" approvato con D.G.R. n. 464 del 24/03/2009.

I progetti dovranno essere complementari agli interventi scolastici e potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze **degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado** con maggiori difficoltà.

In particolare gli interventi previsti dovranno avere carattere di sperimentazione e di innovazione e saranno finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti per la promozione ed il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio S02 ed S03 del QSN attraverso metodologie innovative, al fine di rendere più attrattivo l'apprendimento diretto al raggiungimento delle competenze linguistiche, logico/matematiche, scientifiche, tecnologiche e della lettura.

Sulla base di quanto previsto dal suddetto Accordo del 17/09/2009 stipulato tra il M.I.U.R. e la Regione Puglia, in sede di reclutamento del personale necessario per l'attuazione delle attività progettuali, sarà impiegato prioritariamente il personale docente e ATA, e all'interno dei profili professionali ATA, prioritariamente quello di collaboratore scolastico, iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del d.lgs. n. 297/94, nonché negli elenchi provinciali ad esauri-

mento di cui al D.M. n. 75/2001, già destinatario di contratto a tempo determinato annuale o fino al termine delle attività didattiche nell'a.s. 2008/2009 che non abbia potuto stipulare per l'a.s. 2009/2010 la stessa tipologia di contratto per carenza di posti disponibili; in subordine sarà reclutato altro personale seguendo l'ordine delle graduatorie di cui sopra.

Tale personale, dopo la definizione delle procedure di individuazione, di esclusiva competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via continuativa nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento delle discipline in precedenza indicate.

L'**Avviso n. 14/2009 - "*DIRITTI A SCUOLA*"**, nel quale viene descritta l'intera operazione, è allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **euro 22.000.000,00**. Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:
- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

❑ L'U.P.B. **2.4.2.** impegna sul bilancio regionale vincolato 2009, il complessivo importo di **euro 22.000.000,00** a valere sulle disponibilità finanziarie dell'**Asse IV - "*Capitale Umano*"** del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, con imputazione sui capitoli così come segue:
- cap. 1154500 / Competenza 2009 - euro 19.800.000,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
- cap. 1154510 / Competenza 2009 - euro 2.200.000,00 (quota Regione, pari al 10%)

❑ Dal mancato assolvimento dell'impegno di spesa disposto con il presente atto, **relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013**, potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi a carico del bilancio regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l'**Avviso n. 14/2009 - "*DIRITTI A SCUOLA*"**, per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del ***P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013*** - *Obiettivo 1 Convergenza*, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 31 pagine;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito del suddetto avviso sono relativi a:
  - **Asse:** IV - Capitale Umano
  - **Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007/2013:** Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
  - **Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007/2013:** Prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di incentivi e servizi di sostegno
  - **Categoria di spesa:** 73
  - **Tipologie di azione:** Azione integrata di contrasto alla dispersione scolastica, che associ a percorsi di recupero delle competenze di base, trasversali, anche azioni di contesto di riferimento, tali da aumentare l'attrattività del sistema scolastico;

- di impegnare sul bilancio regionale 2009 la complessiva somma di **euro 22.000.000,00**, nelle

modalità e nei termini descritti nella sezione contabile;

- di dare atto che dal mancato assolvimento dell'impegno di spesa disposto con il presente atto, relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013, potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi a carico del bilancio regionale;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n. 5 pagine, e da un allegato A composto di n. 31 pagine, per complessive 36 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

A

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO

n. 14/2009

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

PROGETTO

"*DIRITTI A SCUOLA*"

INTERVENTI PER QUALIFICARE IL SISTEMA SCOLASTICO E PREVENIRE LA DISPERSIONE, FAVORENDO IL SUCCESSO SCOLASTICO

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi 19812

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso 19813

C) Azioni finanziabili 19816

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 19820

E) Destinatari 19821

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari 19822

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze 19823

H) Procedure e criteri di valutazione 19824

I) Tempi ed esiti delle istruttorie 19826

J) Obblighi del soggetto attuatore 19827

K) Modalità di erogazione del contributo 19828

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa 19828

M) Indicazione del foro competente 19828

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. 19828

O) Tutela della privacy 19829

P) Informazioni e pubblicità 19829

Allegato 1 19830

Allegato 2 19831

Allegato 3 19837

A) Riferimenti legislativi e normativi

I riferimenti legislativi e normativi sono:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "*Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013*";
- P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051PO005), la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del paragrafo 5.1.1 del POR in argomento, è stata individuata con DGR n. 391 del 27/03/2007 nel Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;
- D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. del 03/10/2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;

- D. Lgs. n. 163/2006: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e s.m.i.;
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Puglia per "*la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2009-2010*", sottoscritto a Roma il 17 settembre 2009 dal Ministro on. Mariastella Gelmini e il Presidente della Regione Puglia on. Nichi Vendola;
- D.G.R. n. 1735 del 23/09/2009, di ratifica dell'Accordo;
- Legge Regione Puglia 07/08/2002, n. 15, recante "*Riordino della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "*Misure urgenti in materia di formazione professionale*";
- D.G.R. n. 464 del 24/03/2009 "*Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia*";
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione;
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 esprime tra gli obiettivi strategici quello di prevedere interventi efficaci verso il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da aumentare l'attrattività del sistema scolastico e di contrastare la dispersione scolastica.

Il sapere e l'innalzamento dei livelli di istruzione di tutti i ragazzi e le ragazze della Regione Puglia sono un obiettivo fondamentale sia per lo sviluppo personale di ognuno di loro, che come volano per la crescita economica e sociale della Regione.
Occorre fornire gli strumenti culturali e le competenze che possano consentire loro di gestire la complessità dei contesti nazionali, europei e mondiali.
I risultati della recente indagine OCSE-PISA sul "*Livello di competenza dei quindicenni italiani*", evidenziano che la Regione Puglia presenta un'alta percentuale di allievi con scarse conoscenze di base, e una limitata capacità di trasformare le conoscenze acquisite in competenze necessarie per la soluzione di problemi della vita reale.
La scuola deve affermare, tra le sue finalità più importanti, l'educazione alla cittadinanza democratica e mirare alla costruzione di identità personali e collettive e alla promozione dei diritti dell'uomo in una dimensione europea. In altre parole deve contribuire allo sviluppo del benessere della società in cui si vive, formando cittadini attivi e responsabili capaci di esigere i propri diritti e di contribuire in modo consapevole alle risoluzioni dei problemi.
Il tempo–scuola diventa una variabile fondamentale, anche se non dobbiamo dimenticare la motivazione individuale, il contesto sociale in cui avviene l'apprendimento, la strumentazione tecnico-didattica a disposizione, l'aggiornamento degli insegnanti.
Infatti, tra le ragioni della dispersione scolastica, sia come allontanamento dello studente dal sistema di istruzione e formazione che come allungamento temporale del suo percorso scolastico, si possono individuare:

- aspetti strutturali, organizzativi e di funzionamento del corso di studi intrapreso;
- difficoltà dell'allievo ad adattarsi alla vita scolastica, anche legate al processo di apprendimento o all'interazione con compagni o insegnanti;
- ragioni di ordine personale legate, per esempio, ad aspetti della personalità individuale;
- difficoltà derivanti dal contesto socio-economico, culturale e familiare in cui l'allievo vive.

Tanto premesso, in data **17/09/2009** è stato stipulato uno specifico **Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia** per "*La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze per l'anno scolastico 2009-2010*".

A tal fine, con il presente avviso, si intendono finanziare interventi strettamente

coerenti al raggiungimento dell'Obiettivo 2 "*Miglioramento delle competenze di base dei giovani*" del "*Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia*" approvato con D.G.R. n. 464 del 24/03/2009.

I progetti dovranno essere complementari agli interventi scolastici e potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze **degli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado** con maggiori difficoltà.
In particolare gli interventi previsti dovranno avere carattere di sperimentazione e di innovazione e saranno finalizzati alla implementazione ed al potenziamento di azioni collegate a moduli specifici, diretti a sviluppare l'orientamento ed il sostegno all'apprendimento degli studenti per la promozione ed il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio S02 ed S03 del QSN (S02 = *Percentuale di allievi con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE* – S03 = *Percentuale di allievi con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE*) attraverso metodologie innovative, al fine di rendere più attrattivo l'apprendimento diretto al raggiungimento delle competenze linguistiche, logico/matematiche, scientifiche.

Sulla base di quanto previsto dal suddetto Accordo del 17/09/2009 stipulato tra il M.I.U.R. e la Regione Puglia, in sede di reclutamento del personale necessario per l'attuazione delle attività progettuali, sarà impiegato prioritariamente il personale docente e ATA, e all'interno dei profili professionali ATA, prioritariamente quello di collaboratore scolastico, iscritto nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c) della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e nelle graduatorie permanenti di cui all'art. 554 del d.lgs. n. 297/94, nonché negli elenchi provinciali ad esaurimento di cui al D.M. n. 75/2001, già destinatario di contratto a tempo determinato annuale o fino al termine delle attività didattiche nell'a.s. 2008/2009 che non abbia potuto stipulare per l'a.s. 2009/2010 la stessa tipologia di contratto per carenza di posti disponibili; in subordine sarà reclutato altro personale seguendo l'ordine delle graduatorie di cui sopra.

L'individuazione del personale avverrà, **fra quanti non hanno accettato i contratti di disponibilità ministeriali**, a cura degli Uffici Scolastici Provinciali quali articolazioni territoriali dell'U.S.R. per la Puglia, sulla scorta delle seguenti graduatorie:

- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola primaria;
- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola secondaria I grado cl.043 (italiano, storia, educazione civica, geografia);

- graduatoria ad esaurimento provinciale scuola secondaria I grado cl.059 (scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali);
- graduatoria permanente ed elenchi ad esaurimento dei collaboratori scolastici (o degli assistenti amministrativi come di seguito specificato).

In caso di esaurimento delle stesse si procederà con l'individuazione dei docenti o dei collaboratori scolastici (o degli assistenti amministrativi come di seguito specificato) che nel corso dell'a.s. 2008/2009 hanno stipulato contratti di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche sulla base delle graduatorie di istituto di I-II-III fascia, di cui al D.M. n.56 del 28-5-2009 (personale docente) e al DM n.59 del 26-6-2008 (personale ATA).

Tale personale costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via **continuativa ed esclusiva** nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento delle discipline in precedenza indicate.

C) Azioni finanziabili

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007-2013	Aumentare l' accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007-2013	Prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di incentivi e servizi di sostegno
Categoria di spesa	73
Tipologie di azione	Azione integrata di contrasto alla dispersione scolastica, che associ a percorsi di recupero delle competenze di base, trasversali, anche azioni di contesto di riferimento, tali da aumentare l'attrattività del sistema scolastico

Sono finanziabili progetti che sviluppano gli obiettivi riportati al paragrafo B) attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Gli obiettivi dell'azione sono quelli di finanziare progetti nelle scuole pugliesi volti a sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà e favorirne il successo scolastico attivando azioni volte a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell'area della

lettura/comprensione, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, agevolando l'integrazione degli alunni in difficoltà, per favorire la maturazione di scelte consapevoli.
Per sostenere adeguatamente l'innalzamento dei livelli d'istruzione, si dovranno promuovere specifiche attività didattiche che, avvalendosi di metodi innovativi, le rendano più attrattive e favoriscano il successo scolastico.
L'obiettivo di tali attività è quello di favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, comunicative e relazionali, nonché delle competenze linguistiche e logico-matematiche (apprendere ad apprendere) dei giovani allievi e a migliorarne anche i processi di motivazione.
Le attività dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi:

1) favorire il successo scolastico attivando azioni per innalzare i livelli di istruzione nell'area della lettura/comprensione e della matematica/scienze, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
2) migliorare l'autoconsapevolezza, la crescita di stima, la responsabilizzazione, la fiducia nell'uso delle proprie competenze e migliorare i processi di motivazione ad apprendere.

I progetti devono agevolare un inserimento positivo degli studenti nelle aule anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

Attività

I progetti delle scuole dovranno contenere un'analisi degli aspetti critici, la definizione degli obiettivi e i risultati attesi e delle metodologie didattiche
In particolare, dovranno essere individuati metodologie ed obiettivi per lo sviluppo delle **competenze nella lingua italiana e delle competenze matematiche e scientifiche**.

Per lo sviluppo delle competenze nella **lingua italiana** verrà posta attenzione a:

- comprendere e utilizzare le principali strutture grammaticali;
- ampliare il lessico attraverso lo studio di contesti diversi;
- comprendere testi orali e scritti di uso quotidiano e riorganizzare le informazioni;
- comunicare correttamente nella lingua orale;
- produrre testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari;
- comprendere i testi a livello di struttura logico-concettuale;
- conoscere gli eventi storici e saperli collocare nello spazio e nel tempo;

- saper comprendere il rapporto causa-effetto di un evento.

Tra i possibili obiettivi potranno esserci:

- lo sviluppo delle competenze linguistiche, anche attraverso progetti di scrittura collettiva;
- la lettura come momento di scambio di esperienze ed emozioni e stimolo alla fantasia e alla creatività;
- la competenza tecnica della lettura analitica (capacità di interpretare testi complessi);
- la lettura e la comprensione di testi di uso quotidiano.

Per lo sviluppo delle competenze **matematiche e scientifiche** verrà posta attenzione a:

- conoscere gli elementi specifici della matematica;
- padroneggiare il calcolo mentale e scritto e saper affrontare problemi in ogni contesto;
- saper osservare, descrivere e interpretare fatti e fenomeni, sia nell'esperienza quotidiana che in situazioni controllate di laboratorio;
- identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e loro verifica;
- rappresentare problemi e fenomeni, schematizzare situazioni problematiche;
- formulare ipotesi, verificare e applicare la metodologia sperimentale;
- imparare a farsi domande e a discutere per capire;
- conoscere e usare i diversi procedimenti logici e statistici.

Tra i possibili obiettivi potranno esserci:

- saper applicare la logica in ogni contesto e saperla utilizzare per ipotizzare e verificare praticamente soluzioni;
- saper ricorrere a strumenti diversi per operare nella realtà.

Organizzazione e durata degli interventi

I progetti dovranno essere inseriti nella programmazione annuale e approvati preventivamente dal Collegio dei Docenti delle singole scuole.

I progetti dovranno prevedere un Comitato tecnico composto da docenti interni, con competenze specifiche per svolgere le seguenti attività:

- coordinamento e raccordo con i docenti esterni;
- promozione della partecipazione agli interventi ed incontri sia con i ragazzi che con le famiglie;
- individuazione gruppi-progetto;

- incontri interdisciplinari con i docenti esterni;
- raccordo con la Regione Puglia, U.S.R. e soggetti tecnici individuati per la gestione dell'intervento.

Il Comitato tecnico dovrà individuare un docente coordinatore del/i progetto/i da realizzare.

Per ciascun progetto approvato saranno assegnati alle scuole i relativi docenti e collaboratori scolastici (o assistenti amministrativi come di seguito specificato).

I progetti a valere sul presente avviso potranno essere di **tipo A** o di **tipo B** :

- **tipo A mirati alle competenze di ITALIANO**
- **tipo B mirati alle competenze di MATEMATICA e SCIENZE**

- I **progetti di tipo A** comportano l'assegnazione, oltre al personale docente, di un collaboratore scolastico. **In casi eccezionali**, debitamente motivati e documentati in sede di presentazione delle candidature, i progetti potranno prevedere l'assegnazione di un assistente amministrativo, in luogo del collaboratore scolastico.
- I **progetti di tipo B** comportano esclusivamente l'assegnazione di personale docente.

I progetti di entrambe le tipologie avranno una durata complessiva di **700** e sono costituiti da **2 (due) moduli da 350 ore**.

Ad ogni modulo corrisponde l'assegnazione di un docente.

Ciascun modulo deve essere composto da **5 Unità disciplinari di 70 ore ciascuna**.

Ogni Unità disciplinare dovrà coinvolgere **minimo 10 allievi**, anche sdoppiando le classi destinatarie in gruppi di livello individuati in sede di Collegio dei docenti.

Gli stessi allievi ragazzi potranno essere coinvolti in più Unità disciplinari.

TIPO A ITALIANO	**700 ore**	**2 moduli da 350 ore**	**5 + 5 Unità disciplinari da 70 ore**	**2 docenti 1 collaboratore scolastico**
TIPO B MATEMATICA e SCIENZE	**700 ore**	**2 moduli da 350 ore**	**5 + 5 Unità disciplinari da 70 ore**	**2 docenti**

I progetti dovranno svolgersi :

- **nel periodo 16 novembre 2009 – 31 maggio 2010**;
- con modalità strettamente connesse alla normale attività didattica; in particolare si potranno svolgere sia in orario antimeridiano che in orario pomeridiano, secondo le opportune determinazioni del Collegio dei docenti.

Le scuole che attueranno i progetti dovranno offrire la massima collaborazione al monitoraggio e alla valutazione finale dell'intervento che, sulla base di quanto previsto dall'Accordo del 17/09/2009 stipulato tra il M.I.U.R. e la Regione Puglia, sarà effettuato dall'INVALSI.

Le attività saranno libere, gratuite e aperte a tutti gli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Non sono previste né riconosciute ai partecipanti forme di compenso per la frequenza delle attività previste nei progetti.

Le attività potranno avere inizio dopo la sottoscrizione della convenzione da parte del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia e del Dirigente Scolastico.

Il mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dei progetti, senza una preventiva autorizzazione da parte della Regione, determina per la stessa la facoltà di revoca del finanziamento concesso.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono partecipare al presente avviso le Istituzioni scolastiche primarie (con esclusione del settore dell'infanzia), secondarie di primo grado ed Istituti comprensivi.
Non è ammissibile la presentazione di candidature da parte di Raggruppamenti Temporanei di Scopo, costituiti o da costituire.
Ogni scuola, in relazione al numero di alunni iscritti (con esclusione degli alunni della scuola dell'infanzia) potrà presentare, **pena l'esclusione**, un numero di progetti conforme al seguente schema:

- ***Fino a 500 alunni***:
  - 1 progetto di tipo A *oppure*
  - 2 progetti tipo A *oppure*
  - 1 progetto di tipo A + 1 progetto tipo B

- ***Da 501 a 700 alunni***:
  - 1 progetto di tipo A *oppure*
  - 2 progetti di tipo A *oppure*
  - 3 progetti di tipo A *oppure*
  - 1 progetto di tipo A + 1 progetto tipo B *oppure*
  - 2 progetti di tipo A + 1 progetto tipo B *oppure*
  - 1 progetto di tipo A + 2 progetti tipo B

- ***Oltre 701 alunni***:
  - 1 progetto di tipo A *oppure*
  - 2 progetti di tipo A *oppure*
  - 3 progetti di tipo A *oppure*
  - 4 progetti di tipo A *oppure*
  - 1 progetto di tipo A + 1 progetto tipo B *oppure*
  - 2 progetti di tipo A + 1 progetto tipo B *oppure*
  - 3 progetti di tipo A + 1 progetto tipo B *oppure*
  - 1 progetto di tipo A + 2 progetti tipo B *oppure*
  - 1 progetto di tipo A + 3 progetti tipo B *oppure*
  - 2 progetti di tipo A + 2 progetti tipo B

La presentazione di progetti in modo difforme rispetto a quanto sopra riportato, annulla tutte le proposte presentate dall'Istituto scolastico.

E) Destinatari

Destinatari del presente avviso sono gli allievi delle scuole primarie (con esclusione del settore dell'infanzia) e secondarie di primo grado, con particolare attenzione per coloro che presentano maggiori difficoltà di apprendimento nelle competenze linguistico/espressive e logico/matematiche e scientifiche.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 22.000.000,00** rivenienti dall'**Asse IV "*Capitale Umano*"** del **P.O. Puglia FSE 2007/2013**.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.;
- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

Il costo totale di ciascun progetto (A o B) è definito secondo il seguente standard:

Costo lordo docente	**€**	**14.415,00**
Costo lordo collaboratore scolastico	**€**	**10.260,00**

Costo orario lordo docente	**€**	**41,19**
Costo orario lordo collaboratore scolastico	**€**	**14,65**

PROGETTO TIPO (2 docenti + 1 collaboratore scolastico)	**A**		
Costo 2 docenti	€	28.830,00	66%
Costo 1 collaboratore scolastico **(*)**	€	10.260,00	24%
Comitato tecnico	€	870,00	2%
Altre spese	€	3.475,00	8%
	€	**43.435,00**	

(*) In caso di accoglimento di progetti che prevedano l'assegnazione di 1 assistente amministrativo in luogo di 1 collaboratore scolastico così come previsto al paragrafo C (*Organizzazione e durata degli interventi*), l'eventuale maggiore costo dovrà trovare copertura tra le "*Altre Spese*", al fine di non variare il costo totale del progetto.

PROGETTO TIPO (2 docenti)	**B**		
Costo 2 docenti	€	28.830,00	90%
Comitato tecnico	€	640,00	2%
Altre spese	€	2.560,00	8%
	€	**32.030,00**	

Con il personale esterno (docenti e collaboratore scolastico) interessati il Dirigente dell'Istituzione scolastica dovrà sottoscrivere appositi **contratti di collaborazione coordinata e continuativa**, previsti dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009 per le prestazione in argomento.
Nel calcolare le voci di spesa si dovrà tener presente che il costo di ogni docente e collaboratore assegnati nelle diverse tipologie A, B è da intendersi onnicomprensivo degli oneri IRAP-INPS-INAIL-IRPEF, a carico della scuola-committente e del personale contrattualizzato.

L'utilizzo del 10% del costo totale (indicato nei prospetti come "*Altre spese*"), a discrezione delle Istituzioni scolastiche, potrà essere utilizzato per la copertura di costi di servizi per gli allievii (es. mensa, trasporti) e/o per la promozione dell'iniziativa presso le comunità locali e le famiglie e/o per la copertura di costi generali del progetto (es. materiale didattico, di consumo, minute spese) e/o per l'eventuale maggiore costo derivante dall'accoglimento di progetti che prevedano l'assegnazione di 1 assistente amministrativo in luogo di 1 collaboratore scolastico così come previsto al paragrafo C (*Organizzazione e durata degli interventi*).

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico composto da:

1. **una busta chiusa e sigillata contenente:**

   - **la domanda di partecipazione** conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal Dirigente dell'Istituto Scolastico;
   - **la delibera del Collegio dei docenti**;

     il formulario di presentazione relativo a ciascun progetto (conforme all'***allegato 2***), in un originale ed una copia cartacea; le pagine di ciascun formulario dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal Dirigente dell'Istituto Scolastico; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal Dirigente dell'Istituto Scolastico: "*il presente fascicolo si compone di n …….. pagine.* Si precisa che il formulario andrà compilato in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

- **n. 1 supporto magnetico** (CD) contenente i files relativi a tutti i progetti presentati, editati conformemente al formulario ed il file relativo alla domanda di partecipazione.

La busta contenente la domanda di partecipazione al presente avviso e i formulari, **pena l'esclusione**, devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della ***"Denominazione Istituto scolastico"*** e le diciture: **"n° *Progetti Tipo A presentati .....*"** - **"n° *Progetti Tipo B presentati ... - "Avviso n. 14/2009 – DIRITTI A SCUOLA*"**.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano o tramite corriere espresso, **pena l'esclusione**, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

I **termini di consegna** sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, **alle ore 13.00 del giorno 20 ottobre 2009**.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini della graduatoria.

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti è effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso il Servizio Formazione Professionale, composto da funzionari interni del Servizio Formazione Professionale, del Servizio Diritto allo Studio e dell'Ufficio Scolastico Regionale, con la collaborazione dell'INVALSI.

Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- pervenute nelle forme indicate al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- corredati dalla domanda, dalla delibera del Collegio dei docenti, dai formulari e dal supporto magnetico (CD) di cui al paragrafo G);
- presentate in numero non superiore a quanto previsto al paragrafo D);
- rivolte ai destinatari dell'intervento contemplati al paragrafo E).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

Criteri	*Indicatori*	*Max*
1. Finalizzazione dell'attività	Contesto e giustificazione dell'intervento	**100**
2. Qualità progettuale	Coerenza dell'impianto progettuale: metodologie di intervento, struttura organizzativa prevista, azioni di accompagnamento, risultati attesi, tipologie delle spese di funzionamento	**200**

3. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	Presenza di studenti con gravi carenze in italiano e in matematica, anche attraverso un indicatore definito dall'INVALSI (*) sulla base delle prove 2008-2009, tenendo conto sia della media del punteggio complessivo della scuola sia della percentuale di studenti al di sotto del primo quartile della media italiana	**700**

(*) *Per le scuole primarie, appartenenti ad un Istituto comprensivo, che non hanno partecipato alla rilevazione INVALSI 2008-2009, ai fini del punteggio si terrà conto dei risultati conseguiti dalla secondaria dello stesso Istituto.*

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà la graduatoria, **distinta per singola provincia**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni provincia.

In particolare, al fine di ripartire in maniera equa le risorse sull'intero territorio regionale e tenuto conto delle attuali graduatorie provinciali ad esaurimento relative al personale da impiegare nei progetti, i finanziamenti saranno assegnati in maniera proporzionale alla popolazione scolastica, secondo la seguente ripartizione percentuale:

- **Bari 40,61 %**
- **Brindisi 9,40 %**
- **Foggia 17,67 %**
- **Lecce 18,31 %**
- **Taranto 14,00 %**

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dati aggiornati al 25-09-2009)

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- **www.regione.puglia.it**
- **http://formazione.regione.puglia.it**

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro 30 giorni dal ricevimento formale degli stessi.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata da ciascuna Istituzione Scolastica beneficiaria con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e che riguarderanno in particolare

a) la disponibilità degli istituti scolastici a conformarsi alle indicazioni che emergeranno dalla valutazione di merito del progetto e a consentirne il monitoraggio qualitativo che sarà effettuato da esperti facenti parte di una cabina di regia costituita dalla Regione Puglia in collaborazione con l'U.S.R. e l'INVALSI;
b) la disponibilità a partecipare alla rilevazione INVALSI 2009-2010 relativa alla valutazione degli apprendimenti.

La stipula della convenzione avverrà **entro e non oltre 7 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURP delle graduatorie, previa presentazione della sottoelencata documentazione da parte dell'Istituto Scolastico:

a) generalità del Dirigente Scolastico;
b) codice fiscale dell'Istituto Scolastico;
c) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie);
d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, che non dovrà avvenire oltre il 16/11/2009, e di termine che non può essere precedente al 31/05/2010, salvo diversa decisione dell'Amministrazione.

K) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del **95%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso;
- saldo nella misura del **5%**, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione (***allegato 3***).

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari
Dirigente Responsabile: ***Giulia Campaniello***
Responsabile del Procedimento: ***Rosa Anna Squicciarini – Paolo Difonzo***

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

La Regione costituisce un'apposita "*cabina di regia*" al fine di attivare processi di verifica dell'efficacia degli interventi nella valutazione iniziale, in itinere e finale.
Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, **il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00**;
- al seguente numero telefonico : **080/5405434**;
- ai seguenti indirizzi e-mail:

  r.squicciarini@regione.puglia.it; **p.difonzo@regione.puglia.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.regione.puglia.it**
- **http://formazione.regione.puglia.it**

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto ……..,
in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto Scolastico** ……,
in riferimento all' ***"Avviso n. 14/2009 – DIRITTI A SCUOLA"***, approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. …….…. del …….…….. e pubblicato sul BURP n. …….…. del …..……., relativo all'Asse IV Capitale Umano del P.O. Puglia FSE 2007-2013, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei progetti di seguito specificati:

Denominazione Istituto	**N° allievi**	**Codice meccanografico**	**Istituto di Istruzione PRIMARIA / SECONDARIA di 1° Grado**
	Fino a 500 Da 501 a 700 Oltre 701		

N°	**Denominazione progetto**	**Tipologia A / B**	**Comune sede di svolgimento**	**Prov**	**Importo**
1	DIRITTI A SCUOLA				
…					
n	DIRITTI A SCUOLA				
				T O T A L E	

Per ciascun progetto, va presentato il formulario, in originale ed una copia
.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____
n. _____ rilasciato da _____ il _____

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità.

Allegato 2

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

FORMULARIO

Avviso n. 14/2009
DIRITTI A SCUOLA

Denominazione progetto	**DIRITTI A SCUOLA** ☐ TIPO A ☐ TIPO B
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	Provincia

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	**P**	**O**	**R**	**D**	**S**	**0**	**9**				

codice univoco del progetto

PUNTEGGIO INVALSI	

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Sede Legale (indirizzo)				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax		
Posta elettronica				
Codice meccanografico				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
1.2	**Istituto di istruzione**	[ ] Primaria [ ] Secondaria		

2. SCHEDA PROGETTO

Tipologia progetto	[ ] **A** [ ] **B**

Durata complessiva del progetto in ore	700
N° e tipologia moduli da 350	2
N° Unità disciplinari da 70 ore	5 + 5

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Contesto e giustificazione dell'intervento
(vanno evidenziati i fattori che giustificano l'intervento: tasso di dispersione, alunni con problematiche di apprendimento, insufficiente motivazione alle attività curriculari, specificando il numero di alunni e le loro differenti problematiche)
max 3.000 caratteri

Metodologie di intervento per la realizzazione del progetto
Struttura organizzativa prevista per il funzionamento del progetto
(vanno specificate le metodologie didattiche che si intendono adottare, le modalità operative, anche con riferimento alla collocazione antimeridiana o pomeridiana degli interventi, i criteri di scelta degli alunni beneficiari, le altre spese previste nel prospetto, distinte fra servizi per gli studenti, promozione dell'iniziativa, retribuzione docenti interni, costi generali)
max 5.000 caratteri

Azioni di accompagnamento
(vanno indicate le attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie e agli allievi coinvolti, le attività di comunicazione e di informazione sulle attività progettuali)
max 2.000 caratteri

Risultati attesi
(vanno specificati gli apprendimenti attesi per gli allievi beneficiari)
max 2.000 caratteri

Eventuale motivazione di dettaglio per la previsione dell'assegnazione di un assistente amministrativo in luogo del collaboratore scolastico

4. ARTICOLAZIONE DIDATTICA

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1			70
2			70
3			70
4			70
5			70
	Totale		**350**
N.	**Unità disciplinare**	**Sintesi dei contenuti**	**Durata in ore**
1			70
2			70
3			70
4			70
5			70
	Totale		**350**
	TOTALE COMPLESSIVO		**700**

PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

	IMPORTO (*)
TOTALE ENTRATE	

(*) = riportare Euro 43.435,00 per progetto tipo A; Euro 32.030,00 per progetto tipo B

Dettaglio analitico dei costi

Costo lordo docente	**€**	**14.415,00**
Costo lordo collaboratore scolastico	**€**	**10.260,00**

Costo orario lordo docente	**€**	**41,19**
Costo orario lordo collaboratore scolastico	**€**	**14,65**

PROGETTO TIPO (2 docenti + 1 collaboratore scolastico)	**A**		
Costo 2 docenti	€	28.830,00	66%
Costo 1 collaboratore scolastico **(*)**	€	10.260,00	24%
Comitato tecnico	€	870,00	2%
Altre spese	€	3.475,00	8%
	€	**43.435,00**	

(*) In caso di accoglimento di progetti che prevedano l'assegnazione di 1 assistente amministrativo in luogo di 1 collaboratore scolastico così come previsto al paragrafo C (*Organizzazione e durata degli interventi*), l'eventuale maggiore costo dovrà trovare copertura tra le "*Altre Spese*", al fine di non variare il costo totale del progetto.

PROGETTO TIPO (2 docenti)	**B**		
Costo 2 docenti	€	28.830,00	90%
Comitato tecnico	€	640,00	2%
Altre spese	€	2.560,00	8%
	€	**32.030,00**	

il presente fascicolo si compone di n …….. pagine

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(*timbro e firma*)

Allegato 3

Circolare Regionale n. 1/2007

OGGETTO: **Ammissibilità dei costi sostenuti dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito di progetti realizzati con i contributi del FSE e fondi ministeriali.**

La presente si inserisce nell'ambito di tutte le attività intraprese da questo settore, nelle more della definizione delle "Linee guida" regionali generali, al fine di dare uniformità di direttive rivolte agli Istituti scolastici accreditati presso la Regione Puglia come sedi formative per lo svolgimento di attività di formazione finanziata dal FSE e fondi ministeriali, nel rispetto delle normative vigenti sia in materia di formazione professionale che in materia scolastica.

Regola generale

Ai fini dell'ammissibilità dei costi sostenuti nell'ambito di progetti realizzati con i contributi del FSE e fondi ministeriali, **ad esclusione delle attività c.d. "curriculari"** un costo deve risultare:

pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili; *effettivo*; sostenuto nell'arco del periodo *temporale* di vigenza del finanziamento; *comprovabile; legittimo; contabilizzato; contenuto nei limiti autorizzati*.

Ciascuna delle citate condizioni esplicita un principio di ammissibilità.

I costi per risultare ammissibili, devono essere connessi all'attuazione di azioni che, per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, possono essere ricondotte ad una delle "attività ammissibili" codificate nell'art. 3 del Regolamento CE n. 1784/1999 e declinate operativamente nei Complementi di Programmazione (criterio di "*inerenza*").

Il costo deve risultare "pertinente ed imputabile" all'azione ammissibile, deve cioè risultare direttamente o indirettamente connesso all'azione.

Per le attività finanziate dal FSE e fondi ministeriali non risulta possibile ammettere costi che hanno già una copertura pubblica, onde evitare un doppio finanziamento del medesimo costo. Sono quindi ammissibili esclusivamente costi aggiuntivi specificamente inerenti il progetto finanziato. Cioè non è sufficiente che si tratti di costi inerenti il progetto, ma deve anche trattarsi di costi aggiuntivi rispetto a quanto già pagato dalle dotazioni finanziarie pubbliche ordinarie.

Utilizzo spazi e strutture all'interno delle scuole

Sempre nell'ambito della autonomia delle Istituzioni scolastiche si deve distinguere una diversa regolamentazione per attività realizzate nel normale orario di apertura della scuola ed

attività complementari e integrative che comportano una apertura straordinaria dei locali scolastici.

Premesso che le specifiche convenzioni possono regolamentare in modo diverso le distinte tipologie di attività nei diversi orari di realizzazione , tuttavia, alla luce dei sopra esposti principi generali di ammissibilità delle spese al finanziamento FSE e fondi ministeriali, si considera che:

A. qualora le attività extracurriculari si svolgano in orari in cui la scuola è aperta, l'utilizzo dei locali comporta a carico dell'utilizzatore unicamente l'onere dell'effettuazione delle pulizie dei locali utilizzati;
B. qualora si svolgano in orari di chiusura della scuola, l'utilizzo dei locali comporta tutti gli oneri aggiuntivi per utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua) per le pulizie dei locali nonché quelle relative alla guardiania.

Le categorie di costo legate all'utilizzo dei locali definiti alle lettere A e B, in quanto sicuramente aggiuntivi rispetto a quanto normalmente sostenuto per l'attività curriculare finanziata dai fondi pubblici per l'istruzione, devono intendersi solo esemplificative dell'applicazione del principio generale di ammissibilità sopra esposto (per esempio: in caso di utilizzo di laboratori attrezzati con macchinari dotati di speciali contatori per le utenze energetiche, tali utenza sono ammissibili a prescindere dall'orario di utilizzo).

Sono in ogni caso da intendersi non ammissibili al finanziamento forme di corrispettivo forfettario riconosciuti alla scuola per l'utilizzo dei locali, anche se conformi a tariffe orarie previste nelle citate convenzioni

Attrezzature della scuola

L'utilizzo di attrezzature tecniche dell'Istituto per tali attività extracurriculari può essere anch'esso regolamentato nelle convenzioni di cui sopra. In ogni caso è sempre fatto salvo il principio generale di ammissibilità sopra esposto, per cui si deve intendere che, salvo prova contraria, le attrezzature in dotazione alle aule o laboratori della scuola, siano state acquistate con risorse pubbliche e che come tali non finanziabili nuovamente interamente o parzialmente da finanziamenti comunitari. Caso completamente diverso è quello del noleggio di attrezzature che è sicuramente ammissibile al FSE e fondi ministeriali se risulta specificamente attivato per l'attività finanziata, come desumibile dal relativo contratto ed in particolar modo dalla descrizione del materiale noleggiato e dalla durata del noleggio.

Materiali di consumo

Discorso simile a quello del noleggio di attrezzature riguarda i materiali di consumo o i beni strumentali completamente ammortizzabili nell'esercizio (limite di 516 €), cioè beni che possono essere ammissibili se acquistati con specifico riguardo all'utilizzo per il progetto finanziato. A seconda della tipologia di consumo, la prova dell'inerenza necessaria per

l'ammissibilità può essere data dai contratti di acquisto, da fogli di consegna del materiale o altri report attestanti le modalità di realizzazione del progetto.

Compensi spettanti al personale dipendente dell'Istituzione scolastica

Per il sistema dell'istruzione le previsioni evincibili dal CCNL del comparto scuola stabiliscono dei limiti relativamente alle prestazioni di cui sopra, che non possono essere ignorate.

Per quanto riguarda, nello specifico, il compenso per:

- la direzione,
- il coordinamento,
- la docenza,
- il tutoraggio (se previsto),
- il personale amministrativo,

lo stesso è fissato secondo le misure stabilite nelle tabelle allegate al CCNL del comparto scuola.

Tutti i compensi corrisposti al personale appartenente alle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli erogati al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche, per la partecipazione alle attività previste dal POR Puglia e fondi ministeriali, "sono esclusi dalla base contributiva e pensionabile, in quanto le predette attività non rientrano tra i compiti di istituto del personale medesimo" (Circ. Min. Tesoro del 10/06/96, n. 149948).

Sui compensi corrisposti ai direttori, ai docenti e non docenti dei corsi si applica la ritenuta fiscale all'aliquota massima e il contributo IRAP a carico dell'Amministrazione.

Se l'incarico è conferito al dipendente dell'Istituzione scolastica da un Ente di formazione o da altro organismo esterno (quando si tratta di attività diverse dall'obbligo formativo), la prestazione si configura come collaborazione occasionale o a progetto.

In ogni caso per effettuare queste prestazioni, ma soprattutto per ammettere il costo al finanziamento è necessaria una formale autorizzazione. Nel caso del dirigente scolastico tale autorizzazione deve venire dal CSA, per tutti gli altri operatori della scuola è necessaria l'autorizzazione del dirigente scolastico dell'Istituto di appartenenza

Integrazione Circolare Regionale n. 1/2007

Sono pervenute alcune segnalazioni da parte di enti di Formazione Professionale e di Istituti Scolastici che chiedono chiarimenti in relazione all'applicazione della circolare in oggetto, con particolare riguardo ai compensi spettanti al personale dipendente dell'Istituzione Scolastica.

Al riguardo, in via preliminare, occorre chiarire che è vero che il CCNL del comparto scuola stabilisce dei limiti finanziari e temporali alle prestazioni, che non possono essere ignorati dall'Istituzione Scolastica, ma è pur vero che il discorso dell'applicabilità del CCNL di categoria per la realizzazione di progetti finanziati dalla Regione Puglia è diverso, perché diverso è il soggetto per così dire "affidatario".

Pertanto, fermo restando che le retribuzioni da riconoscere al personale docente utilizzato al di fuori delle c.d. "ore curriculari" scaturiranno dalla delibera del Consiglio di Circolo o di Istituto, nel caso di progetti finanziati dalla Regione e gestiti in proprio dall'Istituzione Scolastica, e dalla normale negoziazione fra i partners, nel caso di progetti integrati che vedano la compartecipazione di un'Istituzione Scolastica e di un Ente di Formazione Professionale, il Servizio Formazione Professionale si limita a riportare qui di seguito i riferimenti contrattuali e normativi utilizzabili:

a) Attività di docenza: da un minimo previsto dal CCNL vigente per le ore aggiuntive di insegnamento, a un massimo previsto per le ore di docenza dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.41 del 5 dicembre 2003, paragrafo C), punto 3 *"Spese relative alle risorse umane"*;

b) Attività di direzione e/o coordinamento didattico; di comitato – tecnico scientifico; progettazione; produzione e validazione materiali; monitoraggio e valutazione; tutoraggio; selezione ed esami: non essendoci nel CCNL vigente per la Scuola espliciti riferimenti alle attività in questione, si può, anche in questo caso, fare riferimento alla predetta Circolare del Ministero del Lavoro, paragrafo C) punto 3;

c) Attività del personale A.T.A.: si può fare riferimento al compenso fissato dalla tabella n.6 per attività aggiuntive del vigente CCNL del Comparto Scuola.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 settembre 2009, n. 1237

POR PUGLIA 2007-2013, Asse IV - Capitale Umano: Avviso n. 4/2008 "RITORNO AL FUTURO" approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicata sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008. Modifica della D.D. n. 1027 del 15/07/2009 pubblicata sul BURP n. 113 del 23/07/2009.

L'anno **2009** addì **29** del mese di **settembre** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/15 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **13/11/2008** è stata pubblicata sul BURP n. **176 suppl.** la D.D. n. **2082** del **11/11/2008** successivamente rettificata con D.D. n. **2277** del **25/11/2008** pubblicata sul BURP n. **188** del **04/12/2008** con la quale è stato approvato l'**Avviso** n. 4/2008, "**RITORNO AL FUTURO**", per la presentazione di istanze di borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

Le risorse complessivamente disponibili per tale avviso erano pari ad **euro 40.000.000,00**.

Con D.D. n. **570** del **24/04/2009**, il Servizio Formazione Professionale ha dato esito alle istanze pervenute, formulando:

- una graduatoria definitiva relativa ai candidati **AMMESSI** e AMMESSI CON RISERVA;
- un elenco riportante le candidature dichiarate **INTEGRABILI**, relative a n. **760** candidati, per i quali la documentazione prodotta è risultata imprecisa e/o carente ai sensi del paragrafo G) dell'avviso.

In seguito alla richiesta di integrazione documentale (prot. n. **34/2049/FP** del 27/04/2009) e all'esame della documentazione integrativa pervenuta, il Servizio Formazione Professionale ha provveduto, con D.D. n. **1027** del **15/07/2009** pubblicata sul BURP n. **113** del **23/07/2009**, a definire la posizione dei suddetti n. 760 candidati, nelle seguenti modalità:

- n. **305** dichiarati **AMMESSI**;
- n. **120** dichiarati **AMMESSI CON RISERVA**;
- n. **212** dichiarati **NON AMMESSI**;
- n. **123** inclusi nell'**elenco dei candidati per i quali sarà effettuato un ulteriore controllo (ex d.p.r. 445/2000) sulle dichiarazioni rese dagli enti erogatori del master** in ordine all'esperienza decennale;

Successivamente alla pubblicazione della suddetta D.D. n. **1027/2009**, il Servizio Formazione Professionale ha quindi provveduto ad inviare agli organismi di formazione interessati, con raccomandata A/R, la richiesta di integrazione documentale (note prot. nn. **34/3711/FP** - **34/3712/FP** - **34/3713/FP** - **34/3714/FP** del **22/07/2009**).

In seguito all'esame della documentazione integrativa pervenuta, il Servizio Formazione Professionale provvede, con il presente atto, a definire la posizione dei suddetti n. **123** candidati, nelle seguenti modalità:

- n. **37** candidati sono stati dichiarati **AMMESSI** o **AMMESSI CON RISERVA** (cfr **Allegato** A), per una spesa complessiva pari ad **euro 300.000,00**;

- n. **5** candidati sono stati dichiarati **NON AMMESSI** per le motivazioni riportate nell'**Allegato** B;
- n. **2** candidati sono stati dichiarati **NON AMMESSI** per la motivazione riportata nell'**Allegato** C;
- n. **79** soggetti sono stati inclusi nell'elenco dei candidati per i quali, in ordine all'esperienza decennale, **è ancora in itinere il procedimento amministrativo e la decisione sarà adottata con successivo atto dirigenziale** (cfr **Allegato** D).

Inoltre, il Servizio Formazione Professionale ha constatato che il provvedimento già adottato necessita di nuove rettifiche, relative nello specifico a rinunce e istanze di riesame pervenute.

Pertanto con il presente provvedimento, sulla base di quanto sopra esposto, si procede alla modifica della D.D. n. **1027/2009** nelle seguenti modalità:

- n. **4** candidati variano la loro posizione da **NON AMMESSI** ad **AMMESSI** (cfr. **Allegato** E), per una spesa complessiva pari ad **euro 80.000,00**;
- n. **59** candidati vengono dichiarati **NON AMMESSI** in quanto hanno prodotto formale rinuncia, con un'economia di spesa pari ad **euro 815.000,00** (cfr. **Allegato** F).
- n. **13** candidati vedono variato l'importo della loro borsa di studio nelle modalità riportate nell'**Allegato** G, con una variazione di spesa pari ad **euro 105.500,00**.

Con il presente provvedimento, per quanto sin qui illustrato, si approvano tutti gli allegati sopra menzionati, parti integranti e sostanziali del presente atto.

Si sottolinea che tutti i candidati **ammessi con riserva inclusi** nell'allegato **A** dovranno obbligatoriamente, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURP, a pena di decadenza, depositare presso gli uffici del Servizio Formazione Professionale il certificato di ammissione al master.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

La spesa complessiva di euro 22.704.000,00 derivante dalla D.D. n. 1027 del 15/07/2009, con il presente atto viene rideterminata ad euro 22.163.500,00 e trova copertura nel maggiore impegno di spesa di euro 40.000.000,00 già assunto con D.D. n. 2082 del 11/11/2008.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di modificare, nelle modalità indicate in narrativa, la D.D. n. **1027** del **15/07/2009** pubbl. sul BURP n. **113** del **23/07/2009**;

- di approvare le risultanze dell'istruttoria delle documentazioni pervenute relativamente ai n. **123** candidature riportate nell'Allegato "**E**" della D.D. n. **1027** del **15/07/2009**;

- di approvare gli Allegati "**A**" (composto di n. 4 pagine), "**B**" (composto di n. 1 pagina), "**C**" (composto di n. 1 pagina), "**D**" (composto di n. 5 pagine), "**E**" (composto di n. 1 pagina), "**F**" (composto di n. 3 pagine) e "**G**" (composto di n. 1 pagina), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di dare atto che la spesa complessiva di **euro 22.704.000,00** derivante dalla D.D. n. **1027** del **15/07/2009**, con il presente atto viene rideterminata ad **euro 22.163.500,00** e trova copertura nel maggiore impegno di spesa di **euro 40.000.000,00** già assunto con D.D. n. **2082** del **11/11/2008**;

- di dare atto che l'importo del finanziamento riconosciuto, come già specificato nell'avviso, **è da ritenersi al lordo delle ritenute fiscali**;

- di dare atto che tutti i candidati **ammessi con riserva inclusi** nell'allegato **A** dovranno obbligatoriamente, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, a pena di decadenza, depositare presso gli uffici

del Servizio Formazione Professionale il certificato di ammissione al master;

- di dare atto che la modulistica necessaria all'erogazione delle borse è a disposizione sul sito ufficiale all'indirizzo internet: **http://formazione.regione.puglia.it**;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. **5** pagine, più gli Allegati "**A**" (composto di n. 4 pagine), "**B**" (composto di n. 1 pagina), "**C**" (composto di n. 1 pagina), "**D**" (composto di n. 5 pagine), "**E**" (composto di n. 1 pagina), "**F**" (composto di n. 3 pagine) e "**G**" (composto di n. 1 pagina), **per** complessiv**e** n**.** 2**1** pagine):

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97 ed all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI INCLUSI NELL'ALLEGATO "E" DELLA D.D. 1027 DEL 15/07/2009 PER I QUALI E' STATO EFFETTUATO UN ULTERIORE CONTROLLO (EX D.P.R. 445/2000) SULLE DICHIARAZIONI RESE DAGLI ENTI EROGATORI DEL MASTER E CHE SONO RISULTATI AMMESSI

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	IMPORTO BORSA	ESITO	PUNTI
1	Acquaviva	Sebastiano	CQVSST77A26A285S	€ 7.500,00	AMMESSO	32
2	Amadori	Valentina	MDRVNT84P59A662L	€ 7.500,00	AMMESSO	45
3	Argese	Maria	RGSMRA84C61D761C	€ 7.500,00	AMMESSO	48
4	Buonvino	Maria Rosaria	BNVMRS84E45A662G	€ 7.500,00	AMMESSO	44
5	Cancellara	Rossana	CNCRSN80S44E155B	€ 7.500,00	AMMESSO	34
6	Capriuli	Valentina	CPRVNT82B65L049J	€ 7.500,00	AMMESSO	42
7	Caruso	Valentina	CRSVNT82T53D643O	€ 7.500,00	AMMESSO	42
8	Cianci	Nicola	CNCNCL84S06A662Y	€ 7.500,00	AMMESSO	37
9	Cicco	Sabrina	CCCSRN80H43Z112Z	€ 7.500,00	AMMESSO	35
10	Colangiuli	Claudia	CLNCLD76L58A662S	€ 7.500,00	AMMESSO	39

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI INCLUSI NELL'ALLEGATO "E" DELLA D.D. 1027 DEL 15/07/2009 PER I QUALI E' STATO EFFETTUATO UN ULTERIORE CONTROLLO (EX D.P.R. 445/2000) SULLE DICHIARAZIONI RESE DAGLI ENTI EROGATORI DEL MASTER E CHE SONO RISULTATI AMMESSI

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	IMPORTO BORSA	ESITO	PUNTI
11	Dattomo	Alessia	DTTLSS84T49A662N	€ 7.500,00	AMMESSO	38
12	De Sario	Fabio	DSRFBA82D22L109B	€ 7.500,00	AMMESSO	34
13	De Tullio	Vito	DTLVTI82E11A662A	€ 7.500,00	AMMESSO	52
14	Ercole	Saba	RCLSBA84A61F262F	€ 7.500,00	AMMESSO	48
15	Falcicchio	Giovanna	FLCGNN83L55L109O	€ 7.500,00	AMMESSO	41
16	Lablonda	Daniela	LBLDNL77E58C424S	€ 7.500,00	AMMESSO	33
17	Lauro	Alessandra	LRALSN84P42A662P	€ 7.500,00	AMMESSO	49
18	Ligorio	Donatella	LGRDTL82L41E205T	€ 7.500,00	AMMESSO	42
19	Lo Basso	Alessia	LBSLSS83C54F284W	€ 7.500,00	AMMESSO	50
20	Longo	Daniela	LNGDNL84E66B619B	€ 7.500,00	AMMESSO	34

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI INCLUSI NELL'ALLEGATO "E" DELLA D.D. 1027 DEL 15/07/2009 PER I QUALI E' STATO EFFETTUATO UN ULTERIORE CONTROLLO (EX D.P.R. 445/2000) SULLE DICHIARAZIONI RESE DAGLI ENTI EROGATORI DEL MASTER E CHE SONO RISULTATI AMMESSI

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	IMPORTO BORSA	ESITO	PUNTI
21	Mantisi	Daniela	MNTDNL77R68C352Z	€ 7.500,00	AMMESSO	35
22	Mastrangelo	Giovanni	MSTGNN84P30H096V	€ 7.500,00	AMMESSO	34
23	Minervini	Marisa	MNRMRS85E70F284P	€ 7.500,00	AMMESSO	51
24	Palella	Lilia	PLLLLI83C61L425F	€ 7.500,00	AMMESSO	37
25	Parisi	Concetta	PRSCCT84R52Z112A	€ 7.500,00	AMMESSO	55
26	Pasquale	Daniele Nicola	PSQDLN81E04A662H	€ 7.500,00	AMMESSO	35
27	Porcaro	Francesca	PRCFNC77M48A662N	€ 7.500,00	AMMESSO	36
28	Rubino	Elisa Francesca	RBNLFR84C54A662I	€ 7.500,00	AMMESSO	47
29	Satalino	Francesco	STLFNC81S26F376P	€ 7.500,00	AMMESSO	48
30	Scalambra	Roberta Maria	SCLRRT78T53A662J	€ 7.500,00	AMMESSO	29

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI INCLUSI NELL'ALLEGATO "E" DELLA D.D. 1027 DEL 15/07/2009 PER I QUALI E' STATO EFFETTUATO UN ULTERIORE CONTROLLO (EX D.P.R. 445/2000) SULLE DICHIARAZIONI RESE DAGLI ENTI EROGATORI DEL MASTER E CHE SONO RISULTATI AMMESSI

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	IMPORTO BORSA	ESITO	PUNTI
31	Sinigaglia	Giuseppina	SNGGPP84P43L049I	€ 7.500,00	AMMESSO	46
32	Spera	Rosanna	SPRRNN76H41D643C	€ 7.500,00	AMMESSO	28
33	Troia	Marianna	TROMNN83A67H926W	€ 7.500,00	AMMESSO	42
34	Varvara	Francesca	VRVFNC81T46E155J	€ 7.500,00	AMMESSO	32
35	Colella	Filomena	CLLFMN82D67A662D	€ 15.000,00	AMMESSO CON RISERVA	53
36	Guido	Danny	GDUDNY81E14H793E	€ 15.000,00	AMMESSO CON RISERVA	48
37	Miani	Francesca Serena	MNIFNC82S61A893V	€ 15.000,00	AMMESSO CON RISERVA	34
				€ 300.000,00		

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI INCLUSI NELL'ALLEGATO "E" DELLA D.D. 1027 DEL 15/07/2009 PER I QUALI E' STATO EFFETTUATO UN ULTERIORE CONTROLLO (EX D.P.R. 445/2000) SULLE DICHIARAZIONI RESE DAGLI ENTI EROGATORI DEL MASTER E CHE SONO RISULTATI NON AMMESSI

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Motivazione
1	ALFARANO	FEDERICA	LFRFRC83P42A669E	Dalla documentazione prodotta dall'ente si evince che l'attività post-lauream è stata attivata nell'anno 2000, contrariamente a quanto previsto del paragrafo C del bando, così come rettificato dalla DD n. 2277 del 25/11/2008.
2	CHIONNA	SIMONA IOLANDA	CHNSNL80M42C741U	Dalla documentazione prodotta dall'ente si evince che l'attività post-lauream è stata attivata nell'anno 2000, contrariamente a quanto previsto del paragrafo C del bando, così come rettificato dalla DD n. 2277 del 25/11/2008.
3	PATINO	VALERIA	PTNVLR86E50A662U	Dalla documentazione prodotta dall'ente si evince che l'attività post-lauream è stata attivata nell'anno 2000, contrariamente a quanto previsto del paragrafo C del bando, così come rettificato dalla DD n. 2277 del 25/11/2008.
4	RINALDI	ISABELLA, IMMACOLATA	RNLSLL81T48H926E	Dalla documentazione prodotta dall'ente si evince che l'attività post-lauream è stata attivata nell'anno 2000, contrariamente a quanto previsto del paragrafo C del bando, così come rettificato dalla DD n. 2277 del 25/11/2008.
5	VALLONE	ENRICA	VLLNRC85S51A662L	Dalla documentazione prodotta dall'ente si evince che l'attività post-lauream è stata attivata nell'anno 2000, contrariamente a quanto previsto del paragrafo C del bando, così come rettificato dalla DD n. 2277 del 25/11/2008.

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato C

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI INCLUSI NELL'ALLEGATO "E" DELLA D.D. 1027 DEL 15/07/2009 PER LE QUALI SI E' RISCONTRATO UN REDDITO SUPERIORE A € 10.000,00 PER L'ANNO 2009

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	ESITO	MOTIVAZIONE
1	Brunetti	Angela	BRNNGL81R51B180P	NON AMMESSO	il candidato, per l'anno 2009, percepirà un reddito superiore ad € 10.000,00
2	D'Ambrogio	Maria Francesca	DMBMFR76H65E223I	NON AMMESSO	il candidato, per l'anno 2009, percepirà un reddito superiore ad € 10.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato D

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI PER I QUALI E' ANCORA IN ITINERE IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E LA DECISIONE SARA ADOTTATA CON SUCCESSIVO ATTO DIRIGENZIALE.

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale
1	Ali Elsayed Farrag	Basma	FRRBSM83R56Z336H
2	Amatulli	Rossana	MTLRSN85D53F280P
3	Aouini	Anis	NAONBN80D21Z332X
4	Aretano	Valeria	RTNVLR82L46B180N
5	Basile	Simona	BSLSMN84A52L049M
6	Bianco	Giusy	BNCGSY81H56D862U
7	Bottiglione	Valentina	BTTVNT85E50L049N
8	Brunetti	Marialuisa	BRNMLS82S66D643Y
9	Caforio	Antonella	CFRNNL77M57L049H
10	Cagnazzo	Daniele	CGNDNL87A05D851C
11	Camassa	Federico	CMSFRC83P28F152B
12	Cannizzo	M.Lucia	CNNMLC81E43D643V
13	Caputo	Carmelo	CPTCML80D14F284Y
14	Caroli	Monica	CRLMNC77A61L049Y
15	Cecere	Laura	CCRLRA83A71C741J
16	Circhetta	Simona	CRCSMN85L60L049S
17	Colaianna	Roberto	CLNRRT81P01A893I

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato D

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI PER I QUALI E' ANCORA IN ITINERE IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E LA DECISIONE SARA ADOTTATA CON SUCCESSIVO ATTO DIRIGENZIALE.

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale
18	Coluccia	Paola	CLCPLA79H69E815R
19	Comes	Vincenzo	CMSVCN83S02F376L
20	Corina	Marianna	CRNMNN79H66F842C
21	Corona	Antonietta	CRNNNT78L57L049A
22	D'Adamo	Angelica	DDMNLC83B49D643T
23	D'Adduzio	Daniela	DDDDNL81P43A662H
24	De Giosa	Veronica	DGSVNC83T46Z133C
25	De Los Reyes	Giuseppe	DLSGPP81T19E815R
26	De Pascali	Alessandra	DPSLSN81E50L419R
27	Del Giudice	Antonello	DLGNNL83T01Z225C
28	Delle Foglie	Simona	DLLSMN85C55L049Z
29	Demartino	Salvatore	DMRSVT83H30D643Q
30	D'Ippolito	Federica	DPPFRC83B45L049M
31	El Shaer	Ehab	LSHHMH79A26Z336H
32	Filippo	Cinzia	FLPCNZ85H43I549Q
33	Fiorino	Carla	FRNCRL76S69E205Z
34	Forte	Carmela	FRTCML79L56D643Y

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato D

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI PER I QUALI E' ANCORA IN ITINERE IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E LA DECISIONE SARA ADOTTATA CON SUCCESSIVO ATTO DIRIGENZIALE.

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale
35	Forte	Enrica	FRTNRC85B66D862P
36	Franchini	Paolo	FRNPLA76S09A662V
37	Frisoli	Carlo	FRSCRL81T03D643D
38	Galasso	Vito	GLSVTI84D06L049H
39	Guerrera	Simona Felicita	GRRSNF83B43D643P
40	Imperillo	Costanzo	MPRCTN78C22D643G
41	Ismail	Fadi	SMLFDA79C08Z229N
42	Lasorsa	Marika	LSRMRK79T54A662K
43	Lecci	Guglielmo	LCCGLL83E16G751D
44	Leonetti	Riccardo	LNTRCR79E21L328Q
45	Ligorio	Marta	LGRMRT81E65D761B
46	Ligurgo	Eliana	LGRLNE86D45A662Y
47	Loiacono	Andrea	LCNNDR86C24L049L
48	Lomurno	Arcangela Michela	LMRRNG84E51A662A
49	Losardo	Adelinda	LSRDND82A56D643X
50	Lotta	Alessandra	LTTLSN81L41L049I
51	Maggio	Monica	MGGMNC83P66E716A

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato D

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI PER I QUALI E' ANCORA IN ITINERE IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E LA DECISIONE SARA ADOTTATA CON SUCCESSIVO ATTO DIRIGENZIALE.

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale
52	Marzano	Maria Grazia	MRZMGR84E61D643N
53	Marzo	Vito Giovanni	MRZVGV83R18L419Z
54	Mezzolla	Ilaria	MZZLRI83D60L049K
55	Mortoro	Luigi	MRTLGU77S21L049O
56	Murolo	Maria Gilda	MRLMGL83M43A883G
57	Nicastro	Claudio	NCSCLD84A26L049R
58	Nudo	Elisa	NDULSE82S43B180Q
59	Palazzo	Barbara	PLZBBR81A68L049I
60	Palumbo	Andrea	PLMNDR83A06E815O
61	Pelle	Maria Concetta	PLLMCN81B46D643M
62	Pepe	Anna Grazia	PPENGR78A54B936W
63	Rajab	Raieda	RDARJB83S67Z240N
64	Salvemini	Valentina	SLVVNT80R68L049A
65	Santacroce	Giovanna	SNTGNN79S60M132N
66	Santantonio	Massimiliano	SNTMSM80S24C978K
67	Saracino	Angela	SRCNGN83P67Z112W
68	Sassone	Elvira	SSSLVR81L58D643B

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato D

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI CANDIDATI PER I QUALI E' ANCORA IN ITINERE IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E LA DECISIONE SARA ADOTTATA CON SUCCESSIVO ATTO DIRIGENZIALE.

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale
69	Shakouf	Maisaa	SHKMSA81E56Z240Z
70	Spina	Sara	SPNSRA83E56A662U
71	Squillace	Annunziata	SQLNNZ82H51B180N
72	Todisco	Donatella	TDSDTL84C52B619D
73	Traficante	Simona	TRFSMN81D50E815H
74	Turco	Rosa	TRCRSO81T64F952I
75	Valente	Luana	VLNLNU81M68L419P
76	Verardo	Roberto	VRRRRT83M15D851E
77	Verardo	Tatiana Donata	VRRTND79A44G751P
78	Verardo	Eros	VRRRSE84B18G751J
79	Zahra	Mamum	ZHRMMN71B05Z226D

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato E

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI BENEFICIARI PER I QUALI, A SEGUITO DI RICORSO, SI RETTIFICA L'ESITO DELL'ISTRUTTORIA

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	IMPORTO BORSA	ESITO	PUNTI
1	BALDASSARRE	MIRIAM	BLDMRM83A52I158L	€ 25.000,00	AMMESSO	57
2	GUIDO	DIANA	GDUDNI84A55B792J	€ 25.000,00	AMMESSO	57
3	MICHIELLI	GIUSEPPINA	MCHGPP81C51A048L	€ 15.000,00	AMMESSO	47
4	BOEZIO	PASQUALE	BZOPQL82P03A662V	€ 15.000,00	AMMESSO	45
				€ 80.000,00		

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato F

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI BENEFICIARI CHE HANNO PRODOTTO FORMALE RINUNCIA

N°	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	IMPORTO BORSA
1	ALIBERTI	FRANCESCA	LBRFNC77S59C136S	€ 7.500,00
2	AUDITORE	VALENTINA	DTRVNT82S54D643O	€ 25.000,00
3	BARONE	LUCIANA	BRNLCN81S42F842K	€ 15.000,00
4	BOCCARDI	ELIANA	BCCLNE80P45H096J	€ 15.000,00
5	CHIARULLI	MICHELE	CHRMHL77S17L425T	€ 7.500,00
6	CHIECO	DONATELLA	CHCDTL81R44A893R	€ 25.000,00
7	CICCIMARRA	GIUSEPPE	CCCGPP84S10A225P	€ 15.000,00
8	COLECCHIA	ROSANNA	CLCRNN83A41D643X	€ 25.000,00
9	COLUCCI	GIUSEPPE	CLCGPP79B24L049P	€ 15.000,00
10	DASSISTI	FRANCESCO	DSSFNC82B14A662R	€ 25.000,00
11	DAVENIA	ROSAPIA	DVNRSP84H69C514C	€ 15.000,00
12	DE TOMASO	CLAUDIA	DTMCLD84C61H096P	€ 25.000,00
13	DELVECCHIO	ROSA	DLVRSO82T56A669M	€ 7.500,00
14	DI GIOIA	GIANLUIGI	DGIGLG81M13L425Z	€ 15.000,00
15	DIMICCO	ROBERTO	DMCRRT80E23C514A	€ 7.500,00
16	ELIA	MARINA	LEIMRN82A50G751M	€ 7.500,00
17	FIORE	GAETANA MARIA	FRIGNM83D58A662K	€ 25.000,00
18	FIORUCCI	ANDREA	FRCNDR83D17L049A	€ 7.500,00
19	FORNARELLI	DARIO	FRNDRA80L21A662I	€ 7.500,00
20	GALEOTTI	ESTER	GLTSTR83B62L049D	€ 15.000,00

21	GALLIFUOCO	DORIANA	GLLDRN82M53E885T	€ 25.000,00
22	GIANNANDREA	ANGELA	GNNNGL76H60C134S	€ 15.000,00
23	GIANNOTTA	FIORELLA	GNNFLL84S54A662N	€ 15.000,00
24	GRIECO	MICHELA ARCANGELA	GRCMHL84H56A669X	€ 15.000,00
25	GRITTANI	TERESA	GRTTRS81S54E223Z	€ 15.000,00
26	INSANGUINE	SILVIA	NSNSLV78E60D643P	€ 7.500,00
27	LAURIERI	LILIANA	LRRLLN82M60A225T	€ 25.000,00
28	LEGROTTAGLIE	FABRIZIO	LGRFRZ85R08H096J	€ 15.000,00
29	LEONE	GIUSEPPE	LNEGPP78A06C514M	€ 15.000,00
30	LOSITO	SANTE	LSTSNT78R05A048H	€ 7.500,00
31	LUCERI	LUIGINA	LCRLGN78R61L074Q	€ 7.500,00
32	MACCHIARULO	MARCO	MCCMRC79B21C514W	€ 7.500,00
33	MALLARDI	MARIANNA	MLLMNN83P69A662A	€ 15.000,00
34	MARZULLI	LETIZIA	MRZLTZ86A59A662E	€ 15.000,00
35	MENNUNI	GIOVANNA	MNNGNN81S69A669J	€ 7.500,00
36	MERAFINA	CARMEN	MRFCMN82M41B619G	€ 25.000,00
37	MICUNCO	STEFANIA	MCNSFN84P45A662X	€ 7.500,00
38	PACIFICO	GIANLUCA	PCFGLC85E14L049G	€ 15.000,00
39	PAPA	DANIELA	PPADNL82M71C978S	€ 7.500,00
40	PAVONCELLI	VALERIA	PVNVLR84T60F784N	€ 25.000,00
41	PEDIO	ALESSANDRA	PDELSN78M67G751P	€ 7.500,00
42	PIETROFORTE	ERSILIA	PTRRSL82R59A048T	€ 7.500,00
43	PIGNATIELLO	CHRISTIAN	PGNCRS79L20E506S	€ 15.000,00
44	PISCOPIELLO	ROSSELLA	PSCRSL81B62D851U	€ 7.500,00
45	POMODORO	FLORENZA	PMDFRN84T59L109N	€ 15.000,00
46	PUZZIFERRI	CLAUDIA	PZZCLD81E68A662K	€ 7.500,00
47	RAGANATO	CHIARA MARIA GIUSEPPINA	RGNCRM81L45C978Q	€ 15.000,00

48	RICCI	ANTONELLA	RCCNNL80A71A893R	€ 7.500,00
49	RIMO	MARILU'	RMIMRL83B63D851C	€ 7.500,00
50	RIZZO	VALENTINA	RZZVNT84S53I119L	€ 7.500,00
51	ROMANO	VITO	RMNVTI82P05D643T	€ 15.000,00
52	RUBINELLI	MARIA	RBNMRA79B64L049X	€ 7.500,00
53	RUSSO	LUIGI	RSSLGU82A16D862Z	€ 25.000,00
54	SEMERARO	ANNA MARIA	SMRNMR83C53E645Z	€ 15.000,00
55	SEVERO	SIMONA	SVRSMN81T70D643F	€ 15.000,00
56	SIGRISI	ARCANGELA	SGRRNG84T59L109I	€ 7.500,00
57	SPAGNUOLO	ISABELLA	SPGSLL80H67F284F	€ 15.000,00
58	TARANTINO	DOMENICO	TRNDNC80R15D643Q	€ 15.000,00
59	TOTARO	FRANCESCA	TTRFNC79T54E506Y	€ 7.500,00
				€ 815.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato G

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 4/2008 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 2082 del 11/11/2008 pubblicato sul BURP n. 176 suppl. del 13/11/2008

ELENCO DEI BENEFICIARI PER I QUALI SI RETTIFICA L'IMPORTO DELLA BORSA ASSEGNATA

N°	COGNOME	NOME	VARIAZIONE IMPORTO
1	PATANO	LUCIA	Da € 3.000,00 a € 15.000,00
2	TROIA	MARIANNA	Da € 15.000,00 a € 7.500,00
3	GALEOTTI	ESTER	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
4	PARISI	ANTONIO FRANCESCO	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
5	SEBASTIO	MARCO	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
6	NATALE	GIUSY	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
7	GIGANTE	DANIELA	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
8	SCIASCIA	LUCIA	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
9	CAVONE	MONICA	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
10	LAPESCARA	GRAZIA MARIA	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
11	DE IACO	CHIARA	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
12	FERRARO	FRANCESCA	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
13	PALLADINO	IOLANDA	Da € 25.000,00 a € 15.000,00
		TOTALE	- € 105.500,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 agosto 2009, n. 786

Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 4 agosto 2009. Personale in esubero del Consorzi ASI Lecce, dipendente De Ronzis Vincenzo. Adempimenti.

L'anno 2009 addì 27 del mese di agosto in Bari nella direzione del Servizio Personale e Organizzazione, Via Celso Ulpiani, 10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Premesso:

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 4 agosto 2009 si è preso atto della conclusione delle procedure di mobilità, previste dal combinato disposto dell'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 2 (Norme sull'Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale) e del Regolamento attuativo dell'art. 18, comma 7, della stessa, con riguardo al personale del Consorzio ASI di Lecce, risultato in esubero a seguito dell'adozione del piano di risanamento (Provvedimento n. 2655 del 23 dicembre 2008) dello stesso Consorzio.

Il provvedimento giuntale, nel rilevare che tre degli otto dipendenti dichiarati in esubero non hanno trovato collocazione negli enti di cui all'art. 2, comma 6, della L.R. n. 2/2007, e che per gli stessi, pertanto, si applica la mobilità verso la Regione Puglia secondo le procedure dell'art. 2 e seguenti del Regolamento regionale 29 luglio 2008, n. 18, dispone di adottare i conseguenti provvedimenti in merito.

Per i dipendenti in esubero la ricollocazione per passaggio diretto alla Regione Puglia opera solo nel caso in cui gli stessi siano stati assunti presso il Consorzio ASI Lecce mediante procedura concorsuale come disposto dall'art. 18, comma 6, della L.r. n. 2/2007 e dall'art. 4 del richiamato Regolamento attuativo.

Con riferimento a quanto riportato, dei tre dipendenti dichiarati in esubero e da ricollocare presso la Regione Puglia solo il Sig. De Ronzis Vincenzo, nato a Presicce (LE) il 27 -febbraio 1955, è stato assunto presso l'ASI Lecce con procedura concorsuale; lo stesso - per le finalità di cui all'art. 18, comma 6. L.r. 2/2007 - risulta inquadrato al 31.12.2006 nella categoria professionale Q, profilo professionale Q2, ai sensi del CCNL Ficei 2006/2009.

Il comma 1 dell'art. 4 del Regolamento 18/2008 dispone al riguardo che il personale ricollocato in attuazione dello stesso, debba sottoscrivere un nuovo contratto.

Con riferimento al trattamento economico spettante, l'art. 4 del Regolamento dispone:

1. *Il personale ricollocato ai sensi del presente regolamento sottoscrive un nuovo contratto di lavoro.*
2. *L'inquadramento giuridico del personale transitato a seguito della procedura di mobilità disciplinata dal presente regolamento è quello del livello contrattuale corrispondente a quello di provenienza alla data del 31/12/2006, individuato attraverso una comparazione tra la classificazione delle categorie e dei profili professionali del CCNL dei dipendenti e dei dirigenti del comporto a cui appartiene l'Ente di destinazione e quello stipulato dalla FICEI per i Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale.*
3. *I Consorzi ASI predispongono, in accordo con le Associazioni sindacali, una tabella di comparazione soggetta ad approvazione da parte dell'Ente di destinazione. La tabella di comparazione dovrà essere trasmesso all'Ente di destinazione unitamente all'attivazione della procedure di mobilità e ricollocazione.*
4. *Qualora il dipendente goda, esclusi i trattamenti accessori, di una retribuzione ordinaria complessiva superiore a quella spettante in base all'inquadramento giuridico stabilito con il presente articolo, tale maggiore retribuzione è imputata alla P.E.O. (Progressione Economica*

Orizzontale), mentre eventuali ulteriori differenze danno luogo a un assegno ad personam in favore del dipendente fino alla concorrenza della retribuzione precedentemente goduta, riassorbibile con i futuri miglioramenti contrattuali.

La tabella di comparazione, come richiamata nel comma 2 dell'art. 4, e riportata nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento, è stata adottata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI n. 166 del 18.12.2008 e ratificata nella riunione del 3 giugno 2009 con le OO.SS. e la Regione Puglia

La sede di servizio presso gli Uffici della Regione Puglia del dipendente in mobilità, che sarà successivamente comunicata al diretto interessato. sarà individuata nello stesso ambito provinciale del Consorzio ASI di provenienza. escludendo, pertanto, l'applicazione dei benefici economici aggiuntivi di cui all'art. 3. comma 6, del richiamato regolamento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONE

La spesa complessiva pari ad euro 16.766,70 (periodo 15/09/09-31/12/09 comprensiva del rateo di 13ª mensilità) è impegnata: per euro 12.394,71 sul cap. 0003020 e per euro 4.371,99 sul cap. 0003031 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2009.

Nel rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1153 del 30 giugno 2009, il presente provvedimento ha carattere di spesa obbligatoria, in quanto rinveniente dall'applicazione della Legge Regionale n. 2/2007.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. di ricollocare il sig. De Ronzis Vincenzo, nato a Presicce (LE) il 27 febbraio 1955, già assunto presso VASI con procedura concorsuale, presso la Regione Puglia in attuazione della legge regionale 8 marzo 2002, n. 7 e del Regolamento regionale del 29 luglio 2008, n. 18, mediante sottoscrizione di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con la qualifica funzionale D livello economico D6 e trattamento economico come da allegato A, a decorrere dal 15 settembre 2009;

2. di impegnare la somma complessiva pari ad euro 16.766,70 (periodo 15/09/09-31/12/09 comprensiva del rateo di 13ª mensilità) per euro 12.394,71 sul cap. 0003020 e per euro 4.371,99 sul cap. 0003031 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2009;

3. di liquidare le suddette somme spettanti a cadenza mensile fissa e ricorrente in busta paga, a decorrere dal 15 settembre 2009;

4. di assumere il pagamento diretto delle competenze fisse mensili a decorrere dal 15 settembre 2009 ed assoggettare le stesse agli oneri di legge per il trattamento contributivo e fiscale.

Nel rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1153 del 30 giugno 2009, il presente provvedimento ha carattere di spesa obbligatoria, in quanto rinveniente dall'applicazione della Legge Regionale n. 2/2007.

Il presente provvedimento

- sarà reso esecutivo con l'apposizione del visto contabile da parte del Servizio Ragioneria;
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito Prima noi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla trasparenza e Cittadinanza attiva;
- è composto da n. 3 facciate.

prof. Pasquale Chieco

Allegato A

NOMINATIVO DIPENDENTE	EQUIPARAZIONE TABELLE CC.CC.NN.LL.	TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO CONTRATTO FICEI-COMPRENSIVO DI 13/MA E 14/MA	TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO CORRISPONDENTE EX CCNL COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI	EVENTUALE ASSEGNO AD PERSONAM RIASSORBIBILE (ART.4, CO. 4 REG. REG. 18/2008)
De Ronzis Vincenzo	**Ctg Q CCNL Ficei** **equivalente a** **Categoria D CCNL Comparto Regioni ed autonomie locali**	**Ctg. Q - Profilo professionale Q2** **€ 42.496,09**	**Ctg. D6** **€ 30.704,61-** **+** **€ 622,80 (indennità di comparto)**	**€ 11.128,68**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 agosto 2009, n. 787

Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 4 agosto 2009. Mobilità personale ASI Lecce, dipendenti Chiarelli Pietro e Ingrosso Cosima. Adempimenti.

L'anno 2009 addì 27 del mese di agosto in Bari nella direzione del Servizio Personale e Organizzazione, Via Celso Ulpiani, 10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli arti. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Premesso:

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1514 del 4 agosto 2009 si è preso atto della conclusione delle procedure di mobilità, previste dal combinato disposto dell'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 2 (Norme sull'Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale) e del Regolamento attuativo dell'art. 18, comma 7, della stessa, con riguardo al personale del Consorzio ASI di Lecce, risultato in esubero a seguito dell'adozione del piano di risanamento (Provvedimento n. 2655 del 23 dicembre 2008) dello stesso Consorzio.

Il provvedimento giuntale, nel rilevare che tre degli otto dipendenti dichiarati in esubero non hanno trovato collocazione negli enti di cui all'art. 2. comma 6, della L.r. n. 2/2007, e che per gli stessi, pertanto, si applica la mobilità verso la Regione Puglia secondo le procedure dell'art. 2 e seguenti del Regolamento regionale 29 luglio 2008, n. 18, dispone di adottare i conseguenti provvedimenti in merito.

Per i dipendenti in esubero la ricollocazione per passaggio diretto alla Regione Puglia opera solo nel caso in cui gli stessi siano stati assunti presso il Consorzio ASI Lecce mediante procedura concorsuale come disposto dall'art. 18, comma 6, della L.r. n. 2/2007 e dall'art. 4 del richiamato Regolamento attuativo. Diversamente il comma 7 dell'art. 4 del Regolamento prevede:

Nel caso in cui i lavoratori in esubero siano stati assunti dai Consorzi ASI ovvero dagli enti di provenienza in assenza di procedure concorsuali, la ricollocazione presso i soggetti pubblici di cui all'articolo 2, comma 6, della legge regionale 8 marzo 2007, n. 2, nonché presso la Regione Puglia e i suoi enti strumentali avviene mediante apposita selezione, verifica di idoneità ed accertamento dei requisiti, ai sensi dell'articolo 18, commi 6 e 7, della suddetta legge regionale e delle disposizioni attuative del presente regolamento. In tal caso, l'attività di mobilità e ricollocazione del Consorzio ASI che presenta gli esuberi e/o la domanda di mobilità e ricollocazione presentata dai dipendenti di cui al comma 1 del presente articolo, danno impulso all'avvio delle attività e dei provvedimenti dell'ente destinatario preordinati a bandire la procedura concorsuale riservata, nel rispetto di quanto stabilito nell'articolo 2, commi 3 e 4, del presente regolamento.

Nella fattispecie richiamata:

- Il Sig. Chiarelli Pietro, nato a Lecce il 31 ottobre 1960, è stato assunto presso l'ASI a seguito di sentenza del Tribunale di Lecce e - per le finalità di cui all'art. 18, comma 6, L.r. 2/2007 - risulta inquadrato al 31.12.2006 nel categoria professionale C. profilo professionale C2, ai sensi del CCNL Ficei 2006/2009:
- La Sig.ra Ingrosso Cosima, nata a Surbo il 3 febbraio 1963, è stata assunta presso l'ASI seguito di transazione legale e - per le finalità di cui all'art. 18, comma 6, L.r. 2/2007 - risulta inquadrata al 31.12.2006 nel categoria professionale C. profilo professionale C2, ai sensi del CCNL Ficei 2006/2009.

La deliberazione di Giunta regionale n 1514 del 4 agosto 2009 dispone, nelle more della adozione delle procedure concorsuali riservate, di provvedere all'assegnazione temporanea dei suddetti dipendenti, attesa l'urgenza a fronte dello stato di crisi del Consorzio ASI Lecce e del superamento del termine di 90 giorni indicato dall'art. 1 del Regolamento

regionale n. 18/2008 per l'espletamento delle procedure di mobilità.

La sede di servizio presso la Regione Puglia dei dipendenti in mobilità, che sarà successivamente comunicata ai diretti interessati, sarà individuata nello stesso ambito provinciale del Consorzio ASI di provenienza, escludendo, di conseguenza, l'applicazione dei benefici economici aggiuntivi di cui all'art. 3, comma 6, del richiamato regolamento.

ADEMPIMENTI CONTABILI 1)1 CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa complessiva pari ad euro 27.097,89 (periodo 15/09/09-31/12/09 comprensiva del rateo di 13ª mensilità) è impegnata sul cap. 0003300 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2009,

Nel rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1153 del 30 giugno 2009, il presente provvedimento ha carattere di spesa obbligatoria, in quanto rinveniente dall'applicazione della Legge Regionale n. 2/2007.

Ritenuto dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. di assegnare temporaneamente presso la Regione Puglia, a decorrere dal 15 settembre 2009 e per mesi sei, il sig. Chiarelli Pietro, nato a Lecce il 31 ottobre 1960, assunto presso FASI a seguito di sentenza del Tribunale di Lecce, e inquadrato al 31.12.2006 nel categoria professionale C, profilo professionale C2, ai sensi del CCNL, Ficei 2006/2009 e la sig.ra Ingrosso Cosima, nata a Surbo il 3 febbraio 1963, assunta presso l'ASI a seguito di transazione legale, e inquadrata al 31.12.2006 nel categoria professionale C, profilo professionale C2, ai sensi del CCNL, Ficei 2006/2009;

2. di impegnare la somma complessiva pari ad euro 27.097,89 (periodo 15 settembre - 31 dicembre 2009), sul cap. 0003300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009

3. di notificare il presente provvedimento al Chiarelli Pietro ed alla sig.ra Ingrosso Cosima;

4. di inviare il presente provvedimento al Presidente pro Tempore del Consorzio ASI di Lecce per gli adempimenti di competenza.

5. di dare mandato agli Uffici competenti del Servizio Personale e Organizzazione di provvedere per gli adempimenti connessi alla adozione del presente atto, riguardo al rimborso per il Consorzio ASI Lecce, delle retribuzioni;

6. di rinviare ai successivi atti dirigenziali gli adempimenti riguardanti le procedure di selezione riservata, nel rispetto dell'art. 18, commi 6 e 7, Legge regionale 8 marzo 2007, n. 2 e del Regolamento attuativo 29 luglio 2008, n. 18.

Nel rispetto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1153 del 30 giugno 2009, il presente provvedimento ha carattere di spesa obbligatoria, in quanto rinveniente dall'applicazione della Legge Regionale n. 2/2007.

Il presente provvedimento

- sarà reso esecutivo con l'apposizione del visto contabile da parte del Servizio Ragioneria:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile sul sito Prima noi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva:
- è composto da n. 3 facciate.

prof. Pasquale Chicco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 22 settembre 2009, n. 480

PO Puglia 2007-2013-Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C (2007) 5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 13/2009 - pubblicato sul B.U.R.P. n. 146 del 17 settembre 2009 - Errata Corrige.

Il giorno 22 settembre 2009 presso la sede del Servizio politiche per il lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

- Con A.D. n. 467 del 10/09/09 è stato approvato l'Avviso pubblico n.13/2009 pubblicato sul BURP n. 146 del 17/09/09;
- Per mero errore materiale a pagina n.9 del bando è stato riportato "……in caso di esclusione da parte della Provincia di Bari ecc." anziché "…… in caso di escussione da parte della Regione Puglia".Inoltre nell'Allegato 2 "Elenco dei progetti presentati" sono state erroneamente inserite le colonne C14 e C15.

Pertanto, al fine di garantire il corretto iter amministrativo si rende necessario correggere Avviso pubblico a pagina n.9 del bando riportando la dicitura "…….in caso di escussione da parte della Regione Puglia" e di eliminare le colonne C14 e C15 dall'Allegato n.2 "Elenco dei progetti presentati"

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo del 3.2.93, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento Elda Schena;

DETERMINA

1. di prendere atto e condividere quanto indicato in premessa;
2. di apportare l'A.D. 467 del 10/9/09 pubblicato sul B.U.R.P. del 17/9/09 a pagina n.9 del bando la seguente correzione "…… in caso di escussione da parte della Regione Puglia" e di eliminare nell'Allegato 2 "Elenco dei progetti presentati" le colonne C14 e C15;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n.13/94 - art.6 e sul sito della regione Puglia Servizio Formazione Professionale;
4. di notificare un esemplare in copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma, art.6, L.R. n.7/97 e al solo fine della raccolta.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili.

Il presente atto, composto da n. 2 facciate è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 23 settembre 2009, n. 96

Determinazioni per l'organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

Il giorno 23 settembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA

riferisce:

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;

- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;

- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161, con il quale è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', sono stati previsti i seguenti Servizi*:*
  1. SERVIZIO Sport per tutti
  2. SERVIZIO Programmazione e integrazione servizi sociali
  3. SERVIZIO Politiche di benessere sociale e pari opportunità già SERVIZIO Benessere delle persone e qualità sociale
  4. SRVIZIO Programmazione e assistenza territoriale e prevenzione
  5. SERVIZIO Programmazione e assistenza ospedaliera e specialistica
  6. SERVIZIO Programmazione e gestione sanitaria

- richiamata la determinazione dirigenziale n. 3 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità con la quale si è provveduto alla Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2009 che ha approvato l'articolazione delle Aree di Coordinamento previste dalla riorganizzazione denominata "GAIA" della macchina amministrativa regionale;

Considerato che:

- l'art. 12 del citato D.P.G.R. 161/2008 al comma 2 detta norme in merito alla istituzione degli Uffici stabilendo che "*la istituzione degli Uffici avviene con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente di servizio"*;

- la citata determinazione dirigenziale n. 3 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità ha istituito nel Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria i seguenti Uffici, specificandone le principali funzioni attribuite:

UFFICIO 01:
Ufficio Programmazione Sociale

Programmazione sociale e attuazione del Piano Regionale Politiche Sociali, riparto e monitoraggio

del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Osservatorio Regionale Politiche Sociali e monitoraggio dei Piani Sociali di Zona. Azioni innovative e sperimentali per accrescere l'offerta dei servizi e attuazione Piano per l'infrastrutturazione sociale a valere su Fondi Strutturali (PO FESR 2007-2013 - ASSE III Linea 3.2) e su fondi FAS (PAR FAS 2007-2013).

UFFICIO 02:
Ufficio Integrazione Sociosanitaria

Programmazione degli interventi sociosanitari e indirizzi per gli ambiti territoriali sociali. Riparto, gestione e monitoraggio del Fondo Nazionale per le Non autosufficienze e piano straordinario per l'Assistenza Domiciliare Integrata (Ob. di Servizio - PAR FAS 2007-2013). Politiche di contrasto alle nuove povertà e assegni di cura. Politiche per l'integrazione sociale delle persone con diverse abilità.

UFFICIO 03:
Ufficio immigrazione

Programmazione degli interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati a valere su fondi regionali e sul Fondo Nazionale per l'Immigrazione. Sviluppo azioni innovative e formulazione proposte progettuali a valere su fondi nazionali e comunitari. Monitoraggio e valutazione flussi migratori e condizioni di vita dei migranti.

- a far data dal 15 settembre 2009 ha avuto avvio la presa di servizio di n. 3 dirigenti di Ufficio assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato:
  1. dr.ssa Giovanna Genchi, dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale, già dirigente f.f. dell'Ufficio Programmazione Sociale
  2. dr.ssa Francesca Zampano, dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria
  3. dr.ssa Tiziana Di Cosmo, dirigente dell'Ufficio Immigrazione;

- A far data dal 15 settembre 2009 ha avuto avvio la presa di servizio di n. 2 unità di personale Cat. D - Posizione economica D1 presso il Servizio, assunte a tempo indeterminato:
  1. dr.ssa Rossella Bratta
  2. dr. Giuseppe Savino.

Tanto premesso e considerato, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, preso atto della declaratoria delle funzioni degli Uffici assegnati al medesimo Servizio, in coerenza con quanto declinato in termini di obiettivi, programmi, attività e risorse nel Bilancio di Direzione del Servizio per l'anno 2009, e nelle more del completamento della attuazione del processo di riorganizzazione "GAIA" con l'assegnazione di incarichi di alta professionalità e di posizione organizzativa, ritiene di dover procedere con la approvazione del presente provvedimento che assume determinazioni per l'organizzazione interna del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

In particolare si ritiene di dover approvare la assegnazione di risorse umane già in organico presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ai singoli Uffici, come di seguito illustrato:

NOMINATIVO RISORSA	CAT.	POS. ECON.	ASSEGNAZIONE
1. Roberto D'Adamo	D	5	Servizio - P.O. Segreteria tecnico-organizzativa e affari generali
2. Antonio Nappi	D	3	Ufficio Programmazione Sociale - (in comando)
3. Giuseppe Savino	D	1	Ufficio Programmazione Sociale
4. Roberto Del Re	D	5	Ufficio Integrazione Sociosanitaria
5. Rossella Bratta	D	1	Ufficio Integrazione Sociosanitaria
6. Sergio Natale Maglio	D	5	Ufficio Immigrazione - P.O. Reti di accoglienza
7. Cosmo Cesario Angelini	D	5	Ufficio Immigrazione.

Si demanda a ciascun dirigente di ufficio la definizione dei compiti specifici e delle mansioni da assegnare a ciascuna risorsa umana assegnata all'Ufficio di competenza e la contestuale determinazione di ordini di servizio.

Si ribadisce che le Posizioni Organizzative che risultano allo stato attuale già assegnate sono da considerarsi incarichi a scadenza, vista la loro decadenza con il completamento del processo di riorganizzazione "GAIA", e la necessità di emanare nuovamente avvisi specifici per l'assegnazione delle nuove P.O. che saranno assegnate al Servizio con successivi provvedimenti.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e, pertanto, non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa a carico del bilancio regionale ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 17 febbraio 2009 e della deliberazione di G.R. n. 1401 del 4 agosto 2009

- di **approvare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di **prendere atto** delle denominazioni e della declatoria di funzioni per ciascuno degli Uffici afferenti al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, nonché dell'affidamento degli incarichi dirigenziali che hanno avuto decorrenza il 15.09 u.s.;
- **di approvare** la seguente distribuzione delle risorse umane assegnate all'organico del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria:

NOMINATIVO RISORSA	CAT.	POS. ECON.	ASSEGNAZIONE
1. Roberto D'Adamo	D	5	Servizio - P.O. Segreteria tecnico-organizzativa e affari generali
2. Antonio Nappi	D	3	Ufficio Programmazione Sociale - (in comando)
3. Giuseppe Savino	D	1	Ufficio Programmazione Sociale
4. Roberto Del Re	D	5	Ufficio Integrazione Sociosanitaria
5. Rossella Bratta	D	1	Ufficio Integrazione Sociosanitaria
6. Sergio Natale Maglio	D	5	Ufficio Immigrazione - P.O. Reti di accoglienza
7. Cosmo Cesario Angelini	D	5	Ufficio Immigrazione.

- di **demandare** a successivi provvedimenti ovvero comunicazioni dei dirigenti di ufficio la definizione dei compiti specifici e delle mansioni da assegnare a ciascuna risorsa umana assegnata all'Ufficio di competenza e la contestuale determinazione di ordini di servizio

- di disporre la efficacia giuridica della organizzazione degli uffici di cui innanzi a decorrere dal 24 settembre 2009;

- di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente atto alle OO.SS.;

- di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale e alle dirigenti degli Uffici afferenti al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, per i successivi adempimenti.

Il presente provvedimento:

• sarà pubblicato all' Albo del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

• sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

• sarà disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia;

• sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia alla Giunta regionale;

• è composto da n 6 facciate.

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 10 settembre 2009, n. 530

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB "Opera Pia Sacro Monte di Pietà" con sede in Modugno (Ba). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Fondazione Onlus" ed approvazione proposta di atto costitutivo e statuto.

Il giorno 10 settembre 2009, in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Area Politiche Per la Promozione della Salute, Delle Persone e Delle Pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

- vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30.09.2006 di rettifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30.08.2005 e sue successive modificazioni;

- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;

- visto l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che

dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:

a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
b) persone giuridiche di diritto privato.

E che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";

- rilevato che ai sensi dei successivi commi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;

- vista l'istanza presentata in data 12.05.2008 dal Presidente pro tempore dell'IPAB denominata "Opera Pia Sacro Monte di Pietà", con sede in Modugno, alla Via Montepertica, n. 2, con la quale, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 2/A del 10.04.2008, ha chiesto l'approvazione della trasformazione dell'IPAB in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione Onlus e in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 6/A del 07.05.2008 successivamente modificata con deliberazioni nn. 7/A del 22.09.2008 e 3/A del 23.03.200 ha disposto l'approvazione della proposta dello statuto e dell'atto costitutivo;

- viste le integrazioni istruttorie richieste ai fini dell'accertamento della sussistenza dei presupposti e della documentazione occorrente per l'esame dell'istanza;

- accertato che, a seguito delle integrazioni richieste e prodotte, l'IPAB "Opera Pia Sacro Monte di Pietà" di Modugno (Ba) risulta in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 9 del Reg. Reg.le n. 1/2008 "Istanza"e dall'art. 8 "Requisiti e adempimenti", come da relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo propone di accogliere l'istanza di trasformazione nella forma giuridica di Fondazione Onlus e la contestuale approvazione della proposta di statuto e di atto costitutivo;

- Richiamato il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. Di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione Onlus del Legale Rappresentante dell'IPAB denominata "Opera Pia Sacro Monte di Pietà", con sede in Modugno (Ba), alla Via Montepertica, n. 2.

2. Di approvare la proposta dell'atto costitutivo e dello statuto della Fondazione denominata "Fondazione Opera Pia Sacro Monte di Pietà Onlus" con sede in Modugno (Ba) alla Via Montepertica, n. 2 composto di n. 23 articoli nel testo approvato dall'Ente con deliberazione esecutiva n. 3/A del 23.03.2009, adottata dall'Assemblea dei Soci a modifica delle deliberazioni nn. 6/A del 07.05.2008 e 7/A del 22.09.2008, vistati ed allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

3. Di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle II.PP.A.B. e la contestuale comunicazione all'istituzione interessata ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Reg. Reg.le n. 1/2008;

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e di informare gli amministratori della costituenda fondazione circa l'obbligo ad ottemperare al disposto dell'art. 4 comma 2 del DPR 10/02/2000 n. 361, nonché, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del Reg. Reg.le n. 1/2008, alla trasmissione della deliberazione di trasformazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per l'iscrizione, su apposita istanza di parte, al registro delle persone giuridiche.

5. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'Art. 11 del regolamento regionale 1/2008, l'IPAB, una volta perfezionato il processo di trasformazione con la redazione per atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto ed acquisita la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, la Fondazione sarà iscritta, ai sensi dell'art. 11, del reg. n. 1/2008, nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali istituito presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali con deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21/10/2008, con apposito atto che riporti gli estremi identificativi della deliberazione dell'istituzione nonché la denominazione, Io scopo, il patrimonio, la durata e la sede.

6. Di disporre che la Fondazione, nelle more della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Consiglio di Amministrazione in carica.

7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 21 facciate (allegati compresi), redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente Servizio Sistema
Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia

Proposta di atto di costituzione della Fondazione "Opera Pia Sacro Monte di Pietà Onlus di Modugno"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila....., il giorno.....del mese di, in ..... presso in via.....
Avanti a me ....., Notaio in , iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di .....,
ed alla presenza di noti ed idonei testimoni (se previsti) i signori:
- .....
- .....
Sono comparsi i signori:
Nome Cognome Luogo e data di nascita indirizzo e professione codice fiscale
.....
.....
.....
.....
in qualità di soci dell'IPAB "Opera Pia Sacro Monte di Pietà" con sede a Modugno (Bari) in via Monte Pertica n. 2.

Il presente atto viene redatto in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea del Soci dell'IPAB "Opera Pia sacro Monte di Pietà" di Modugno n. 3/A del 23 .03.2009, esecutiva ai sensi di legge, parte integrante e sostanziale, come da allegato A .
Detti comparenti delle cui identità personali io Notaio sono certo, stipulano e convengono quanto appresso:

Art. 1

L'IPAB "Opera Pia Sacro Monte di Pietà", già assoggettata alle disposizioni di cui alle legge del 17 luglio 1890 n. 6972, si trasforma ai sensi della Legge quadro n. 328 dell'8 novembre 2000 art. 10, così come attuata dal d. lgs. n. 207 del 4 maggio 2001 artt. 16 e 17 e dalle leggi regionali della Puglia n. 15 del 30 settembre 2004 e n. 13 del 15 maggio 2006 e successivo Regolamento Regionale n. 1 del 28.1.2008, e si costituisce in Fondazione denominata " Fondazione Opera Pia Sacro Monte di Pietà Onlus di Modugno", Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, come da art. 10 del d.l. n. 460 del 4 dicembre 1997.

Art. 2

La Fondazione ha sede a Modugno in Via Monte Pertica n. 2.
Le sue attività si svolgono esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia ed in prevalenza nel territorio del Comune di Modugno e dei comuni limitrofi, appartenenti all'ambito territoriale del Piano sociale di zona.
La sua durata è illimitata.

Art. 3

La Fondazione, in coerenza con le finalità originarie dell'IPAB "Sacro Monte di Pietà", e secondo quanto previsto dall'art. 10 lettera b) del d.l. n. 460/97, persegue finalità di

solidarietà sociale, che non hanno scopo di lucro e che si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia.

La Fondazione ha i seguenti scopi istituzionali:

1. offrire servizi e prestazioni assistenziali prevalentemente agli anziani autosufficienti e non e quindi ai soggetti portatori di disabilità fisiche e psichiche, secondo i requisiti ed i criteri stabiliti con apposito Regolamento;
2. amministrare il patrimonio costituito da beni, censi e canoni di proprietà dell'Opera Pia Sacro Monte di Pietà nonché quello riveniente da eredità lasciti e donazioni destinati ad incrementare il patrimonio della Fondazione ;
3. amministrare e gestire i beni rivenienti da donazioni, lasciti ed eredità nonché i contributi elargiti dalla persone fisiche e giuridiche pubbliche e private;

Attua le suddette finalità attraverso la partecipazione al sistema integrato dei servizi socio-assistenziali, assumendo tutte le iniziative e le attività progettuali necessarie ed intraprendendo rapporti di collaborazione ed intese con istituzioni pubbliche, enti pubblici e privati ed associazioni quali accordi di programma, protocolli, convenzioni, ed altre forme contrattuali previste dalle disposizioni legislative.

La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate purché ad esse correlate.

Art. 4

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione conferito dall'IPAB "Sacro Monte di Pietà", il cui valore attuale complessivo ammonta a euro 2.970.500,00, come stimato nella perizia giurata sulla consistenza patrimoniale originaria ed attuale dell'IPAB, parte integrante e sostanziale del presente atto, allegato B.

Sono comprese nel fondo di dotazione la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, donata in uso perpetuo alla Parrocchia di Sant'Agostino, nonché la Chiesa di San Vito, soggette entrambe a vincolo storico e artistico.

Tale patrimonio potrà essere incrementato da contributi, eredità, lasciti e donazioni purché espressamente finalizzati nell'atto di conferimento, anche laddove destinati all'ex IPAB "Sacro Monte di Pietà".

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento più sicuro e redditizio delle rendite rivenienti dal patrimonio, da destinarsi esclusivamente al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione dispone gli interventi necessari per la corretta gestione del patrimonio, provvedendo, se opportuno alla sua riconversione.

In ogni caso il patrimonio non potrà essere utilizzato per coprire le spese gestionali, comprese quelle straordinarie, salvo che, su decisione unanime di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, sia assolutamente necessario provvedere all'alienazione di parte dei beni, per garantire la sopravvivenza della Fondazione.

Il patrimonio utilizzato secondo quanto sopra previsto deve essere al più presto ricostituito, sempre che le nuove risorse economiche lo consentano.

Art. 5

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- delle rendite derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4 del presente atto costitutivo nonché da eredità, lasciti e donazioni destinati ad incrementare il patrimonio della Fondazione;
- dai contributi, eredità, lasciti e donazioni non espressamente destinati all'incremento del patrimonio, conferiti dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, al sostegno di specifici progetti, nonché dai finanziamenti di organismi internazionali, ,
- dagli introiti derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali e di servizio e dalle iniziative promosse per la raccolta di fondi.

Il fondo di gestione comprende i contributi degli Enti pubblici e privati che aderiscono alle finalità istituzionali della Fondazione con il conferimento di risorse patrimoniali o finanziarie, finalizzate al sostegno di specifici progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari, nonché i contributi di organismi internazionali.

La Fondazione potrà ricevere contribuzioni da parte di tutti quelli che ne condividano gli scopi, mantenendosi tuttavia sempre autonoma in qualsiasi manifestazione della propria attività.

Art. 6

Le rendite derivanti dalla gestione del patrimonio saranno interamente devolute agli scopi istituzionali della Fondazione.
Il Consiglio di Amministrazione, individuate le rendite rivenienti dal patrimonio, provvederà all'investimento più sicuro e redditizio delle stesse con apposita delibera, destinando le percentuali prevalenti, tra gli scopi istituzionali, al finanziamento delle attività volte a offrire servizi e prestazioni assistenziali.

Art. 7

I soci della Fondazione sono:

- soci fondatori
- soci cofondatori
- soci sostenitori.

Art. 8

In coerenza con la volontà del fondatore ed in conformità con le originarie tavole di fondazione, il perseguimento e l'affermazione degli scopi e delle finalità istituzionali della Fondazione avviene attraverso i seguenti organi:

- Il Consiglio di indirizzo
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente della Fondazione;
- Il Segretario.
- Il Comitato tecnico-scientifico
- Il Collegio dei Revisori

Tutte le cariche elettive assunte nella fondazione hanno la durata di tre anni e sono gratuite salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai componenti degli organi della Fondazione nell'espletamento dei loro incarichi, purché documentate.

Art. 9

Il Consiglio di indirizzo rappresenta l'organo collegiale della Fondazione ed è costituito dai soci dell'ex IPAB "Opera Pia Sacro Monte di Pietà di Modugno", dai soci Cofondatori e dai soci Sostenitori. Il Consiglio di indirizzo ha funzioni consultive e propositive.

Art. 10

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti nominati dal Consiglio di indirizzo tra i soci della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione può essere integrato da ulteriori due componenti designati da Enti pubblici e privati che aderiscono alla Fondazione condividendone le finalità istituzionali, con il conferimento di risorse patrimoniali o finanziarie nella misura non inferiore ad un centesimo del valore del patrimonio della Fondazione, risultante all'atto della adesione.

E' componente di diritto, con voto consultivo il parroco pro tempore della Chiesa di Sant'Agostino o un parroco suo delegato di una delle parrocchie di Modugno.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Art. 11

Il funzionamento della Fondazione e dei suoi organi viene regolato secondo il testo dello Statuto che, previa lettura da me Notaio datane ai comparenti, loro sottoscrizione, dei testimoni e mia, viene allegato al presente atto sotto la lettera C, per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 12

Ai fini della registrazione del presente atto si chiede l'applicazione dell'art. 3 del d.lgl. del 31.10.1990 n. 346 e successive modifiche e, trattandosi di Fondazione che ha scopo esclusivo di assistenza e pubblica utilità le agevolazioni previste dal d.lgs. del 4.12.1997 n. 460 per le esenzioni del bollo e delle imposte del registro.

Quest'atto è stato da me letto alla presenza dei comparenti, che lo riconoscono in tutto conforme alla loro volontà e lo approvano e sottoscrivono con i testimoni e con me Notaio.

E' stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno.

f.to I Comparenti I testimoni Il Notaio

Approvato dall'Assemblea dei soci con delibera n. 3/A del 23 marzo 2009.

Proposta di Statuto della Fondazione " Opera Pia Sacro Monte di Pietà Onlus Modugno"

Preambolo storico

La Fondazione "Opera Pia Sacro Monte di Pietà" Onlus di Modugno, sita a Modugno in via Monte Pertica n. 2 , nasce quale Confraternita il 19.12.1758 con l'istituzione del " Pio Stabilimento Laicale Sacro Monte di Pietà ed Ospedale dei Poveri Infermi e Pellegrini" nei locali sopra e sotto l'arco di San Vito in P.za Monacelle.
Adotta uno Statuto, per cui il 19. 12.1788 ottiene il regio assenso da Ferdinando IV re di Napoli e delle due Sicilie.

In seguito a ricorso avanzato al Governo di trasferire l'Ospedale in una sede più adeguata, pervenne all'Opera Pia da sua Maestà Gioacchino Murat con decreto del 25.4.1813 "l'intiero convento degli ex Agostiniani" con la Chiesa ed i due giardini contigui, "messo fuori l'abitato.....", dove l'Arciconfraternita continuò a svolgere le sue attività di cura e di assistenza "accogliere i poveri infermi febbricitanti del proprio paese, somministrare vitto, medicine..., prestare esatta e religiosa assistenza..., soccorrere nelle proprie case gli altri ammalati..., alloggiare i pellegrini".

Con l'annessione del Regno delle due Sicilie al Regno d'Italia, l'Opera Pia si adegua ai cambiamenti ed adotta un nuovo Statuto, approvato dal Re d'Italia il 10.11.1867, che lascia inalterato il fine primario dell'Ente.

La legge Crispi n. 6972 del 17.7.1890 trasforma l'Opera Pia da Confraternita in Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB), ente di diritto pubblico.

Con la legge n. 132/1968 e d.p.r. attuativo n. 677/1971 lo Stato avoca a sé la cura e l'assistenza sanitaria, dando origine agli enti ospedalieri. Di conseguenza, nel 1972 le attività sanitarie svolte dall'Ospedale Civile " Sacro Monte di Pietà" sono attribuite al costituendo Ente ospedaliero, scorporandole dall'IPAB.

L'IPAB "Sacro Monte di Pietà" dà continuità allo scopo istituzionale primario, confermato nel successivo statuto, approvato con DPGR n. 839 del 22 giugno 1987.

Art. 1
Costituzione e denominazione

Ai sensi della Legge - quadro n. 328 dell'8 novembre 2000 art. 10, così come attuata dal d. lgs. n. 207 del 4 maggio 2001 artt. 16 e 17 e dalle leggi regionali della Puglia n. 15 del 30 settembre 2004 e n. 13 del 15 maggio 2006 e successivo Regolamento Regionale n. 1 del 28.1.2008, è costituita con delibera n. 2/A del 10 aprile 2008 dell'Assemblea dei soci dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opera Pia Sacro Monte di Pietà" di Modugno, già assoggettata alle disposizioni di cui alla legge del 17 luglio 1890 n. 6972, la Fondazione di partecipazione denominata ***" Fondazione Opera Pia Sacro Monte di Pietà Onlus di Modugno"*** - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale - come da art. 10 del d.l. n. 460 del 4 dicembre 1997.

La denominazione di ONLUS ne costituisce il peculiare segno di distinzione e lo stesso acronimo sarà usato in ogni comunicazione.

La Fondazione, persona giuridica di diritto privato, è disciplinata dal presente Statuto in coerenza con i principi generali dettati per le fondazioni dal Codice Civile e con quanto disposto dal D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e leggi collegate.

La Fondazione è apolitica e apartitica e si fonda sull'etica, sulla solidarietà e sulla condivisione cristiana.

La Fondazione si ispira al principio della centralità delle finalità istituzionali del patrimonio e dell'assetto organizzativo assembleare in conformità con le originarie tavole di fondazione dell'IPAB "Opera Pia Sacro Monte di Pietà".

Art. 2
Sede e durata

La Fondazione ha sede a Modugno in Via Monte Pertica n. 2.
Le sue attività non hanno scopo di lucro e si svolgono esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia ed in prevalenza nel territorio del Comune di Modugno e dei comuni limitrofi, appartenenti all'ambito territoriale del Piano sociale di zona.
La sua durata è illimitata.

Art. 3
Scopi ed obiettivi

La Fondazione, in coerenza con la volontà del socio fondatore e con le finalità originarie dell'IPAB "Sacro Monte di Pietà" persegue finalità di solidarietà sociale che non hanno scopo di lucro e che si esauriscono esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia.

La Fondazione ha i seguenti scopi istituzionali:

1. offrire servizi e prestazioni assistenziali prevalentemente agli anziani autosufficienti e non, ai portatori di disabilità fisiche, psichiche, secondo i requisiti ed i criteri stabiliti con apposito Regolamento;
2. amministrare il patrimonio costituito da beni, censi e canoni di proprietà dell'Opera Pia Sacro Monte di Pietà nonché quello riveniente da eredità, lasciti e donazioni destinati ad incrementare il patrimonio della Fondazione;
3. amministrare e gestire i beni rivenienti da donazioni, lasciti ed eredità nonché i contributi elargiti dalla persone fisiche e giuridiche pubbliche e private;

Attua le suddette finalità attraverso la partecipazione al sistema integrato dei servizi socio-assistenziali, assumendo tutte le iniziative e le attività progettuali necessarie ed intraprendendo rapporti di collaborazione ed intese con istituzioni pubbliche, enti pubblici e privati ed associazioni quali accordi di programma, protocolli, convenzioni, ed altre forme contrattuali previste dalle disposizioni legislative.

La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate purché ad esse correlate.

Art. 4
Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il raggiungimento delle proprie finalità, così come espresse all'art. 3, la Fondazione pone in essere ogni attività utile ed opportuna, in particolare:

- amministra e gestisce i beni patrimoniali di cui è proprietaria, locatrice, comodataria, comunque posseduti o detenuti;

• realizza, attraverso progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare, delle proprie risorse nonché dei contributi economici, strutture e servizi di tipo residenziale, semiresidenziale e domiciliare, anche con l'intervento di terzi;

• favorisce i confronti tra la medicina ed i bisogni socio-assistenziali, coinvolgendo Organismi Accademici, Istituzioni culturali, Enti Locali ed altre Istituzioni pubbliche e private;

• promuove iniziative destinate all'aggiornamento ed alla formazione degli operatori coinvolti nelle attività socio-assistenziali proprie della Fondazione;

• promuove incontri periodici di formazione dei soci anche con il coinvolgimento del Parroco della Chiesa di Sant'Agostino o di altra parrocchia del territorio;

• stipula ogni opportuno atto o contratto per il finanziamento delle operazioni deliberate;

• stipula convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività, determinandone durata, oggetto e modalità di esecuzione;

• intraprende iniziative in partnerariato con associazioni, istituzioni ed enti, pubblici e privati, la cui attività è rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima;

• promuove anche in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, raccolte di fondi;

• svolge ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 5
Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione conferito dall'IPAB "Sacro Monte di Pietà", come da art. 4 comma 1 dell'atto di Costituzione della Fondazione di cui il presente Statuto è parte integrante ed essenziale.

Tale patrimonio potrà essere incrementato da contributi, eredità, lasciti e donazioni purché espressamente finalizzati nell'atto di conferimento, anche laddove destinati all'ex IPAB "Sacro Monte di Pietà".

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento più sicuro e redditizio delle rendite rivenienti dal patrimonio, da destinarsi esclusivamente al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione dispone gli interventi necessari per la corretta gestione del patrimonio, provvedendo, se opportuno alla sua riconversione.

In ogni caso il patrimonio non potrà essere utilizzato per coprire le spese gestionali, comprese quelle straordinarie, salvo che, su decisione unanime di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, sia assolutamente necessario provvedere all'alienazione di parte dei beni, per garantire la sopravvivenza della Fondazione.

Il patrimonio utilizzato secondo quanto sopra previsto deve essere al più presto ricostituito, sempre che le nuove risorse economiche lo consentano.

Art. 6
Fondo di gestione

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite derivanti dal patrimonio di cui all'art. 5 del presente Statuto nonché da eredità, lasciti e donazioni destinati ad incrementare il patrimonio della Fondazione;
- dai contributi, eredità, lasciti e donazioni non espressamente destinati all'incremento del patrimonio, conferiti dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, al sostegno di specifici progetti, nonché dai finanziamenti di organismi internazionali,
- dagli introiti derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali e di servizio e dalle iniziative promosse per la raccolta di fondi.

Il fondo di gestione comprende i contributi degli Enti pubblici e privati che aderiscono alle finalità istituzionali della Fondazione con il conferimento di risorse patrimoniali o finanziarie, finalizzate al sostegno di specifici progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari, nonché i contributi di organismi internazionali. La Fondazione potrà ricevere contribuzioni da parte di tutti coloro che ne avranno condiviso gli scopi, mantenendosi tuttavia sempre autonoma in qualsiasi manifestazione della propria attività.

Art. 7
Criteri e modalità di erogazione delle rendite

Le rendite derivanti dalla gestione del patrimonio saranno interamente devolute agli scopi istituzionali della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, individuate le rendite rivenienti dal patrimonio, provvederà all'investimento più sicuro e redditizio delle stesse con apposita delibera, destinando le percentuali prevalenti, tra gli scopi istituzionali, al finanziamento delle attività volte a offrire servizi e prestazioni assistenziali.

Art. 8
Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario della Fondazione è compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Alla fine di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo per l'anno successivo ed il bilancio consultivo per l'anno precedente, avendo cura di attenersi alle regole della ordinaria contabilità.

Art. 9
Destinazione degli utili

Gli utili e gli avanzi di gestione nonché i fondi, le riserve o il capitale dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse.

Non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, salvo che la loro destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

E' inoltre preclusa la possibilità di rendere disponibile a terzi, a qualsiasi titolo, il patrimonio immobiliare conferito dal Fondatore, salvo che per attività legate al raggiungimento degli scopi di cui all'art . 3 del presente Statuto.

La dismissione dei beni patrimoniali al fine del contestuale re-investimento nell'acquisizione di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali, senza diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato, rapportato ad attualità, sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con votazione palese e a maggioranza dei quattro quinti dei suoi componenti presenti.

Art .10
I soci della Fondazione

I Soci della Fondazione sono:
- soci fondatori

- soci cofondatori

- soci sostenitori.

E' socio fondatore l'IPAB "Opera Pia Sacro Monte di Pietà. I soci dell'IPAB, che hanno sottoscritto l'atto di fondazione, sono considerati fondatori e fanno parte del Consiglio di indirizzo, come da art. 13 del presente Statuto. Gli stessi hanno l'obbligo di contribuire alla Fondazione con apporto di contributi economici nelle forme, nella misura e con la periodicità stabiliti da apposito Regolamento come da art. 18 del presente Statuto.

E' socio cofondatore la persona fisica o il rappresentante di Enti o persone giuridiche pubbliche o private che, condividendo gli scopi e l'ispirazione della Fondazione, concorrono ad integrarne il patrimonio e ad attuare le sue finalità istituzionali con apporto di contributi economici nelle forme, nella misura e con la periodicità stabiliti da apposito Regolamento come da art. 18 del presente Statuto. La qualifica di socio cofondatore si acquisisce con la deliberazione di ammissione da parte del Consiglio di Amministrazione con votazione palese e a maggioranza dei quattro quinti dei suoi componenti presenti. La qualifica di cofondatore dura per tutto il periodo in cui il contributo è regolarmente versato. Dà diritto a partecipare al Consiglio di indirizzo.

E' socio sostenitore la persona fisica o il rappresentante di Enti o persone giuridiche pubbliche o private che, condividendo gli scopi e l'ispirazione della Fondazione, contribuisce mediante lasciti, donazioni e con elargizioni economiche nelle forme, nella misura e con la periodicità stabiliti da apposito Regolamento come da art. 18 del presente Statuto. E' socio sostenitore altresì la persone fisica o il rappresentante di Enti o persone giuridiche pubbliche o private che, contribuisce agli scopi della Fondazione rendendo attività di particolare rilievo, o attribuendo alla stessa beni o prestazioni ritenuti di rilevante valore in relazione alle finalità della Fondazione.

La qualifica di socio sostenitore è attribuita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione con votazione palese e a maggioranza dei quattro quinti dei suoi componenti presenti e dura per il periodo fissato nel medesimo provvedimento. Il socio sostenitore potrà partecipare al Consiglio di indirizzo solo per il periodo di durata dell'incarico e senza diritto di voto.

I soci fondatori, cofondatori e sostenitori perdono i diritti e d i poteri connessi alla loro qualifica, in caso di inadempimento agli obblighi assunti, su decisione motivata del Consiglio di Amministrazione.

Coloro che concorrono a qualsiasi titolo al sostegno della Fondazione non possono ottenere la restituzione delle erogazioni effettuate, né rivendicare diritti sul patrimonio.

Art. 11
Requisiti generali dei soci della Fondazione

Ogni cittadino residente in Puglia che abbia i requisiti della maggiore età, della buona condotta morale e civile, dell'onorabilità di cui all'art. 15 comma n. 5 della legge 7 marzo 1996 n. 108) e della disponibilità e motivazione ad adoperarsi in esperienze di solidarietà sociale e di volontariato cristiano, alla cui stima è interessato anche il parroco di Sant'Agostino o un parroco suo delegato di una delle parrocchie di Modugno, può proporre la domanda per l'ammissione quale Cofondatore e/o Sostenitore della Fondazione.
Le persone giuridiche pubbliche e private, per essere ammesse, devono essere amministrate da persone in possesso delle stesse caratteristiche e degli stessi requisiti richiesti per le persone fisiche.

Lo status di componenti del Consiglio d'indirizzo sia quale persona fisica che quale persona giuridica pubblica o privata si perde per:
- dimissioni da presentare al Consiglio di amministrazione;
- espulsione in caso di perdita delle caratteristiche richieste per l'ammissione, di insorgenza di situazioni di incompatibilità con le finalità e il prestigio della Fondazione, nonché allorquando riporti una condanna in sede penale;
- decesso.

Il socio che senza giustificato motivo dovesse astenersi dal partecipare alle adunanze del Consiglio di indirizzo della Fondazione per tre volte consecutive dovrà ritenersi dimissionario e cancellato dall'elenco dei soci.

I soci sono tenuti a dare tempestiva comunicazione al Presidente della Fondazione dell'avvenuta perdita delle caratteristiche richieste per l'ammissione ovvero dell'insorgenza di situazioni incompatibili con le finalità o il prestigio della Fondazione stessa.

I soci persone fisiche o persone giuridiche pubbliche o private decadono, con dichiarazione insindacabile del Consiglio di Amministrazione.

Qualora le cause di decadenza previste colpiscano il rappresentante delle persone giuridiche socie, esse dovranno provvedere alla sua sostituzione.

Art. 12
Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio di indirizzo
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente della Fondazione
- Il Segretario
- Il Comitato tecnico-scientifico (se previsto).
- Il Collegio dei Revisori (se previsto)

Tutte le cariche elettive assunte nella fondazione hanno la durata di tre anni e sono gratuite salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai componenti degli organi della Fondazione nell'espletamento de loro incarichi, purché documentate.

Art. 13
Il Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di indirizzo rappresenta l'organo collegiale della Fondazione ed è costituito dai soci appartenenti all' IPAB "Sacro Monte di Pietà, dai Cofondatori e dai Sostenitori.
Il Consiglio di indirizzo ha funzioni consultive e propositive ed in particolare:

- nomina i rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione con modalità e criteri previsti dall'art. 14 dello Statuto;
- esprime il proprio parere non vincolante in ordine alla relazione programmatica preventiva e alla relazione consuntiva delle attività e dei progetti implementati annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime il proprio parere non vincolante sui bilanci, preventivo e consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione e ad esso sottoposti;
- esprime il proprio parere su richiesta del Consiglio di Amministrazione, in ordine alle modifiche statutarie della Fondazione;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di attività della Fondazione;
- esprime il proprio parere su questioni proposte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di indirizzo è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione almeno due volte all'anno; può essere inoltre convocato per l'esame di ogni problema relativo al funzionamento ed all'attività della Fondazione, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, o di almeno 1/3 dei componenti dello stesso Consiglio.

La convocazione è inviata al domicilio dei soci, o effettuata via telefonica o via fax, almeno tre giorni prima della data fissata, con un avviso contenente l'elenco degli argomenti da trattare e l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione in prima e in seconda convocazione.

Nel caso di assenza o impedimento del Presidente il Consiglio è presieduto dal vice Presidente.

I soci persone giuridiche partecipano all'Assemblea a mezzo del legale rappresentante o di un delegato, munito di delega scritta.

Le determinazioni dei componenti del Consiglio di indirizzo sono assunte a maggioranza assoluta dei votanti e nel computo dei votanti non si tiene conto degli astenuti.

L'adunanza è valida in prima convocazione con la presenza, della metà più uno dei componenti; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei componenti presenti.

Il verbale dell'adunanza è redatto dal segretario della Fondazione ed è firmato dal Presidente e dal segretario stesso.

Art. 14
Il Consiglio di Amministrazione

I. Costituzione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti, nominati dal Consiglio di indirizzo tra i soci della Fondazione.

l Consiglio di Amministrazione può essere integrato da ulteriori due componenti designati da Enti Pubblici e privati che aderiscono alla Fondazione, condividendone le finalità istituzionali, con il conferimento di risorse patrimoniali o finanziarie nella misura non inferiore ad un centesimo del valore del patrimonio della Fondazione, risultante all'atto della adesione.

E' componente di diritto, con voto consultivo il parroco pro tempore della Chiesa di Sant'Agostino o un suo delegato parroco di una delle parrocchie di Modugno.

I Consiglieri restano in carica un triennio e possono essere riconfermati.
Il componente del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificazione valida, non prenda parte a tre riunioni consecutive viene considerato decaduto dal Consiglio stesso. In questo caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza, il Presidente della Fondazione provvede con sollecitudine a convocare il Consiglio di indirizzo per la designazione del nuovo componente. Se il componente rappresenta una persona giuridica pubblica o privata, il Presidente ne dà notizia all'Ente che lo ha designato ai fini della sua sostituzione.

Il Consiglio di Amministrazione decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni contestuali della maggioranza dei suoi componenti. Entro il termine di un mese dallo scioglimento il Consiglio dovrà essere ricostruito con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal vicepresidente.
Il Consiglio di Amministrazione decaduto resta in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Consiglio.

II. Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno. E' convocato e presieduto dal Presidente ed in caso di sua assenza o impedimento dal vice presidente.
Gli avvisi di convocazione, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, il giorno, l'ora e il luogo della riunione, devono essere spediti anche per via fax o per posta elettronica, almeno tre giorni prima della data fissata, ed in caso di urgenza, anche per telefono, purché sia documentabile.
Il Consiglio dovrà inoltre essere convocato ogniqualvolta ne farà richiesta almeno la metà più uno dei componenti.
Il Consiglio di Amministrazione si ritiene validamente costituito con la presenza di almeno tre componenti e le deliberazioni sono adottate a votazione palese dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione il Segretario, senza diritto di voto, salvo che lo stesso non sia nominato tra i componenti del Consiglio.

Le riunioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione devono essere verbalizzate a cura del Segretario se nominato, ovvero designato dal Consiglio di Amministrazione, sottoscritte dai componenti che sono intervenuti, nonché dal Segretario.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte alle deliberazioni ed atti quali contratti, appalti ecc. riguardanti interessi loro propri e dei loro congiunti ed affini sino al quarto grado.

Il Consiglio di Amministrazione può invitare alle sue riunioni uno o più componenti della Commissione scientifica, se istituita.

III. Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione:

a) elegge nel proprio seno con separate votazioni il Presidente ed il Vice presidente.
b) provvedere alla nomina del Segretario;
c) approva, entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio preventivo ed il programma relativo all'esercizio finanziario dell'anno successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo e la valutazione dell'anno precedente;
d) delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti;
e) delibera annualmente gli incrementi del patrimonio e ne dispone l'impiego indicando i criteri e le modalità di erogazione delle rendite, destinando le percentuali prevalenti al finanziamento delle attività volte ad offrire servizi e prestazioni assistenziali, come indicato nell'art. 7 del presente Statuto;
f) delibera la dismissione dei beni immobili, contestualmente al re-investimento dei proventi, come già indicato nell'art. 9 del presente Statuto;
g) delibera le modifiche dello Statuto con il voto favorevole di almeno i quattro quinti dei suoi componenti;
h) approva i Regolamenti interni con il voto favorevole di almeno i quattro quinti dei suoi componenti;
i) delibera sull'ammissione dei soci cofondatori e sostenitori, secondo quanto stabilito dall'apposito Regolamento come da art. 18 dello Statuto.
j) delibera sulle forme di collaborazione (protocolli d'intesa, convenzioni, ecc) tra la Fondazione ed altri Enti pubblici o privati;
k) delibera i programmi specifici delle attività di cui all'art. 4 e ne determina le modalità di realizzazione, avvalendosi eventualmente di esperti;
l) provvede all'istituzione ed all'ordinamento degli uffici della Fondazione e definisce le strutture operative nonché il profilo giuridico ed economico del personale, necessario all'esecuzione del presente statuto;
m) provvede alla nomina e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
n) provvede alla nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
o) provvede alla nomina dei componenti della Commissione Scientifica;
p) delibera lo scioglimento della Fondazione a norma di quanto previsto nel successivo art. 23;

q) esercita ogni poter ed assume ogni decisione che non siano espressamente demandate ad altri organi previsti dal presente Statuto.

Art. 15
Il Presidente

E' nominato a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione.
Ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio.
Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione, proponendo gli argomenti da trattare nelle rispettive adunanze;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione avvalendosi dell'ausilio del Segretario;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari deliberati;
- ha la responsabilità del buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento che ritenga opportuno nell'interesse della Fondazione, da ratificare nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal vice presidente.

Art. 16
Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico, se istituito, è composto da un numero di componenti variabile da tre a sette, compreso il Presidente, ed è nominato, su proposta di quest'ultimo, dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del comitato tecnico-scientifico svolgono la loro funzione gratuitamente.

Svolge attività di consulenza e di collaborazione con il Consiglio di Amministrazione formulando proposte ed elaborando programmi di attività per la definizione delle deliberazioni di pertinenza dello stesso Consiglio.

Il Comitato resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Comitato devono essere individuati tra i soci in possesso di specifiche competenze di tipo giuridico, amministrativo, economico-finanziario e sociale, integrato da qualificati esperti esterni.

Il Comitato si riunisce secondo una programmazione concordata con il Consiglio di Amministrazione.

Art. 17
Il Segretario-Tesoriere

Il segretario della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione o tra i soci del Consiglio di indirizzo oppure al di fuori degli stessi.

Il Segretario predispone:

- l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di indirizzo e del Comitato tecnico-scientifico, su indicazione del Presidente nonché la documentazione degli argomenti e gli schemi delle delibere;
- redige il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di indirizzo e del Comitato tecnico-scientifico;
- tiene la raccolta delle delibere e libri dei verbali.
- tiene il protocollo della corrispondenza in partenza ed in arrivo.
- tiene il Registro inventario dei beni patrimoniali mobili ed immobili.

Il Segretario funge altresì da provveditorato-economo e al riguardo tiene la contabilità e predispone i bilanci, in conformità delle previsioni dello Statuto. Attua in stretta collaborazione con il Presidente della Fondazione tutte le determinazioni intraprese dagli organi della Fondazione stessa.

Art. 18
Regolamenti

Per disciplinare l'organizzazione, definire le strutture operative e dotarsi di tutti gli strumenti e le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione adotta dei Regolamenti, anche avvalendosi della consulenza del Comitato tecnico-scientifico, se istituito.

I Regolamenti dovranno prevedere:
- le modalità ed i criteri di fruizione delle prestazioni e dei servizi;
- le modalità e l'entità dei contributi dei soci per partecipare alla Fondazione;
- le modalità ed i criteri per l'organizzazione amministrativa interna della Fondazione.

Art. 19
Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, se istituito, è composto da uno a tre membri iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati dal Consiglio di Amministrazione.
Restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori esercita il controllo amministrativo contabile e finanziario della gestione e verifica la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali oltre che ad esaminare il bilancio annuale e redigere una relazione di accompagnamento al bilancio medesimo.

I Revisori sono invitati ad assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 20
I libri sociali ed i registri contabili

La Fondazione dovrà possedere i libri sociali ed i registri contabili così come previsto dalle vigenti relative disposizioni legislative.

Art. 21
Il Servizio di Tesoreria e/o di Cassa

Il servizio di Tesoreria e/o di Cassa sarà affidato ad un Istituto Bancario o al Banco Posta. I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il tesoriere se non sono muniti delle firme del Presidente e in sua assenza ed impedimento dal Vice Presidente.

Art. 22
Liquidazione ed estinzione della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei quattro quinti, può deliberare lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, richiedendo all'Autorità tutoria di dichiararne l'estinzione ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile.

Il caso di scioglimento della Fondazione saranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Ai sensi dell'art. 10 lettera f) della Legge n. 460/97 il patrimonio sarà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di utilità sociale con scopi analoghi appartenenti al territorio del Comune di Modugno, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, istituito e regolamentato con DPCM 21.3.2001 n. 329) salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 23
Norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge dettate in tema di fondazioni private riconosciute.

Schema approvato dall'Assemblea dei Soci con delibera n. 3/A del 23 marzo 2009.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BICCARI
DELIBERA C.C. 21 maggio 2009, n. 30

Approvazione variante al P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) **Di prendere atto** dei verbali della conferenza di Servizi del 26 febbraio 2009 e del 12 marzo 2009, conclusosi con esito favorevole, riguardante la richiesta di Permesso di Costruire in variante al suddetto strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 modificato ed integrato dal DPR 440/00, prodotta dalla società WIND TOWERS spa con sede in Lucera in Piazza della Repubblica n.5 inerente il **"Progetto per la costruzione di un impianto produttivo per la realizzazione di sostegno modulari per aerogeneratori e relativi elementi accessori",** costituito da:
   - insediamento produttivo "A" con annessi locali tecnici, servizi operai, magazzino, officina, stoccaggio materie nocive;
   - insediamento produttivo "B"
   - capannone per confezionamento e stoccaggio armature e materiale ferroso

   Capannone per stoccaggio materiale secondario - Palazzina uffici - Guardiola - Locale elettrico - gruppo elettrogeno - Vasca accumulo acqua - Vasca acqua di prima pioggia

2) di dare atto che, per effetto ed in conseguenza del predetto verbale conclusivo della conferenza di servizi, risulta essere stato rispettato l'iter procedurale statuito dalla delibera di Giunta Regionale Pugliese n. 2000 del 27.11.2007;

3) di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n° 447 e s.m.i, in variante al P.R.G., **il "Progetto per la costruzione di un impianto produttivo per la realizzazione di sostegno modulari per aerogeneratori e relativi elementi accessori"**, in agro di questo Comune alla contrada Sterparo Mascia che interessa in parte la zona omogenea D1, destinata ad insediamenti artigianali ed a piccole industrie, la zona omogenea E, destinata ad usi agricoli, l'area a verde di rispetto cimiteriale,, *in catasto al foglio di mappa n. 35 p.lle nn.. 126-128-129-130-136-137-138-139,* costituito dai sottoelencati elaborati grafici:

   ➢ Elaborati tecnico amministrativi
   Allegato A: Relazione tecnica illustrativa
   Allegato B: Bilancio produzione materiale da scavo e/o rifiuti
   Allegato C: Computo metrico estimativo urbanizzazioni primarie
   Allegato C1: Planimetria generale parcheggi pubblici, particolari costruttivi
   Allegato D: Verifica parametri urbanistici
   Allegato E: Schema di convenzione
   Allegato F: Relazione integrativa;
   Allegato F1: Planimetria generale e viabilità interna;
   Rapporto fonometrico
   Relazione geologica
   Relazione geologica integrativa
   Titolo di proprietà (da Fortore a Wind Towers)

   ➢ Elaborati grafici
   Tav.1 Aerofotogrammetria 1/5.000
   Tav.2 Stralcio del P.U.T.T.:
   Vincoli Idrogeologici
   Ambiti territoriali estesi 1/25.000
   Tav.3 Stralcio del P.A.I.: 1/25.000
   Aree a pericolosità di frana
   Aree a rischio
   Aree a pericolosità idraulica
   Tav.4 Stralcio piano urbanistico generale 1/5.000
   Tav.5 Sovrapposizione Catastale - P.U.G. e documentazione fotografica 1/2.000

Tav.6 Aerofotogrammetria 1/2.000
Individuazione aree di intervento, fabbricati circostanti e viabilità
Tav.7 Planimetria generale - Sistemazioni esterne 1/500
Tav.8 Planimetria generale - Impianti a rete 1/500
Tav.9 Insediamento produttivo "A" e "B" 1/250
Piante - Prospetti - Sezioni
Tav.10 -Capannoni per confezionamento e stoccaggio 1/250
armature e materiale ferroso
- Capannoni per stoccaggio materiale secondario
Piante - Prospetti - Sezioni
Tav.11 Palazzina Uffici 1/100
Piante -Prospetti - Sezioni
Tav.12 Locali servizi Operai 1/100
Piante -Prospetti - Sezioni
Tav.13 Guardiola/Pesa a bilico 1/100
Piante -Prospetti - Sezioni
Tav.14 Locale elettrico-Gruppo elettrogeno 1/100
Piante -Prospetti - Sezioni
Tav.15 Particolare vasca accumulo acqua 1/25
Tav.16 Particolare vasca raccolta acqua di prima pioggia 1/25
Tav.17 Profili A-A L-L 1/500
Tav.18 Profilo M-M 1/500
Profili 1-1 5-5
Tav.19 Profili 6-6 10-10 1/500

4) di ritenere, la variante di cui trattasi, inerente al solo progetto d'impresa in esame ed all'uso ivi proposto, una volta che viene a mancare il progetto e tale uso, la previsione di variante viene a decadere, in quanto il contenuto di variante al P.R.G. non è pertanto generalizzabile ma riferito allo specifico "progetto d'impresa", così come riportato nel Verbale di conferenza dei servizi che adotta la presente variante;

5) di fissare, ai sensi del punto 10.7 delle linee guida regionali, il termine essenziale di 12 mesi dalla stipula della convenzione per l'inizio dei lavori trascorso il quale vengono meno gli effetti della variante;

6) di approvare lo schema di convenzione che il proponente l'iniziativa dovrà sottoscrivere prima del rilascio del permesso di costruire previa corresponsione degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primarie, fatto salvo quanto previsto dall'art.16 comma 2 del DPR n.380/2001 e succ. mod. e int.;

7) di dare atto e far constare che, per effetto di detta approvazione in variante al P.R.G., le aree in catasto al Fg. 35 mantengono la loro tipizzazione con parametri ed indici derivanti dal progetto di ampliamento;

8) di stabilire, in esecuzione del presente deliberato, che nel progetto esaminato nel corso della conferenza di servizi risulta che le aree a standards di cui al D.I.M. n° 1444 del 2 aprile 1968 sono tutte comprese nel terreno attualmente della società WIND TOWERS spa che si impegna alla sistemazione delle stesse secondo le vigenti prescrizioni a sua cura e spese ed a cederle a titolo gratuito al Comune contestualmente al rilascio dei certificati di ultimazione lavori ed agibilità, a mezzo atto pubblico registrato e trascritto, salvo quanto previsto dall'art.16 comma 2 del DPR 380/2001 e succ. mod. e int.;

9) di demandare al responsabile dell'U.T.C. la predisposizione di tutti gli atti gestionali conseguenti al presente atto deliberativo;

10) di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento, nonché quelle inerenti la cessione volontaria e gratuita delle ulteriori aree a standards di cui al D.I.M. n° 1444 del 2 aprile 1968, ricadano integralmente in capo alla società proponente l'intervento costruttivo, proposto in variante al P.R.G.

11) di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio Urbanistico regionale per conoscenza e per quanto di competenza.

Il Responsabile SUAP
Salvatore Casasanta

COMUNE DI MOLA DI BARI
DELIBERA C.C. 21 luglio 2009, n. 20

Approvazione P. di L. maglia C_{2-3}

IL CAPO SEZIONE DEL SETTORE URBANISTICA

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 21.07.2008, esecutiva nei modi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione della maglia C_{2-3} del P.P.A. (procedura ex art. 15 l.r. n. 6/79 sui comparti) posta tra viale Europa Unita, via Padre Pio e vicinale Giungolo, e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Mola di Bari, lì 25 settembre 2009

Il capo Sezione
Ing. Vito Berardi

COMUNE DI ROCCAFORZATA
DELIBERA C.C. 3 agosto 2009, n. 22

Approvazione variante al P.U.E. zona C6.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

CHE con deliberazione di G.R. n° 1440 del 03/10/2006 la Regione Puglia, Assessorato all'Urbanistica, ha approvato il PUG (Piano Urbanistico Generale)del Comune di Roccaforzata, come da comunicazione di cui al prot. n°. 8799/C del 19/10/2006, acclarata al prot. comunale n° 4603 in data 26/05/2006;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 17/03/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 12.04.2007 n. 55 è stato approvato in via definitiva il PUG. del Comune di Roccaforzata;

CHE il suddetto P.U.G. prevede, tra le altre, la ZONA C6 la quale necessita per la sua urbanizzazione di un Piano Urbanistico Esecutivo;

CHE con delibera di C.C. n. 10 del 30/05/2008 è stato adottato, ai sensi della L.R. 20/2001 il P.U.E. della Zona C6, redatto dall'Ing. Ciro D'Abramo iscritto al n. 480 dell'Ordine degli Ingegneri di Taranto, composto dei seguenti elaborati: Omissis

CHE, ai sensi dell'art. 16 co. 4 della Legge regionale n. 20 del 27/07/2001, in data 30/06/2008 con nota Prot. 2959 è stato richiesto il deposito presso la Segreteria Comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 03/07/2008, dell'avviso che il Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) della Zone C6 e la relativa delibera di adozione;

CHE è stato dato avviso pubblico mediante affissione in data 03/07/2008 all'Albo Pretorio, affissione di manifesti in luoghi pubblici, nonché mediante pubblicazione, stesso giorno, sui quotidiani: Il Corriere del Giorno, Quotidiano di Taranto;

DATO ATTO
CHE, durante il periodo di deposito del PUE zona C6, non sono state presentate osservazioni;

CHE con delibera di C.C. n. 30 del 05/10/2008, esecutiva, è stata approvata la variante alle N.T.A. Del P.U.E. Zona C6, prendendo atto della relazione tecnica del tecnico Progettista in merito alla normativa tecnica di attuazione;

TUTTO QUANTO INNANZI PREMESSO,

Omissis

DELIBERA

Omissis

Dare atto che, durante il periodo di deposito del PUE zona C6, non sono state presentate osservazioni;

di approvare in via definita, ai sensi della L.R. 20/2001 il P.U.E. della Zona C6, approvando le NTA con le varianti contenute relazione tecnica del tecnico Progettista in merito alla normativa tecnica di attuazione;

Omissis

Il Sindaco
Dr. Vincenzo Pastore

COMUNE DI TRINITAPOLI

Approvazione Piano di Lottizzazione Comparto 7 zona C.

IL SINDACO

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 15/06/09, ai sensi della L.R. n. 56/80, è stato adottato il "piano di lottizzazione Comparto 7 in zona C" del vigente P.R.G.C. (zona retrostante scuola elementare L. Radice);

Visto l'art. 21 della L.R. n. 56/80;

AVVISA CHE:

il "piano di lottizzazione Comparto 7 in zona C" del vigente P.R.G.C. (zona retrostante scuola elementare L. Radice) è depositato presso la Segreteria del Comune per gg. 10 successivi a decorrere dalla data del presente avviso; nei successivi 20 gg. dalla data di scadenza del periodo di deposito, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano ed osservazioni da parte di chiunque.

Il Sindaco
Ruggero di Gennaro

COMUNE DI TRINITAPOLI

Approvazione Piano di Lottizzazione Comparto 17 zona B3.

IL SINDACO

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 15/06/09, ai sensi della L.R. n. 56/80, è stato adottato il "piano di lottizzazione in variante al Comparto 17 in zona B3" del vigente P.R.G.C. (zona via Cerignola);

Visto l'art. 21 della L.R. n. 56/80;

AVVISA

CHE: il "piano di lottizzazione in variante al Comparto 17 in zona B3" del vigente P.R.G.C. (zona via Cerignola) è depositato presso la Segreteria del Comune per gg. 10 successivi a decorrere dalla data del presente avviso; nei successivi 20 gg. dalla data di scadenza del periodo di deposito, possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano ed osservazioni da parte di chiunque.

Il Sindaco
Ruggero di Gennaro

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Zona carente straordinaria di Medicina pediatrica. Castellaneta.

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI TARANTO

A.U.S.L. TA

DISTRETTO n.1	**ZONA CARENTE**	
CASTELLANETA	**1**	
totale	**1**	(una)

Possono concorrere al conferimento dell' incarico della suddetta zona carente:

a) i pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione, ancorchè non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione peraltro che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezzion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2009.

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla AziendA U.S.L., apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati.

Il Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Maria De Palma

REGIONE PUGLIA SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Zona carente straordinaria di Medicina pediatrica. Taranto.

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI TARANTO

A.U.S.L. TA

DISTRETTO n.1	**ZONA CARENTE**	
TARANTO	**1**	
totale	**1**	(una)

Possono concorrere al conferimento dell' incarico della suddetta zona carente:

a) i pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione, ancorchè non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione peraltro che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezzion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2009.

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla AziendA U.S.L., apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati.

Il Dirigente dell'Ufficio
dott.ssa Maria De Palma

ASL BA BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1934 del 03.09.2009

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA - presso questa ASL BA.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 09.05.94 n. 487 e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
- le disposizioni di cui all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.
- i benefici previsti dall'art. 18 del D. L.vo n. 215/2001 che prevede una riserva di posti pari al 30% a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle tre forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione in Radiodiagnostica o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale di cui al D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
   Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati;
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

REQUISITI GENERALI

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
3. Idoneità fisica all'impiego;
   a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma I del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
4. Godimento dei diritti civili e politici;
5. Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
6. Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
7. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
8. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso debitamente sottoscritte, pena l'esclusione dal concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e senza autenticazione della firma, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale ASL BA - U.O. Concorsi - Piazza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO - BA e dovranno essere spedite a mezzo servizio pubblico postale con raccomandata A.R., in busta chiusa recante sul fronte-

spizio l'indicazione del concorso cui si intende partecipare, entro il termine di 30 (trenta) giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante. Le domande d'ammissione potranno altresì essere presentate all'Ufficio Protocollo decentrato dell'ASL BA presso U.O. Concorsi- Piazza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO - BA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, compresa la forza maggiore, siano presentate o spedite successivamente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Non saranno, inoltre, prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
- nome e cognome;
- data e luogo di nascita, residenza;
- codice fiscale
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea;
- indicazione del concorso;
- titoli di studio posseduti;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- idoneità fisica all'impiego
- il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del dpr 9.5.94 n. 487
- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione.
- consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'ASL BA per le finalità di gestione del concorso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione del concorso stesso, per le medesime finalità;
- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

PROVE DI ESAME - I CANDIDATI SOSTERRANNO:

a) ***Prova scritta:*** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) ***Prova pratica:*** vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) ***Prova orale:*** colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il diario e la sede delle prove scritta, pratica ed orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il direttore generale, dopo la scadenza del bando di concorso ed espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

GRADUATORIA

Al termine del concorso verrà formulata apposita graduatoria sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punti per titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame.

La graduatoria finale sarà approvata dal direttore generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del direttore generale dell'ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La graduatoria rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato, pieno o parziale, nello stesso profilo professionale.

NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Prima dell'assunzione in servizio, il dirigente Area Gestione del Personale accerterà, a mezzo del Servizio di Medicina Legale della ASL, se il lavoratore ha la idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni che è chiamato a svolgere.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro il termine prefissato dal dirigente Area Gestione del Personale. Il candidato che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro trenta (30) giorni dal termine stabilito nel procedimento di nomina, decade dalla nomina.

Il dirigente Area del Personale, per comprovate ragioni, può prorogare il termine di assunzione in servizio per un periodo non superiore ad ulteriori trenta (30) giorni.

La costituzione del rapporto di lavoro con il candidato dichiarato vincitore avverrà in base ad apposito contratto individuale sottoscritto dalle parti.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente contratto nazionale.

I candidati che non accetteranno la destinazione in servizio saranno dichiarati esclusi dalla graduatoria

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - P.zza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO (BA) - Tel. 080/3357850 oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Direttore Generale f.f.
Dott. Alessandro Calasso

ASL BA BARI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1936 del 04.09.2009

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - DISCIPLINA: MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA presso la ASL BA.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 09.05.94 n. 487 e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate:
- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
- le disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.
- i benefici previsti dall'art. 18 del D. L.vo n. 215/2001 che prevede una riserva di posti pari al 30% a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle tre forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale o disciplina affine di cui al D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
   Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati;
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

REQUISITI GENERALI

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
3. Idoneità fisica all'impiego;
   a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
4. Godimento dei diritti civili e politici;
5. Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
6. Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
7. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
8. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso debitamente sottoscritte, pena l'esclusione dal concorso, redatte in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale ASL BA - U.O. Concorsi- Piazza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO - BA e dovranno essere spedite a mezzo servizio pubblico postale con raccomandata A.R., in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del concorso cui si intende partecipare, entro il termine di 30 (trenta) giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante. Le domande d'ammissione potranno altresì essere presentate all'Ufficio Protocollo decentrato dell'ASL BA presso U.O. Concorsi - Piazza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO - BA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine stabilito per la presentazione delle

domande e dei documenti è perentorio, e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, compresa la forza maggiore, siano presentate o spedite successivamente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Non saranno, inoltre, prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
- nome e cognome;
- data e luogo di nascita, residenza;
- codice fiscale
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea;
- indicazione del concorso;
- titoli di studio posseduti;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- idoneità fisica all'impiego
- il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del dpr 9.5.94 n. 487
- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'AUSL BA/2 per le finalità di gestione del concorso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione del concorso stesso, per le medesime finalità;
- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

PROVE DI ESAME - I CANDIDATI SOSTERRANNO:

a) *Prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica:* vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *Prova orale:* colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritta, pratica ed orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale (nello stesso sarà data particolare rilevanza all'esperienza acquisita nel settore).

Il direttore generale, dopo la scadenza del bando di concorso ed espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

GRADUATORIA

Al termine del concorso verrà formulata apposita graduatoria sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punti per titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame.

La graduatoria finale sarà approvata dal direttore generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato, pieno o parziale, nello stesso profilo professionale.

NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Prima dell'assunzione in servizio, il dirigente Area Gestione del Personale accerterà, a mezzo del Servizio di Medicina Legale della ASL, se il lavora-

tore ha la idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni che è chiamato a svolgere.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro il termine prefissato dal dirigente Area Gestione del Personale. Il candidato che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro trenta (30) giorni dal termine stabilito nel procedimento di nomina, decade dalla nomina.

Il dirigente Area del Personale, per comprovate ragioni, può prorogare il termine di assunzione in servizio per un periodo non superiore ad ulteriori trenta (30) giorni.

La costituzione del rapporto di lavoro con il candidato dichiarato vincitore avverrà in base ad apposito contratto individuale sottoscritto dalle parti.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente contratto nazionale.

I candidati che non accetteranno la destinazione in servizio saranno dichiarati esclusi dalla graduatoria

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - P.zza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO (BA) - Tel. 080/3357850 oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Direttore Generale f.f.
Dott. Alessandro Calasso

ASL BA BARI

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Ginecologia e Ostetricia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1933 del 03.09.2009

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - DISCIPLINA: GINECOLOGIA E OSTETRICIA - presso la U.O. DIPARTIMENTALE DI MEDICINA FETALE E DIAGNOSI PRENATALE della ASL BA.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 09.05.94 n. 487 e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate:
- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
- le disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori dì handicap.
- i benefici previsti dall'art. 18 del D. L.vo n. 215/2001 che prevede una riserva di posti pari al 30% a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle tre forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale o disciplina affine di cui al D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni;

Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quelli sopra indicati;

c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

REQUISITI GENERALI

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
3. Idoneità fisica all'impiego;
   a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
4. Godimento dei diritti civili e politici;
5. Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
6. Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
7. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
8. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Le domande di ammissione al concorso debitamente sottoscritte, pena l'esclusione dal concorso, redatte in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale ASL BA - U.O. Concorsi - Piazza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO - BA e dovranno essere spedite a mezzo servizio pubblico postale con raccomandata A.R., in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del concorso cui si intende partecipare, entro il termine di 30 (trenta) giorni a partire dal giorno successivo alla data dì pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante. Le domande d'ammissione potranno altresì essere presentate all'Ufficio Protocollo decentrato dell'ASL BA presso U.O. Concorsi - Piazza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO - BA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, compresa la forza maggiore, siano presentate o spedite successivamente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Non saranno, inoltre, prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita, residenza;
- codice fiscale

- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea;
- indicazione del concorso;
- titoli di studio posseduti;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- idoneità fisica all'impiego
- il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'art. 5 del dpr 9.5.94 n. 487
- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'AUSL BA/2 per le finalità di gestione del concorso e'trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione del concorso stesso, per le medesime finalità;
- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

PROVE DI ESAME - I CANDIDATI SOSTERRANNO:

a) ***Prova scritta:*** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) ***Prova pratica:*** vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) ***Prova orale:*** colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti, connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritta, pratica ed orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale (nello stesso sarà data particolare rilevanza all'esperienza acquisita nel settore).

Il direttore generale, dopo la scadenza del bando di concorso ed espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

GRADUATORIA

Al termine del concorso verrà formulata apposita graduatoria sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punti per titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame.

La graduatoria finale sarà approvata dal direttore generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato, pieno o parziale, nello stesso profilo professionale.

NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Prima dell'assunzione in servizio, il dirigente Area Gestione del Personale accerterà, a mezzo del Servizio di Medicina Legale della ASL, se il lavoratore ha la idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni che è chiamato a svolgere.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro il termine prefissato dal dirigente Area Gestione del Personale. Il candidato che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro trenta (30) giorni dal termine stabilito nel procedimento di nomina, decade dalla nomina.

Il dirigente Area del Personale, per comprovate ragioni, può prorogare il termine di assunzione in servizio per un periodo non superiore ad ulteriori trenta (30) giorni.

La costituzione del rapporto di lavoro con il candidato dichiarato vincitore avverrà in base ad apposito contratto individuale sottoscritto dalle parti.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente contratto nazionale.

I candidati che non accetteranno la destinazione in servizio saranno dichiarati esclusi dalla graduatoria

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - P.zza Vittorio Emanuele n. 14 - 70054 GIOVINAZZO (BA) - Tel. 080/3357850 oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Direttore Generale f.f.
Dott. Alessandro Calasso

ASL FG FOGGIA

Avviso pubblico per la formazione graduatoria di incarichi provvisori e di sostituzione nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale.

IL DIRETTORE GENERALE

con atto n. 1986 del 3/9/2009

HA DELIBERATO

il seguente

AVVISO

si rende noto che questa ASL FG, per poter conferire gli incarichi di sostituzione e provvisori nel servizio di continuità assistenziale ha necessità di formulare apposite graduatorie e separati elenchi, ai sensi dell'art. 70, della norma transitoria n. 4 e della norma finale n. 5 dell'a.c.n. del 23/03/2005.

Hanno titolo a partecipare al presente avviso

a) i medici inclusi nella graduatoria regionale di settore definitiva per le attività di medicina generale valevole per l'anno 2008, e pubblicata sul burp n. 38 dell'11/03/2009. a tal fine i medici residenti nell'ASL FG, dovranno allegare alla domanda il certificato di residenza in carta semplice;
b) i medici che abbiano acquisito l'attestato specifico in medicina generale di cui al d.l.vo n. 256/91 nella regione (norma transitoria n. 4 dell'a.c.n. del 23/03/2005); qualora non fosse possibile garantire il servizio, ai medici titolari di incarico a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale della azienda, saranno assegnate ulteriori ore sino alla concorrenza delle 38 ore settimanali (accordo integrativo regionale 18/1/2008);
c) i medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 (norma finale n. 5) dell'a.c.n. del 23/03/2005;
d) i medici iscritti ai corsi di specializzazione e/o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, ai sensi della legge n. 448/2001, art. 19, per i quali saranno predisposti elenchi separati utilizzabili solo dopo aver esaurito le graduatorie aziendali ed in presenza di obiettivi difficoltà di organizzazione del servizio, i medici di cui ai commi c e d saranno utilizzati in caso di necessità, con priorità ai medici che non detengano alcun rapporto di lavoro anche precario dipendente o convenzionato presso strutture pubbliche o private e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti a corsi di specializzazione e saranno graduati così come segue: minore età al conseguimento del diploma di laurea; voto di laurea; anzianità di laurea. i medici interessati agli incarichi di sostituzione e

provvisori possono inoltrare apposita domanda in carta da bollo indirizzata alla ASL FG - ufficio di continuità assistenziale piazza della Libertà n. 1 - 71100 Foggia - come da fac-simile allegato.

Tutti i dati di cui l'amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della legge 31/12/1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda dovrà essere inviata, con raccomandata a.r. a pena di esclusione, entro il termine di giorni 15 (quindici) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul burp, corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

La firma sulla stessa non necessita di autentica, ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta al funzionario responsabile del procedimento sig. Pasquale Di Paolo u.o. personale convenzionato - tel. 0881/884735.

Il Direttore Generale
Dott. Ruggiero Castrignano'

Allegato n.1

Al Direttore Generale ASL FG
U.O. Personale Convenzionato
Ufficio Continuità Assistenziale
Piazza della Libertà, 1
71100 FOGGIA

Oggetto: Graduatorie per l'attribuzione di incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale.

Il sottoscritto dr. _____

nato a _____ il_____residente a_____

via_____ cod. Fisc. _____

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di _____il_____

con voto _____/110, - cod. ENPAM _____

CHIEDE

di concorrere per il conferimento degli incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale dell' ASL FG.

A tal fine dichiara

a) di essere iscritto nella graduatoria unica regionale definitiva per le attività di medicina generale valevole per **l'anno 2008**, pubblicata sul **BURP n. 38 dell'11/03/2009 al posto n._____ con punti _____;**

b) di essere in possesso dell' attestato di Formazione Specifica in medicina generale di cui al D.l.vo n.256/91, **Norma Transitoria n.4;**

c) di aver acquisito l'abilitazione professionale dopo la data del 31/12/1994, **Norma Finale n.5;**

d) di essere iscritti al Corso di Specializzazione e/o di Formazione Specifica in Medicina Generale.

e) di essere in possesso del attestato del Corso di Formazione: **SI** **NO**

Frequenza Corso di Formazione **SI** **NO**

Frequenza Corso di Specializzazione **SI** **NO**

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni :

via _____Comune di_____Cap._____

tel. _____ cell._____

Autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt.9,10 e 11 della L.31/12/1996, n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.
Si allega, certificato di residenza in carta semplice; atto sostitutivo di notorietà.
Qualora Ella intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, dovrà allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento, ancorché non autenticato.

Con osservanza _____

firma per esteso

ASL TA TARANTO

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ematologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 3043 del 10/08/09 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura in ruolo dei seguenti posti presso questa A.S.L. TA:

n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina ematologia

Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei requisiti generali e specifici previsti rispettivamente dall'art. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, e precisamente:

1. Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

2. Requisiti specifici

a) Laurea in medicina e chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di ematologia o in discipline equipollenti o affini.
   Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 D.P.R. 483/97, per il personale in servizio alla data del 1° febbraio 1998 non è richiesta la specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purchè ricopra, alla medesima data, un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Sanitaria nella disciplina messa a concorso.
c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3. Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIALE VIRGILIO, 31 - 74100 TARANTO.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, dei documenti e dei titoli è perentorio e non si terrà, quindi, conto alcuno delle domande, dei documenti e dei titoli comunque inviati dopo la scadenza del termine stesso. Saranno in ogni caso ritenuti come giunti fuori termine i pieghi inoltrati a mezzo del servizio postale portanti il bollo postale in partenza posteriore alla data di scadenza del concorso.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza,.

- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,.
- le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo agosto 1991 n. 257 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione,.
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104, i candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- ➢ tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc.);
- ➢ un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato;
- ➢ gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza della nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- ➢ un elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

E' peraltro riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere integrazioni di documenti che saranno ritenuti necessari.

I titoli ed i documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

6. Prove di esame

Le prove di esame consisteranno, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97, in:

- ***prova scritta:*** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;

- ***prova pratica:*** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto);

- ***prova orale:*** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

I punti per la valutazione dei titoli sono distribuiti secondo i criteri di cui agli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/1997.

La data e la sede delle prove d'esame verranno comunicate al recapito indicato nella domanda secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.P.R. 483 del 10.12.97.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

7. Costituzione del rapporto di lavoro

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda a produrre, ai fini della stipula del contratto individuale, all'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo dell'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, sita in Viale Virgilio n. 31 - 74100 Taranto, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa notificazione, a pena di decadenza, la documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' in facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

Il vincitore del concorso sarà tenuto altresì, nel termine dei 30 gg. succitati, a presentare la dichiarazione di assenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 53 D.Lgs 165/01 ovvero l'opzione per il rapporto di lavoro con l'A.S.L. TA.

L'accertamento della idoneità fisica alla mansione è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda, decade dalla nomina stessa.

L'assunzione del vincitore sarà effettuata secondo le modalità consentite dalla legislazione vigente in tema di razionalizzazione delle assunzioni presso le pubbliche amministrazioni, fatte salve in ogni caso le autorizzazioni regionali in materia.

Decade dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

8. Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è valida per trentasei mesi dalla data di pubblicazione stessa, salvo diverso termine eventualmente stabilito da successive disposizioni di legge.

9. Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Il presente bando è stato adottato tenuto conto dei benefici in materia di assunzione riservata agli invalidi ed altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in vigore, sopra richiamate.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dei posti, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa ai presenti concorsi ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando al sito Internet www.ast.taranto.it oppure potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786722 - 713) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio, 31 - 74100 - Taranto.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Dirigente Medico di malattie dell'apparato respiratorio.

In esecuzione della delibera n. 1199 del 18 SET. 2009 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di un incarico temporaneo di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio su posto vacante e di eventuali ulteriori incarichi di sostituzione.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) **Cittadinanza Italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

B) **Idoneità fisica all'impiego**:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego -con la osservanza delle norme in tema di categorie protette -è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

C) **Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.**

D) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.**
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) **Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio.**
E' fatto salvo quanto previsto dall'art.56

comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art.8 del D. Lg.vo 28.07.2000 n.254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.
Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art.56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

F) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**.

G) **Godimento dei diritti politici**.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per **Avviso Pubblico di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio.**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- **di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministra-**

zione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L.675/96 e successive modificazioni ed integrazioni, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **copia di un documento di identità in corso di validità.**

2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso di specializzazione ed inoltre se lo stesso titolo sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs.257/91, ovvero ai sensi del D.Lgs. 368/99 al fine di consentire l'attribuzione del relativo punteggio.

3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. 487/94;**
   I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
   Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **pubblicazioni.**
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- un elenco in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5
PUNTEGGI

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute nell'art.11 e 27 del D.P.R. 483/97 cui si opera espresso rinvio. Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20,21,22 e 23 del D.P.R. 483/97.

ART. 6:
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata sulla base dei titoli.

Il titolare dell' incarico sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovrà produrre, nel termine di gg.30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n.487, al D.P.R.10.12.97 n.483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Giovanni Giannoccaro

Il Direttore
Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome).....…….....(nome)..... ..
chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico per soli titoli, per il conferimento di un incarico temporaneo di Dirigente Medico dell'Apparato Respiratorio su posto vacante e di eventuali ulteriori incarichi di sostituzione, nei casi previsti dalla normativa vigente, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n……..... del ....……..…, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il …….....;

- di possedere la cittadinanza .....….....…….....;

- di risiedere a.....…… prov.....;

- Via .....c.a.p.....….....;

- codice fiscale.....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....….....……....;

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2).....…..….....;

di essere in possesso del diploma di Laurea in …… ……

conseguito il …… presso …….;

di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ……..

conseguito il …… presso ……..…..;

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di ……..……. dal ……..……...;

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso (3) .....….....

……...……;

dal ……. al …….;
dal ……. al …….;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi …….;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti …… (4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....……;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato.....
Via.....c.a.p.....
Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
(4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt .....…….....……
(cognome e nome)

nato/a a .....…….....…….... prov. .....

il..... e residente in .....……

Via .....….....……

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

_____

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt .....
(cognome e nome)

nato/a a ..... prov. .....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1) ……..;

2) ……..;

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

……;

……;

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

**** Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso di pubblica selezione per n. 1 incarico ad un professionista laureato in Discipline Umanistiche.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.454 del 16.09.2009, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico, pari ad 1 (uno) anno, di Collaborazione ad un professionista con laurea in discipline umanistiche e di comprovata e documentata esperienza nel settore della cooperazione tra popoli per conto di istituzioni nazionali e/o internazionali e nel coordinamento di corsi formativi nell'ambito della cooperazione tra i popoli, per la realizzazione del **Progetto ACC 2006 Programma Straordinario Oncologia 2006 "Prevenzione oncologica primaria e secondaria: azioni educative d'intervento".**

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obbiettivi:

1. Realizzazione di una versione aggiornata del questionario anonimo per la raccolta anamnestetica da parte delle donne;
2. Contatti con i referenti del CPT della città di Bari, attualmente ospitante 500 immigrati;
3. Realizzazione di un database ordinato per età, sesso, provenienza geografica, religione, abitudini alimentari e sessuali, professione, titolo di studio, ecc.;
4. Studio statistico comparato con altri CPT della Regione Puglia;
5. Collaborazione alla produzione e divulgazione di materiale informativo sulla prevenzione oncologica primaria.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana o equiparata a norma delle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
b) Laurea in Discipline Umanistiche;
c) Comprovata e documentata esperienza nel settore della cooperazione fra i popoli per conto di istituzioni nazionali e/o internazionali;.
d) Ottima conoscenza di almeno due lingue straniere, debitamente documentata;
e) Documentata esperienza nel coordinamento di corsi formativi nell'ambito della cooperazione fra i popoli.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", via S. Hahnemann n. 10, 70126 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.** Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza italiana, o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.

3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente ad una fotocopia del documento di identità.

Art. 4
Commissione di Valutazione

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, composta dal:

Direttore Scientifico, dott. Angelo Paradiso *Presidente*

Direttore Dipartimento Donna, Prof. Vito Trojano Componente

Dirigente Medico U.O Ginecologia, Dott. Gaetano Falco *Componente*

Segretario, Dott.ssa Silvia Dodaro, *Collaboratore Amm.vo professionale*.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

a) Qualificazione professionale
b) Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
c) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, individuerà il candidato che meglio risponde alle esigenze del Programma di ricerca.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 7
Pubblicità

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari ad 1 (uno) anno decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso da liquidare sarà pari ad euro 16.000,00, al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico del Collaboratore e dell'Istituto.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito

www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA

Concorso pubblico per n. 14 posti di assistente amministrativo.

In esecuzione della deliberazione n. 216 del 04/08/2009 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 14 posti di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (Cat. C) (n. 7 per la sede centrale di Foggia, n. 1 per la sezione di Campi Salentina (Le), n. 1 per la sezione di Taranto, n. 1 per la sezione di Torre S. Susanna (Br), n. 1 per la sezione di Putignano, n. 2 per la sezione di Tito Scalo (Pz) e n. 1 per la sezione di Matera).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del personale del SSN non dirigenziale, per la categoria C - posizione economica iniziale - oltre il salario accessorio, la tredicesima mensilità e l'assegno per il nucleo familiare, se dovuto Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Per i cittadini dell'Unione Europea è richiesta la conoscenza della lingua italiana.
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dall'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20 dicembre 1979, n. 761, può essere dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (maturità) conseguito al termine di un corso di studi di durata quinquennale.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché

coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per essere ammessi al concorso gli interessati dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R per il tramite del servizio postale pubblico, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, (Allegato A) indirizzata al Presidente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata - via Manfredonia, 20 - 71121 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute dopo il termine indicato, purché spedite a mezzo lettera Raccomandata A.R. entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.Non saranno prese in considerazione le domande pervenute tramite fax o strumenti informatici (e-mail, ecc) La sottoscrizione dell'istanza non e' soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Per l'ammissione al concorso gli interessati, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione, devono espressamente indicare nella domanda:

- cognome e Nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo dichiarare espressamente le condanne riportate);
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- idoneità fisica all'impiego;
- la lingua straniera su cui sostenere la verifica della conoscenza, tra quelle indicate dal bando di concorso, ovvero inglese, francese o spagnolo;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da un altro pubblico impiego per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- il proprio domicilio, con esatta indicazione del codice di avviamento postale, presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione e l'eventuale numero telefonico. Qualora tale recapito non venga espressamente indicato, le comunicazioni verranno trasmesse all'indirizzo di residenza. La firma in calce alla domanda deve essere sottoscritta in forma leggibile e per esteso dall'interessato. I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Costituiranno motivo di esclusione: la mancanza dei requisiti prescritti; la presentazione della domanda fuori termine utile; la domanda di partecipazione priva di firma; l'omissione o l'incompletezza anche di una sola delle dichiarazioni sopraccitate.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del perso-

nale del Servizio Sanitario Nazionale. L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare: tutti i titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito; un curriculum formativo e professionale datato e firmato; un elenco in carta semplice in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il candidato, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, potrà produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso DPR, la quale potrà riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione, ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione potrà essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte, dove tutti i documenti dovranno essere elencati progressivamente.Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia fotostatica con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. I fac-simili di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono allegati al bando (allegato B-C) Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del DPR n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. L'Amministrazione si riserva la facoltà, ex art. 71 DPR 445/2000, di procedere a idonei controlli, anche a campione, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ovvero d'atto notorio.

PUNTEGGI

La Commissione di esame, costituita in ottemperanza all'art. 38 del DPR n. 220 del 27 marzo 2001, secondo le modalità previste dal Regolamento approvato con delibera del CdA n. 11 del 26/06/2002, dispone complessivamente di 100 punti.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti	per i titoli
30 punti	per la prova scritta
20 punti	per la prova pratica
20 punti	per la prova orale

I titoli saranno valutati con i criteri di cui agli articoli 11 e degli articoli di cui al Titolo II del DPR n. 220/2001.

PRESELEZIONE

L'amministrazione procederà, al fine di assicurare l'economicità e la celerità di espletamento del concorso, nel caso in cui pervenga un numero di istanze di partecipazione superiore a 140, ad una prova di preselezione consistente nella somministrazione di una serie di quesiti a risposta multipla a carattere psico-attitudinali e/o sulle materie di esame previste dal bando. La selezione può essere svolta anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. A seguito della preselezione, saranno ammessi alla prova scritta i primi 140 candidati nonché tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo ammesso. L'esito della prova preselettiva è comunicato sul sito internet, con esclusione di ogni altra forma di comunicazione.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- **Prova scritta**: elementi di diritto costituzionale ed amministrativo. Legislazione sanitaria. Ordinamento finanziario e contabile. Legislazione in materia di documentazione e semplificazione amministrativa. La disciplina del pubblico impiego. Normativa relativa alla tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (normativa in materia di privacy). La predetta prova potrà espletarsi mediante

lo svolgimento di un tema o la soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica.

- **Prova pratica**: la prova consisterà nella predisposizione di provvedimenti amministrativi connessi alle mansioni proprie dell'assistente amministrativo.

- **Prova orale**: la prova orale si articolerà sulle stesse materie oggetto della prova scritta nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza almeno a livello iniziale della lingua straniera scelta dal candidato (inglese, francese o spagnolo).

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento *di* una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il diario della eventuale prova preselettiva e della prova scritta verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale 4, serie speciale - "Concorsi ed esami", e sul sito internet dell'Istituto, (www.izsfg.it)* non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento. I candidati che non riceveranno comunicazione di esclusione sono tenuti a presentarsi per sostenere la suddetta prova muniti di un valido documento di riconoscimento. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta tramite raccomandata con avviso di ricevimento. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della effettuazione della prova pratica. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La G.E. provvederà a nominare la Commissione esaminatrice. Alla Commissione saranno eventualmente aggregati esperti per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché persone con funzioni di interprete/ausilio per partecipanti diversamente abili che ne abbiano fatta esplicita richiesta nella domanda di partecipazione al concorso. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

ASSUNZIONI DEI VINCITORI

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del DPR 487/1994 e successive modificazioni. Nel caso in cui 2 o più candidati ottengano parità di punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, la preferenza verrà determinata ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 del DPR 487/1994, e successive integrazioni e modificazioni. La graduatoria dei vincitori del concorso verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e Regione Basilicata e sul sito dell'Ente. Nel termine di 30 giorni, il vincitore del concorso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Amministrazione. Si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Istituto è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di bando. Il candidato autorizza il responsabile del trattamento dei dati all'utilizzo dei

propri dati personali per le finalità di cui sopra. L'Istituto provvederà d'ufficio all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego ed alla mansione prima dell'immissione in servizio. I requisiti di idoneità fisica vanno certificati con riguardo alle mansioni previste nella definizione del profilo professionale cui si riferisce il bando, idoneità da riferirsi a tutte le mansioni previste nella qualifica di assunzione, non essendo sufficiente l'idoneità solo ad alcune di esse. Altresì il vincitore sarà invitato, per la costituzione del rapporto di lavoro, a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, ove viene stabilito il trattamento economico di fascia prevista ai sensi della normativa vigente. Decade dall'impiego chi abbia presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di assunzione che ne costituisce il presupposto. Il vincitore del concorso, per conseguire la stabilità del ruolo, dovrà superare con esito soddisfacente, un periodo di prova di mesi sei, ai sensi del vigente C.C.N.L. L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione di questo Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando di concorso, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia, 20 - 71121 Foggia, tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 11.00, al n. telefonico 0881/786340-311-313-317-321-350-346-386. Responsabile del procedimento: dr. Serra Dionisio.

Il Presidente
dott. Giuseppe Valerio

(Allegato A)

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI

AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

AL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA - VIA MANFREDONIA N. 20 - 71121 FOGGIA

Il/La sottoscritto/a _____.

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 14 posti di ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (cat. C)** indetto da codesto Istituto con delibera n. 216 del 04/08/09.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità personale:

a) di essere nato/a a_____il _____e di essere residente a_____C.A.P._____;

in Via_____

n.____tel._____cell_____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente) _____;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____; (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione)

d) di non aver riportato condanne penali _____;

(in caso affermativo specificare le condanne riportate, i procedimenti in corso, ecc)

e) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (per i

candidati di sesso maschile)_____;

f) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

g) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio_____(indicare anche quelli richiesti come requisito specifico. Dovrà essere inoltre indicata la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti);

h) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente concorso, previsti dal bando, ed in particolare: _____;

i) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego_____(la dichiarazione va fatta anche se negativa);

l) di scegliere ai fini della prova di lingua straniera la seguente: inglese, francese o spagnolo;

m) di possedere i seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, precedenza ovvero preferenza (solo per gli interessati);

n) di essere invalido (solo per gli interessati);

o) di essere consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le dichiarazioni mendaci e false sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

p) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: *(*indicare cognome, nome, indirizzo, codice d i avviamento postale eventualmente recapito telefonico impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario)

_____

_____

Esprimo il consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.

Allego alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati (oppure autocertificazione degli stessi).

Allego inoltre copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

Data Fima del dichiarante

_____ _____

Allegati alla presente:

Copia del documento di identità personale

Curriculum Vitae

Elenco dei titoli

Elenco dei documenti

(Allegato B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto /a _____(cognome) (nome)

Nato/a a_____ (Prov. _____) il

_____Residente a _____

(Prov. _____)

In Via _____n. _____.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

_____

_____

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 48 del DPR 445/2000, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Informativa ai sensi dell'art. n. 13 del D.lgs. 196/2003 I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Allegato C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto /a _____(cognome) (nome)

Nato/a a _____(Prov. _____) il _____Residente

a _____ (Prov. _____)

In Via _____ n. _____.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

_____

_____

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Ai sensi dell'art. 38 DPR445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, unitamente a copia fotostatica nonautenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Le dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 48 del DPR 445/2000, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono. Informativa ai sensi dell'art. n. 13 del D.lgs. 196/2003 I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA

Concorso pubblico per n. 15 posti di collaboratore sanitario tecnico di laboratorio biomedico.

In esecuzione della deliberazione della Giunta Esecutiva n. 215 del 04/08/2009 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n. 15 posti di collaboratore professionale sanitario-tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D), (n. 7 per la sede centrale di Foggia, n. 1 per la sezione di Campi Salentina (Le), n. 1 per la sezione di Taranto, n. 1 per la sezione di Torre S. Susanna (Br), n. 3 per la sezione di Tito Scalo (Pz) e n. 1 per la sezione di Matera).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del personale del SSN non dirigenziale, per la categoria D - posizione economica iniziale - oltre il salario accessorio, la tredicesima mensilità e l'assegno per il nucleo familiare, se dovuto.La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al DPR 487/1994, al DPR n. 220 del 27.3.2001, al D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, avuto riguardo alle disposizioni di cui al DPR 445 del 28/12/2000. Possono partecipare al presente concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali previsti dal DPR n. 220 del 27/03/2001 e specifici previsti dall'Allegato 1 del C.C.N.L. integrativo stipulato in data 20.9.2001, salva l'emanazione di diverse disposizioni normative.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Per i cittadini dell'Unione Europea è richiesta la conoscenza della lingua italiana.
- Idoneità fisica all'impiego ed alla mansione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego ed alla mansione - con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'amministrazione prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti, di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del DPR 20/12/1979, n. 761, può essere dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Diploma universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (D.M. 14.9.1994, n.745) Ovvero, ai sensi del Decreto 27.7.200, il possesso di uno dei seguenti titoli: Tecnico di Laboratorio Biomedico - D.P.R. n. 162 del 10.3.1982 Tecnico di Laboratorio Biomedico - Legge 11.11.1990, n. 341 Tecnico di Laboratorio - D.P.R. n. 162 del 10.3.1982 Tecnico di Laboratorio Medico - D.M. Sanità 30.1.1982, art. 81 Tecnico di Laboratorio Medico - D.P.R. n. 130 del 27.3.1969, art. 132, purchè i relativi corsi siano iniziati in data antecedente a quella di entrata in vigore del Decreto del Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo, sottoscritto l'01/09/1995. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R per il tramite del servizio postale pubblico, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, (Allegato A) indirizzata al Presidente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata - via Manfredonia, 20 - 71121 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute dopo il termine indicato, purché spedite a mezzo lettera Raccomandata

A.R. entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute tramite fax o strumenti informatici (e-mail, ecc) La sottoscrizione dell'istanza non e' soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Per l'ammissione al concorso gli interessati, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione, devono espressamente indicare nella domanda:

a) cognome e Nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo dichiarare espressamente le condanne riportate);
f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
h) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
i) idoneità fisica all'impiego;
j) la lingua straniera su cui sostenere la verifica della conoscenza, tra quelle indicate dal bando di concorso, ovvero inglese, francese o spagnola;
k) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da un altro pubblico impiego per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
m) il proprio domicilio, con esatta indicazione del codice di avviamento postale, presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al concorso e l'eventuale numero telefonico. Qualora tale recapito non venga espressamente indicato, le comunicazioni verranno trasmesse all'indirizzo di residenza.

La firma in calce alla domanda deve essere sottoscritta in forma leggibile e per esteso dall'interessato. I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di termini aggiuntivi per l'espletamento delle prove. Costituiranno motivo di esclusione:

- la mancanza dei requisiti prescritti;
- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la domanda di partecipazione priva di firma;
- l'omissione o l'incompletezza anche di una sola delle dichiarazioni sopraccitate.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale. L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare: tutti i titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito; un curriculum formativo e professionale datato e firmato; un elenco in carta semplice in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il candidato, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, potrà produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso DPR, la quale potrà

riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione, ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione potrà essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte, dove tutti i documenti dovranno essere elencati progressivamente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia fotostatica con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. I fac-simili di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono allegati al bando (Allegato B-C). Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del DPR n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. L'Amministrazione si riserva la facoltà, ex art. 71 DPR 445/2000, di procedere a idonei controlli, anche a campione, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ovvero d'atto notorio.

PUNTEGGI

La Commissione Giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

30 punti	per i titoli
70 punti	per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti	per la prova scritta
20 punti	per la prova pratica
20 punti	per la prova orale

I titoli saranno valutati con i criteri di cui agli articoli 11 e degli articoli di cui al Titolo II del DPR n. 220/2001.

PRESELEZIONE

L'amministrazione procederà, al fine di assicurare l'economicità e la celerità di espletamento del concorso, nel caso in cui pervenga un numero di istanze di partecipazione superiore a 150, ad una prova di preselezione consistente nella somministrazione di una serie di quesiti a risposta multipla a carattere psico-attitudinali e/o sulle materie di esame previste dal bando. La selezione può essere svolta anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. A seguito della preselezione, saranno ammessi alla prova scritta i primi 150 candidati nonché tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo ammesso. L'esito della prova preselettiva è comunicato sul sito internet, con esclusione di ogni altra forma di comunicazione.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, previste dall'art. 43 del DPR 220/2001, saranno le seguenti:

prova scritta: principi, strumenti, tecniche e metodiche utilizzate in: batteriologia, virologia, immunologia, parassitologia, micologia, ematologia, sierologia, istologia e istopatologia, biochimica, biologia molecolare, chimica e tossicologia. Elementi di statistica. Elementi di biomatematica. Elementi di epidemiologia. Biologia, allevamento ed utilizzo di animali da laboratorio e da esperimento. Analisi chimiche, fisiche e microbiologiche sugli alimenti di origine animale, sui mangimi per uso zootecnico e sui vegetali. Generalità, organizzazione, metodologia di lavoro e sistema qualità nei laboratori di analisi. Ordinamento e compiti degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Elementi di antinfortunistica e soccorso. Principale zoonosi e antropozoonosi. La predetta prova potrà espletarsi mediante lo svolgimento di un tema o la soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica.

prova pratica: uso di strumentazione tecnico - scientifica; esecuzione di prove analitiche e/o tecniche in uso nei laboratori di batteriologia, virologia, immunologia, parassitologia, micologia, ematologia, sierologia, istologia e istopatologia, biochimica, biologia molecolare, chimica e tossicologia; analisi chimiche, fisiche e microbiologiche sugli alimenti di origine animale, sui mangimi per uso zootecnico e sui vegetali; prove sugli animali da laboratorio e da esperimento; uso del personal computer.

prova orale: relativa agli argomenti oggetto della prova scritta e pratica, comprenderà anche elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno

a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese o spagnolo. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il diario della eventuale prova preselettiva e della prova scritta sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale 4, serie speciale - "Concorsi ed esami"* - e sul sito internet dell'Istituto (www.izsfg.it) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento. I candidati che non riceveranno comunicazione di esclusione sono tenuti a presentarsi per sostenere la suddetta prova muniti di un documento di riconoscimento. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta tramite raccomandata con avviso di ricevimento. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della effettuazione della prova pratica. La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico. Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni riservate alle categorie protette. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti dal concorso qualunque sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La G.E. provvederà a nominare la Commissione esaminatrice. Al fine di consentire l'espletamento delle prove previste dall'art. 3, comma 5, del Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, la Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera, nonché da persone con funzioni di interprete/ausilio per i partecipanti diversamente abili che ne abbiano fatto esplicitamente richiesta nella domanda di partecipazione al presente concorso. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

ASSUNZIONI DEI VINCITORI

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del DPR 487/1994 e successive modificazioni. Nel caso in cui 2 o più candidati ottengano parità di punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, la preferenza verrà determinata ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 del DPR 487/1994, e successive integrazioni e modificazioni. La graduatoria dei vincitori del concorso verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e Regione Basilicata e sul sito dell'Ente. Nel termine di 30 giorni, il vincitore del concorso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Amministrazione. Si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Istituto è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di bando. Il candidato autorizza il responsabile del trattamento dei dati all'utilizzo dei propri dati personali per le finalità di cui sopra. L'Istituto provvederà d'ufficio all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego ed alla mansione prima dell'immissione in servizio. I requisiti di idoneità fisica vanno certificati con riguardo alle mansioni previste nella definizione del profilo professionale

cui si riferisce il bando, idoneità da riferirsi a tutte le mansioni previste nella qualifica di assunzione, non essendo sufficiente l'idoneità solo ad alcune di esse. Altresì il vincitore sarà invitato, per la costituzione del rapporto di lavoro, a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, ove viene stabilito il trattamento economico di fascia prevista ai sensi della normativa vigente. Decade dall'impiego chi abbia presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di assunzione che ne costituisce il presupposto. Il vincitore del concorso, per conseguire la stabilità del ruolo, dovrà superare con esito soddisfacente, un periodo di prova di mesi sei, ai sensi del vigente C.C.N.L. L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione di questo Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando di concorso, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia, 20 - 71121 Foggia, tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 11.00, al n. telefonico 0881/786340-311-313-317-321-350-346-386.

Responsabile del procedimento: dott. Dionisio Serra.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Valerio

(Allegato A)

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PUBBLICO

AL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA - VIA MANFREDONIA N. 20 - 71121 FOGGIA

Il/La sottoscritto/a _____;

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n.15 posti di collaboratore professionale sanitario-tecnico sanitario di laboratorio biomedico (cat. D).** indetto da codesto Istituto con delibera di G.E. n. 215 del 04/08/2009. A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità personale:

a) di essere nato/a a_____il _____e di essere residente a_____C.A.P._____; in Via _____n_____ tel._____ cell._____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(indicare i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione);

d) di non aver riportato condanne penali_____(in caso affermativo specificare le condanne riportate, i procedimenti in corso, ecc);

e) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (per i candidati di sesso maschile) _____;

f) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego; g) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio_____(indicare anche quelli richiesti come requisito specifico. Dovrà essere inoltre indicata la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti);

h) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente concorso, previsti dal bando, ed in particolare: _____;

i) di avere/ non avere) prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va fatta anche se negativa);

l) di possedere i seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserva, precedenza ovvero preferenza (solo per gli interessati): _____;

m) di essere invalido (solo per gli interessati);

n) di scegliere ai fini della prova di lingua straniera, la seguente: inglese, francese o spagnolo;

o) di essere consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, che le dichiarazioni mendaci e false sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia;

p) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: (indicare cognome, nome, indirizzo, codice d i avviamento postale eventualmente recapito telefonico impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario) _____.

Esprimo il consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale. Allego alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati (oppure autocertificazione degli stessi). Allego inoltre copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità.

Data _____ Fiirma_____

Allegati alla presente:

Copia del documento di identità personale

Curriculum Vitae

Elenco dei titoli

Elenco dei documenti

(Allegato B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto /a _____

(cognome) (nome)

Nato/a a_____(Prov. _____) il _____Residente a _____ (Prov. _____) In Via _____n. _____ Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

_____

_____

_____

Firma del dichiarante

Le dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 48 del DPR 445/2000, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono.

Informativa ai sensi dell'art. n. 13 del D.lgs. 196/2003

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Allegato C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto /a _____ (cognome) (nome) Nato/a a _____ (Prov. _____) il _____ Residente a _____ (Prov. _____) In Via _____ n. _____ Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

_____

_____

_____

Firma del dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 DPR445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Le dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 48 del DPR 445/2000, hanno la stessa validità degli atti che sostituiscono. Informativa ai sensi dell'art. n. 13 del D.lgs. 196/2003. I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Avvisi

SOCIETA' CASA OLEARIA ITALIANA

Richiesta verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.

La Società Casa Olearia Italiana spa con sede a Ostuni (BR) in via Nino Sansone, 49 rende noto che il 22/07/2009 ha presentato presso il Servizio Ambiente della Provincia di Bari lo Studio Preliminare Ambientale al fine dell'ottenimento del parere di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n.152/09 relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto di raffinazione fisica di oli vegetali per uso alimentare" sito in Monopoli (BA) in via Baione, 200.

Si tratta di un impianto per la raffinazione degli oli vegetali con processo di tipo fisico. L'impianto ha una potenzialità produttiva di 1.000 t/g.

Il sito di insediamento è già dotato di tutte le infrastrutture logistiche necessarie al processo produttivo. L'impianto di raffinazione è stato progettato adottando le tecnologie più aggiornate e funzionali per realizzazioni di tale tipologia impiantistica, con lo scopo di ottenere un impianto efficiente, in grado di soddisfare i più rigorosi requisiti in materia di normativa ambientale e di sicurezza nei confronti dell'ambiente di lavoro e la sicurezza del personale coinvolto.

Lo Studio Preliminare Ambientale ed il progetto preliminare sono depositati presso il Comune di Monopoli (Ufficio Aria Organizzativa Tecnica IV, via B. Isplues, 14/a - Monopoli) e Provincia di Bari (Ufficio VIA, via Positano n° 4 Bari) per la pubblica consultazione negli orari di apertura al pubblico. È possibile presentare osservazioni entro 45 gg dalla data della presente pubblicazione.

Bari, 17/09/2009

Casa Olearia Italia spa

SOCIETA' DEMOLIZIONI FERROVIARIE

Richiesta verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A.

La società DEMOLIZIONI FERROVIARIE S.r.l., con sede legale in Lecce, in via G. D'Annunzio n. 64, P. Iva 03749000752, rende noto di aver trasmesso il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale per la richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presso il Servizio V.I.A. del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto per l'installazione di un impianto mobile per ili recupero di rifiuti inerti, autorizzato dalla Provincia di Lecce, presso il piazzale ferroviario del comune di Palagiano.

L'intervento prevede di sottoporre a recupero al massimo 1.100 tonnellate di rifiuti inerti costituiti da traverse ferroviarie in cemento armato precompresso (in totale circa 5.000), al fine di produrre materiale inerte certificato per l'edilizia. Copia degli atti progettuali è stata depositata per la pubblica consultazione presso i seguenti Enti:

- Servizio V.I.A. del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, Via Lago di Bolsena 2, 74100 Taranto
- Comune di Palagiano

OSSERVAZIONI

Eventuali istanze, osservazioni o pareri dovranno essere presentate entro il termine quarantacinque giorni al Servizio V.I.A. del Settore Elogia ed Ambiente della Provincia di Taranto, Via Lago di Bolsena 2, 74100 Taranto.

SOCIETA' SETA

Richiesta verifica assoggettabilità ambientale a V.I.A..

Il sottoscritto Roufael Magdy nella qualità di Legale Rappresentante della S.E.T.A. Srl, con sede

legale in Foggia, in via Telesforo n. 124, P.I. e C.F. 02056770718, rende noto di aver trasmesso in data 10/08/2009 lo studio preliminare ambientale per la richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale - ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al Servizio Ambiente della Provincia di Foggia per la realizzazione di un impianto di messa in riserva, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, ubicato all' interno della zona industriale A.S.I. in agro del Comune di Lucera (FG).

Gli atti inerenti il progetto sono depositati, per la pubblica consultazione, presso gli uffici delle seguenti Amministrazioni:

1) Comune di Lucera - corso Garibaldi, 42 - 71036 LUCERA (FG);
2) Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Via Telesforo, 25 - FOGGIA.

Eventuali istanze, osservazioni o pareri dovranno essere presentate entro il termine di quarantacinque giorni.

Foggia lì 17/09/2009

Il Legale Rappresentante
Dott. Roufael Magdy

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza